

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'anno 1967 rappresenta l'84° esercizio dell'Istituto.

Anche nel settore dell'assicurazione infortuni, sia pure con notazioni e caratteristiche in parte diverse, si assiste all'evolversi della attuale fase di transizione che caratterizza i nostri ordinamenti previdenziali e assistenziali.

Le prospettive appaiono sempre più ampie e, al tempo stesso, espressive di una azione intesa a realizzare, nei modi più adeguati, una garanzia sociale nei riguardi del bisogno a favore dei cittadini e in particolare dei lavoratori.

La recente approvazione della legge sul Programma quinquennale di sviluppo economico, come taluni altri provvedimenti qualificanti i nuovi indirizzi, costituiscono un indice del profondo fermento di idee che, con intensità sempre maggiore, sta maturando in questo senso.

Per quanto riguarda in particolare l'assicurazione contro gli infortuni nel settore industriale, merita rilevare che, a seguito della normativa introdotta con la legge 19 gennaio 1963, n. 15, e con il testo unico 30 giugno 1965, n. 1124, e dei conseguenti maggiori oneri per prestazioni, si palesa, in maniera sempre più accentuata, l'esigenza di un adeguamento contributivo.

Basti considerare che l'ammontare delle rendite, principalmente in dipendenza del periodico adeguamento ai mutati livelli salariali nonché degli altri miglioramenti delle prestazioni di legge, ha raggiunto, nel 1967, la somma di 118,3 miliardi di lire con un aumento del 198 per cento rispetto ai pagamenti effettuati per lo stesso titolo nel 1962, anno in cui si procedette alla prima rivalutazione ex legge n. 15 del 1963. Le rendite medie corrispondenti sono così aumentate dal 1962 al 1967 del 161 per cento. (L'aumento diventerà pari al 203 per cento allorché sarà operata anche la rivalutazione 1° luglio 1968).

Di fronte a tale incremento di oneri, l'addizionale prevista dall'articolo 194 del testo unico n. 1124/1965, pure fissata nella misura massima prevista dalla legge e cioè in misura pari al 20 per cento dei premi dell'assicurazione, si palesa insufficiente. Ciò dimostra l'esigenza di realizzare, con la dovuta tempestività e come, d'altronde, stabilito dal citato articolo 194 testo unico, una nuova tariffa dei premi che valga a realizzare, nel garantire la copertura del fabbisogno, anche una più diretta corrispondenza dei premi ai rischi.

Naturalmente la funzione indennitaria dell'assicurazione infortuni si caratterizza ora più marcatamente, per l'adeguamento costante, ai livelli salariali, di tutte

le rendite in corso di godimento, indipendentemente dalla data di infortunio, avendo ogni rivalutazione un effetto che oltrepassa l'ambito degli infortuni corrispondenti al triennio.

Per quanto concerne il settore agricolo si è avuto un analogo incremento delle prestazioni. L'ammontare complessivo delle rendite, in dipendenza della normativa del testo unico e dell'aumentato numero dei titolari, ha raggiunto, nel 1967, la somma di 23 miliardi di lire con un aumento del 224 per cento rispetto ai pagamenti effettuati per lo stesso titolo nel 1962. Le rendite medie corrispondenti sono aumentate infatti dal 1962 al 1967 del 322 per cento. (L'aumento risulterà pari a circa il 410 per cento allorché le rendite saranno rivalutate con effetto dal 1° luglio 1968).

A ciò si deve aggiungere la rivalutazione delle indennità per inabilità temporanea assoluta.

Ciò stante, anche per il fabbisogno della gestione agricola, ed anzi in misura ancor maggiore, sussiste l'esigenza di un adeguamento contributivo.

Il Consiglio di amministrazione con delibera del 16 novembre 1967, nel determinare il fabbisogno della gestione agricola per l'esercizio 1968, in ottemperanza alle disposizioni di legge, ha tenuto conto del disavanzo totale presunto al 31 dicembre 1967: è risultato, pertanto, un fabbisogno complessivo pari a 211 miliardi di lire.

* * *

La presente relazione pone in rilievo, nei limiti propri di essa, taluni profili concernenti l'attività dell'Ente, diretta ad una consapevole attuazione dei compiti istituzionali.

Come di consueto la relazione si articola in tre parti distinte:

— la prima relativa all'attività svolta dall'organizzazione centrale e periferica dell'Istituto ed agli eventi che hanno avuto su di essa maggiore influenza;

— la seconda concernente l'analisi statistica del fenomeno infortunistico e tecnopatologico e delle relative conseguenze, nel quadro dell'attività produttiva del Paese;

— la terza, infine, dedicata ai risultati contabili dell'esercizio, separatamente per le gestioni industria, agricoltura e medici esposti a radiazioni ionizzanti nonché al bilancio generale dell'Istituto. È, altresì, riportato il conto consuntivo della gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro.

PARTE PRIMA

Nell'anno 1967 l'attività degli organi deliberanti e consultivi è proseguita con crescente intensità.

Il Consiglio di amministrazione e il Comitato esecutivo, le cui sedute hanno superato in durata complessiva quelle dell'anno precedente, hanno adottato importanti deliberazioni di carattere generale.

Tra queste sono da segnalare quelle relative alle modalità di applicazione della tutela infortunistica ed all'erogazione delle prestazioni di legge (delimitazione

delle sfere di competenza tra regime assicurativo industriale e regime assicurativo agricolo per quanto riguarda le lavorazioni in agricoltura eseguite con uso di macchine; convenzione con la Federazione nazionale degli ordini dei medici per la cura degli assistiti dall'Istituto; nuova convenzione con il Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ai fini dell'assicurazione degli apprendisti dipendenti da imprese artigiane; inserimento nella tariffa dei premi delle lavorazioni dei commessi viaggiatori, piazzisti ed agenti delle imposte di consumo) nonché quelle concernenti il personale e l'organizzazione interna dell'Istituto (capitolati per la regolamentazione dei rapporti con i medici specialisti ad orario parziale e liberi professionisti; trattamento di quiescenza e previdenza del personale a rapporto di impiego in ruolo dopo l'8 marzo 1956; nuovo regolamento per il trattamento integrativo di previdenza a favore del personale salariato).

L'attività dei Comitati consultivi provinciali, a seguito dell'entrata in vigore delle nuove norme per il funzionamento dei medesimi — approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 aprile 1967 — è stata prevalentemente dedicata all'esame e alla prima applicazione di tali disposizioni, per la cui corretta interpretazione sono stati forniti chiarimenti.

* * *

L'attività della Direzione generale nel settore delle prestazioni di legge è stata, anche nel 1967, di particolare rilievo, specialmente per riflesso dell'attuazione delle norme innovative contenute nel testo unico della legislazione infortunistica, norme che hanno richiesto la elaborazione di ulteriori indirizzi interpretativi per le Unità periferiche.

Sono state esaminate varie questioni di particolare rilievo, per alcune delle quali sono state impartite istruzioni di carattere generale.

Si è anche curato il lavoro necessario per il ripristino della pubblicazione del « Notiziario » che costituisce per gli Uffici periferici una apprezzata fonte di documentazione ai fini degli orientamenti applicativi.

In tema di rapporti internazionali, sono stati studiati la revisione dei Regolamenti CEE n. 3 e 4 e relativi allegati, nonché il rinnovo delle Convenzioni Italo-Spagnola, Italo-Inglese e Italo-Monegasca. Sono state svolte trattative con la Repubblica di San Marino e con il Principato di Liechtenstein, per la stipula di opportune convenzioni.

Si è dato corso agli adempimenti relativi alle revisioni attive e passive delle rendite riguardanti connazionali residenti all'estero, per complessivi 900 casi circa.

Sempre in tema di rapporti internazionali, si segnala l'iniziativa — attualmente all'esame delle Autorità ministeriali — per l'attuazione di nuovi accordi e di nuovi provvedimenti legislativi di carattere assistenziale. Al riguardo merita ricordare lo schema di accordo tra l'Italia ed il Canada che disciplina i rapporti in materia di assistenza sanitaria e visite mediche ad operai assistiti dalla istituzione competente di uno dei due Paesi e temporaneamente residenti nell'altro; la proposta di iniziativa legislativa che garantisca, a carico dello Stato italiano, la tutela contro gli infortuni sul lavoro agli agricoltori cittadini italiani che si infortunano nella parte del proprio fondo situata in territorio jugoslavo (bipossidenti); la proposta di iniziativa legislativa per il miglioramento, a carico dello Stato italiano, del trattamento in rendita a favore di lavoratori connazionali infortunatisi nel territorio della Germania Orientale.

Notevole l'attività di raccolta dei dati e informativa svolta dal Casellario centrale infortuni, presso il quale risultavano esistenti, alla data del 31 dicembre 1967, n. 3.820.899 cartellini segnaletici.

Detta attività si è concretata, fra l'altro, nella risposta a ben 156.160 richieste di notizie.

Da segnalare che durante l'anno è stato ricostituito, con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 20 marzo 1967, il Comitato tecnico del Casellario, dopo una vacanza di tale Organo che durava dal 1950.

Detto Comitato, tra l'altro, ha trattato la questione dei contributi a carico degli Istituti utenti, contributi che, dal 1963, non venivano più chiesti in attesa della ricostituzione del Comitato medesimo.

L'apposito Ufficio centrale per i rapporti con gli Istituti di patronato e di assistenza sociale ha proficuamente curato le relazioni con detti Enti per la trattazione e la risoluzione di problemi di carattere generale soprattutto al fine di evitare diversità di orientamenti in sede periferica.

* * *

Direttiva fondamentale delle Unità operative sanitarie dell'Istituto è stata, anche nel corso dell'esercizio 1967, quella di limitare le conseguenze derivanti dall'evento lesivo lavorativo, sia per l'entità e l'evoluzione clinica delle lesioni sia per i relativi postumi di carattere permanente: tale direttiva è stata attuata ponendo la massima cura nei dettagli organizzativi ai fini di una erogazione tempestiva e capillare della prestazione, usufruendo dell'opera di personale altamente qualificato ed avvalendosi delle più moderne attrezzature.

Sempre efficace è stata la collaborazione con gli istituti universitari, in particolare di medicina del lavoro, di medicina legale e di ortopedia.

Il complesso dell'assistenza erogata si compendia in n. 7.998.928 prestazioni sanitarie ambulatoriali effettuate agli assicurati dell'INAIL, e precisamente:

— n. 5.691.068 prestazioni effettuate da 462 medici di ruolo e 776 medici fuori ruolo e a parziale orario, che operano presso le Unità sanitarie periferiche gestite direttamente dall'INAIL, esclusi i Centri traumatologici ortopedici;

— n. 754.830 prestazioni di pronto soccorso e prime visite e n. 983.299 visite successive (1966 rispettivamente n. 693.472 e 995.319) fornite da 22.714 medici locali;

— n. 352.670 prestazioni di pronto soccorso e prime visite erogate presso ospedali civili e case di cura private (n. 255.505 nel 1966);

— n. 207.061 prestazioni di pronto soccorso effettuate presso i Centri traumatologici ortopedici e Centri di rieducazione funzionale (n. 227.673 nel 1966).

Va sottolineata la rimarchevole diminuzione nel numero delle prestazioni generiche e specialistiche effettuate presso ambulatori gestiti direttamente dall'INAIL (nel 1967 n. 5.691.068 mentre nel 1966 erano state 6.701.656): tale decremento è stato determinato dai prolungati periodi di sciopero dei medici di ruolo e fuori ruolo a parziale orario.

PRESTAZIONI SANITARIE AMBULATORIALI EROGATE PRESSO UNITÀ PERIFERICHE
DELL'INAIL (1)

<i>Generiche</i>	1966 n. —	1967 n. —
— pronto soccorso e prime visite	908.458	635.739
— prestazioni successive	2.161.006	1.884.390
— controlli di cura	781.146	663.334
— interventi chirurgici e ortopedici	81.153	60.243
— cure fisiche	651.455	750.048
— esami radiografici	526.606	491.086
— esami radioscopici	28.659	28.138
— esami speciali	57.889	71.379
— accertamenti medico-legali	808.122	521.753
	<hr/>	<hr/>
Totale	6.004.494	5.106.110
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
 <i>Specialistiche</i>		
Curative:		
— cardiologiche	16.396	18.384
— dermatologiche	81.385	66.834
— neurologiche	41.150	36.453
— oculistiche	418.882	368.177
— odontoiatriche	3.232	2.825
— otorinolaringoiatriche	12.638	10.692
— urologiche	15.812	594
	<hr/>	<hr/>
Totale	589.495	503.959
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

(1) Escluse quelle erogate presso i Centri traumatologici dell'Istituto.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Medico-legali:

— cardiologiche	765	2.276
— dermatologiche	7.072	4.600
— neurologiche	35.067	28.959
— oculistiche	52.155	31.934
— odontoiatriche	337	314
— otorinolaringoiatriche	12.059	12.670
— urologiche	212	246
	<hr/>	<hr/>
Totale	107.667	80.999
	<hr/>	<hr/>
Totale generale	6.701.656	5.691.068
	<hr/>	<hr/>

In merito all'assistenza ospedaliera erogata agli assicurati, risultano, per il 1967, n. 58.079 ricoveri presso le unità ospedaliere gestite direttamente dall'INAIL e n. 258.441 ricoveri presso ospedali civili, istituti universitari e case di cura private per un totale di n. 316.520 ricoveri (nel 1966 n. 274.688 ricoveri).

Le prestazioni protetiche fornite nel corso del 1967 sono state 18.844: è proseguito il potenziamento dell'Officina ortopedica dell'INAIL presso il Centro di rieducazione funzionale di Vigorso di Budrio, per la produzione su ampia scala della protesi mioelettrica, la quale ha riscosso l'apprezzamento non soltanto degli assistiti, ma anche degli altri invalidi e del mondo scientifico, pure in campo internazionale.

Presso la detta Officina sono condotte ricerche per il miglioramento, sia per modernità di concezione funzionale sia per qualità di materiale, degli apparecchi protetici.

Al 31 dicembre 1967 l'organizzazione sanitaria, ambulatoriale e ospedaliera dell'Istituto risultava così costituita:

	Numero
Ambulatori	230
Posti di soccorso in miniera	15

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Numero	
Personale medico:		
— medici di ruolo		462
— medici ospedalieri: primari		28
— aiuti e assistenti (a contratto o provvisori a tempo pieno)		248
— medici a parziale orario (generici e specialisti)		776
— medici specialisti liberi professionisti a contratto speciale, a compenso forfettario mensile oppure a notula o a caso		8
	Totale	1.522
Medici fiduciari		22.714
Personale sanitario ausiliario:		
— fisioterapisti		110
— infermiere professionali		198
— tecnici di radiologia		137
— infermieri generici		519
	Totale	964
	Unità	Posti-letto
Centri traumatologici-ortopedici	13	3.289
Reparti traumatologici-ortopedici	8	848
Sezioni traumatologiche-ortopediche	19	447
Centro paraplegici	1	110
Centri rieducazione funzionale	4	552
Centri medico-sociali	2	240
Centri di studio e di ricerche presso Istituti uni- versitari di medicina del lavoro	9	—
Centri di riqualificazione e di addestramento	5	—

Particolare cura è stata posta anche nel 1967 al funzionamento delle Unità ospedaliere dell'INAIL, che rappresentano una delle più efficienti realizzazioni dell'Istituto.

Altra direttiva — in conformità con l'evoluzione dei più moderni indirizzi medico-sociali — è stata quella di potenziare l'azione rivolta alla rieducazione funzionale dei motulesi estendendola, mediante tecniche riabilitative di ergoterapia, fino alla riqualificazione professionale.

Prestazioni sanitarie erogate nei centri traumatologici ortopedici dell'Istituto durante gli anni 1966 e 1967 (1)

	1966 n. —	1967 n. —
Pronto soccorsi	294.171	285.103
Radiografie	335.484	370.685
Radioscopie	15.627	24.619
Roentgenterapia	8.268	4.947
Ortopedia:		
— interventi cruenti	17.420	16.444
— interventi incruenti	26.608	30.596
Fisiochinesiterapia	623.646	716.208
Chirurgia generale e riparatrice	1.260	4.525
Anestesia	19.388	18.118
Cardiologia	20.282	18.536
Dermatologia	1.414	939
Neurologia	10.104	14.701
Oculistica	16.698	23.865
Otorinolaringoiatria	4.067	3.858
Odontoiatria	8.130	4.706
Ginecologia	42	42
Fisiologia	38	54
Urologia	20.684	18.369
Medicina generale	11.020	24.492
Medicina del lavoro	3.194	3.381
Medicina legale	7.589	9.991
Analisi cliniche	300.198	310.708
	<hr/>	<hr/>
Totale	1.745.332	1.904.887
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

(1) Comprese le prestazioni sanitarie a terzi.

In merito all'attività medico-legale si sottolinea il costante impegno volto a contenere e risolvere le questioni che sono motivo di disaccordo tra Istituto e assicurato: silicosi, dermatosi professionali, pneumo-allergosi, anchilostomiasi, malattie da raggi X e radiazioni ionizzanti, otopatie da rumori.

È sempre avvertita l'esigenza di un continuo aggiornamento sul piano sia organizzativo che tecnico-scientifico, al fine di un costante adeguamento alle nuove conoscenze apportate dall'incessante progresso della scienza medica.

Va altresì ricordata l'attività connessa con l'evoluzione della legislazione previdenziale anche nell'ambito internazionale e soprannazionale, mediante partecipazione ai lavori di commissioni di esperti in seno all'OMS, all'AISS, al BIT, alla CEE, alla CECA.

* * *

Compito dell'attività assistenziale è quello di arricchire, sotto il profilo umano, il contenuto dell'intervento pubblico previdenziale.

Invero, l'esigenza del riconoscimento di una sempre maggiore dignità della persona è particolarmente sentita nei confronti degli infortunati sul lavoro, sia per la condizione di trauma e di bisogno in cui l'evento lesivo pone gli stessi, sia per la considerazione del contributo da essi dato al progresso del Paese.

Lo strumento caratteristico attraverso cui si è realizzato l'intervento assistenziale è stato costituito dal servizio sociale, per la possibilità di diretto rapporto umano che esso consente con il lavoratore infortunato.

Tra i problemi affrontati, e risolti, i più impegnativi sono stati quello relativo alla validità dell'articolo 5 del regolamento interno, validità confermata, in quanto non contrastante con l'articolo 178 del testo unico n. 1124 del 1965, dal Comitato tecnico per i grandi invalidi nella seduta del 18 aprile 1967, e quello dell'ammissione di diritto all'assistenza, e non in base all'articolo 5 del regolamento interno, dei grandi invalidi per silicosi contratta in Belgio, beneficiari di rendita in virtù della legge n. 1115 del 1962.

Il numero dei beneficiari dell'assistenza da parte della speciale gestione si è ulteriormente accresciuto, passando da 31.143 (1966) a 31.996 (di cui 25.806 grandi invalidi e superinvalidi), con un incremento del 2,73 per cento. Rispetto al sesso gli invalidi assistiti sono stati 29.743 uomini e 2.253 donne.

Secondo le categorie di appartenenza:

— gestione industria	25.695
— gestione agricoltura	5.589
— altre gestioni	712
	<hr/>
	31.996
	<hr/> <hr/>

Tra le prestazioni possono ricordarsi:

- distintivi e brevetti consegnati a grandi invalidi ed invalidi del lavoro, n. 5.323;
- presidi concessi a grandi invalidi, invalidi minori e familiari, n. 633;
- borse di studio concesse a figli di grandi invalidi ed invalidi, n. 720;
- figli di grandi invalidi assistiti mediante l'affidamento in convitto e semi-convitto, n. 751;
- grandi invalidi ricoverati in ospizi, n. 193.

Per quanto concerne l'aggiornamento professionale del personale, è degna di rilievo la partecipazione di tecnici dell'Istituto al V Convegno nazionale organizzato dal Comitato italiano di servizio sociale, svoltosi a Roma, ed al Convegno nazionale di studio su « Scuole ed enti nella formazione professionale degli assistenti sociali », tenutosi a Milano.

* * *

Durante l'esercizio sono proseguiti gli studi tecnico-assicurativi preliminari per una revisione sostanziale della vigente *tariffa dei premi* — al fine di mantenerla sempre più rispondente all'evolversi dei processi di lavorazione — tenendo come prospettiva di fondo l'indicazione programmatica contenuta nell'articolo 194 del vigente testo unico. A tal fine sono stati anche rilevati gli inconvenienti emersi in sede di attuazione della tariffa approvata con decreto ministeriale 3 novembre 1962; sono state incrementate sia le visite dirette negli stabilimenti, sia i pareri tecnici per casi di specie; è stato impostato il lavoro relativo all'esame-controllo, in sede centrale, delle classificazioni relative a gruppi di denunce di esercizio continuative di nuova istituzione. Tale attività ha consentito di conseguire un'ulteriore notevole flessione del contenzioso presso la speciale Commissione di cui all'articolo 39 del testo unico, tanto che i ricorsi presentati a tale Organo nel 1967 da parte delle aziende assicurate sono stati 870 (di contro a 1.601 del 1966): di essi, solo un modestissimo numero è stato diretto a conseguire una diversa « classificazione », mentre la maggior parte attiene alla « riduzione » del tasso medio entro il limite di oscillazione del 30 per cento stabilito nel paragrafo 3 del citato decreto ministeriale.

In merito a quest'ultima forma di contenzioso, peraltro, si rileva che esso è da riferire alla circostanza che la nominata Commissione in determinati casi adotta, nel decidere sui ricorsi, criteri diversi da quelli preventivamente stabiliti dall'Istituto in via di massima con deliberazioni del 15 febbraio e 16 ottobre 1963.

Si aggiunge, in tema di tassazione, che, per il settore degli artigiani senza dipendenti, si è manifestata da più parti l'esigenza di ottenere un alleggerimento degli adempimenti formali e contributivi, in particolare con la concessione della riduzione del 30 per cento del tasso medio di tariffa. Detta riduzione è stata accordata dalla legge 18 marzo 1968, n. 294, limitatamente al triennio 1968-1970.

Sono stati, inoltre, approfonditi i riflessi di alcuni provvedimenti legislativi già perfezionati; formulate considerazioni su numerosi disegni di legge ed interrogazioni parlamentari; trattate numerose questioni, generali o particolari, in ordine alla ricorrenza dell'obbligo assicurativo per alcune categorie di persone; definite delicate pendenze in tema di assoggettabilità a contributo assicurativo di varie voci della retribuzione.

Sul piano operativo è stata trattata la complessa questione relativa alla delimitazione tra il campo di assicurazione agricolo e quello industriale sia in materia d'impiego di macchine agricole, sia in settori lavorativi specifici; sono state dispiegate le opportune azioni presso il Ministero competente per la urgente determinazione, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 30 testo unico, della retribuzione convenzionale da valere per gli allievi delle scuole pubbliche e private; riesaminata anche la materia relativa all'assicurazione degli allievi, istruttori ed aiuto-istruttori dei corsi di addestramento professionale, attraverso la rappresentazione al Ministero del lavoro della necessità che, in mancanza del decreto interministeriale di cui all'articolo 190 testo unico, debba modificarsi la vigente forma di gestione « per conto ».

È stata predisposta una normativa per la disciplina organica della materia relativa alle « retribuzioni convenzionali », colmando così una lacuna da tempo avvertita dalle Unità periferiche dell'Istituto. Agli organi competenti, infine, è stata proposta la idonea regolamentazione assicurativa dei candidati all'emigrazione all'estero, sottoposti a prova d'arte prima dell'espatrio.

Molteplici altre questioni e pendenze sono state istruite e trattate nell'interesse di un sempre migliore svolgimento del rapporto assicurativo:

— è stato concluso con il Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori un nuovo accordo il quale, a decorrere dal 1° gennaio 1966, prevede l'erogazione, a favore dell'Istituto, di un contributo forfettario annuo di 1,5 miliardi di lire a copertura degli oneri del settore considerato, con possibilità di una revisione per gli esercizi futuri. È stato inoltre possibile definire le pendenze contributive relative al triennio 1964-1966, mercé l'incasso di 4,5 miliardi di lire;

— sono proseguiti durante il 1967 i lavori parlamentari sul disegno di legge n. 3836 che disciplina l'aspetto contributivo dell'assicurazione medici radiologi. Nella seduta del 18 gennaio 1968, la Commissione lavoro della Camera ha approvato il provvedimento che, fra l'altro, ha elevato da 1 a 3 milioni la retribuzione convenzionale annua da assumere a base per la liquidazione delle rendite (legge n. 47 del 30 gennaio 1968);

— a seguito della entrata in vigore della legge n. 272 del 21 aprile 1967, sono stati studiati i criteri da seguire, nel quadro della regolamentazione adottata da similari istituti di assicurazione sociale, per la graduazione delle penalità stabilite, nei confronti dei datori di lavoro inadempienti, dagli articoli 50 e 51 del testo unico.

Si vuol ricordare, infine, che è perdurata l'abnorme situazione contributiva del settore zolfifero — a seguito del passaggio, a decorrere dal 1° gennaio 1964, alla forma ordinaria di assicurazione — determinata dalla sospensiva di ogni azione per l'incasso dei premi.

Anche in considerazione della circostanza che l'ammontare delle somme dovute ha assunto un notevole livello (oltre 8 miliardi), è auspicabile che il Ministero del lavoro faccia conoscere le determinazioni che si era riservato di adottare in materia.

* * *

L'attività di studio, che costituisce il momento di individuazione e di meditazione della problematica generale legata alla attività istituzionale dell'INAIL e che, come tale, può considerarsi base conoscitiva di valutazioni e scelte rappresentative del pensiero e dell'indirizzo dell'Istituto per l'adempimento del ruolo dello stesso nel settore previdenziale, è proseguita nel 1967, caratterizzandosi in relazione alla evoluzione legislativa avutasi o preannunciatasi.

Per quanto, in particolare, riguarda la normativa infortunistica, l'attività di studio ha seguito due fondamentali linee direttrici: l'interpretazione della normativa vigente, nei suoi legami con la problematica connessa con l'entrata in vigore del testo unico del 1965 ed individuata anche attraverso la stretta collaborazione tra i diversi settori operativi dell'INAIL; accanto ed oltre l'attività interpretativa, la promozione di gradualì revisioni e perfezionamenti — a livello legislativo ed organizzativo — in vista della realizzazione (nel rispetto delle specifiche competenze) della più efficace tutela di infortunati e tecnopatici.

In questo senso, utilizzando la qualificata e lunga esperienza acquisita, l'Istituto ha svolto e continua a svolgere un ruolo di presenza attiva, di contributo tecnico, che ha avuto un'espressione tra le più significative nell'opera di revisione della normativa in tema di tutela delle malattie professionali.

Sono proseguiti, con ritmo particolarmente intenso, i rapporti culturali con Enti nazionali e con organismi internazionali operanti nel campo della sicurezza sociale, in particolare, tra questi ultimi, con l'AISS, la CEE, il BIT; rapporti che hanno consentito e contemporaneamente stimolato l'intensificazione della ricerca comparata ed il costruttivo scambio di nozioni ed esperienze legislative ed amministrative; scambio che ha avuto il suo episodio più significativo nella elaborazione del Rapporto sul tema dell'assicurazione infortuni sul lavoro per i lavoratori indipendenti, presentato alla XVI Assemblea generale dell'AISS, che l'ha adottato — unitamente alle conclusioni — integralmente ed all'unanimità.

È ancora proseguita, intensificandosi, l'attività diretta ad ampliare ed a migliorare, in forme continuative e programmate, il « dialogo » con l'opinione pubblica in generale e con il mondo del lavoro in particolare, al fine di diffondere con la necessaria chiarezza e la desiderata tempestività la conoscenza dei fini e degli strumenti attraverso i quali si svolge l'opera dell'Istituto per la tutela degli infortunati sul lavoro.

In questo quadro sono stati utilizzati i moderni mezzi di comunicazione con il pubblico, quali la stampa — nei suoi molteplici livelli ed interventi — il cinema, la radio, la TV, la partecipazione a Congressi e Convegni, l'organizzazione di manifestazioni ed incontri con delegazioni, personalità, studiosi italiani e stranieri.

Anche durante lo scorso anno l'attività pubblicistica ha trovato ampia valorizzazione del livello raggiunto, attraverso il riconoscimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri conferito alla « Rivista degli infortuni e delle malattie professionali » ed all'« Archivio dei Centri traumatologici ortopedici dell'Istituto nazionale infortuni » annoverati tra i periodici di elevato valore culturale.

Parimenti nell'attività pubblicistica si è accentuata, in riflesso del generale impegno di ricerca a livello comunitario ed internazionale, l'interesse per l'evoluzione e le esperienze legislative in tema di sicurezza sociale e di normativa infortunistica all'estero; interesse che ha avuto la sua proiezione anche nel qualificato contributo apportato a tale attività da studiosi stranieri di chiara fama.

* * *

L'attività amministrativa del 1967 — costantemente ispirata ai fondamentali principi della efficienza dei servizi, della economicità delle spese e della efficacia dell'azione — ha portato al conseguimento di importanti conclusioni, auspiccate nella precedente fase conoscitiva, ed alla determinazione qualitativa e quantitativa delle nuove esigenze.

Nel campo normativo, a seguito della recente adozione del bilancio preventivo, sono in corso di studio istruzioni per una migliore attuazione dello stesso.

Allo scopo di meccanizzare il settore datori di lavoro, si sta ultimando lo studio del progetto di sostituzione delle macchine contabili, attualmente in uso, con altre dotate di perforatore di banda. Parallelamente, nel settore rendite, è stato iniziato l'accentramento, presso il Centro della meccanizzazione, delle operazioni di liquidazione e di pagamento delle rendite di alcune Sedi, quale premessa per l'espletamento del servizio su scala nazionale.

La meccanizzazione dei servizi è proseguita con varie elaborazioni anche in altri settori, ma è stata soprattutto influenzata dalle necessità di avvio del sistema di contabilità finanziaria introdotto presso le Unità periferiche dal 1° luglio. I problemi derivanti dalla complessità delle relative elaborazioni in funzione di una efficiente organizzazione globale sono oggetto di attenta analisi.

A questo riguardo giova notare, come già prospettato nella Relazione dell'esercizio precedente, che l'Istituto si trova in una delicata fase di graduale meccanizzazione di taluni settori di attività e che permangono gravi difficoltà per fronteggiare tempestivamente le diverse esigenze e per neutralizzare gli inconvenienti tipici di una fase di transizione. E ciò è a dirsi in quanto, mentre sono stati necessariamente sostituiti i sistemi tradizionali, non si è ancora raggiunta la efficienza organizzativa per una soddisfacente e razionale utilizzazione dei nuovi sistemi.

Assidua è stata la partecipazione alla Commissione istituita dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale per uno stretto coordinamento, in via amministrativa, dell'attività ispettiva degli istituti previdenziali in materia di riscossione dei contributi, anche in relazione al fenomeno delle inadempienze totali e parziali dei datori di lavoro.

Non minore attenzione è stata dedicata alle necessità ambientali e strumentali. Superata la fase di studio delle esigenze funzionali, sono state portate a compimento alcune iniziative — quali l'elevazione dell'Ufficio di Piombino a Sede locale, l'istituzione di Sezioni staccate in Bergamo, Taranto e Roma, nonché di un ambulatorio staccato in Vasto — mentre per le altre accertate esigenze è stato predisposto un piano generale di adeguamento ambientale ragionevolmente limitato all'essenziale.

Per il potenziamento della rete periferica, a fronte del preoccupante fenomeno silicotigeno, è allo studio l'istituzione sperimentale, in Grosseto, di un ambulatorio specializzato.

Per una adeguata valutazione della esigenza di procedere al risanamento dei posti di soccorso e di salvataggio della Sicilia è stata svolta una complessa indagine sulla futura attività delle miniere di zolfo dell'isola in relazione anche al termine di scadenza della deroga, concessa in sede comunitaria, per il temporaneo isolamento del mercato nazionale di tale prodotto, e si è dato inizio alla predisposizione degli elaborati tecnici relativi alle opere di manutenzione negli edifici che richiedono urgenti interventi. Al 31 dicembre 1967, per l'istituzione ed il rinnovamento di unità ambulatoriali e di ufficio erano in costruzione edifici nelle città di Gallarate, Roma e Trento, mentre durante l'anno sono state ultimate costruzioni per Sedi ed abitazioni nelle città di Cremona e Palermo.

È proseguita l'azione del settore metodi e procedure di lavoro per il conseguimento di un soddisfacente sistema di informazione, documentazione e certificazione.

Nell'opera di adeguamento funzionale del modulario alle disposizioni del testo unico ed alle maggiori esigenze dei settori contabile e statistico, sono stati sottoposti a revisione ed aggiornamento numerosi moduli. Sono state, inoltre, apportate variazioni, per una più chiara conoscenza dei conteggi di liquidazione da parte dei beneficiari e degli Enti di patrocinio, ai moduli in uso per siffatte comunicazioni, in accoglimento delle istanze proposte dagli interessati.

È stata intrapresa una intensa attività di documentazione e di studio al fine del rinnovamento delle procedure.

In tal senso sono stati oggetto di attenta analisi alcuni provvedimenti legislativi (programma economico quinquennale — istituzione delle regioni — legge ospedaliera, ecc.) e talune proposte di legge (unificazione dei contributi previdenziali — riforma della pubblica amministrazione — inchiesta parlamentare sulla pubblica amministrazione — istituzione di nuove province, ecc.) nonché i provvedimenti adottati dalle industrie di importanza nazionale per la creazione di nuovi centri (Alfa Sud, ecc.).

* * *

Come già nel 1966, i problemi relativi al personale hanno presentato aspetti particolarmente complessi, a causa soprattutto della circostanza che la definizione di molti di essi, quasi sempre i più importanti, non è facilmente perseguibile nell'ambito dell'Amministrazione.

Particolare attenzione hanno continuato a richiedere i problemi relativi all'attuazione del nuovo ordinamento delle carriere, del trattamento economico e del trattamento di quiescenza e di previdenza di cui alle delibere del Consiglio di amministrazione in data 31 luglio e 30 ottobre 1963, approvate, rispettivamente, con decreti ministeriali in data 12 ottobre e 8 novembre 1963.

Tra le questioni di carattere generale affrontate durante l'anno vanno sottolineate — per la loro importanza e per l'impegno che ha richiesto la relativa trattazione, avvenuta spesso in comune con gli altri due maggiori Enti previdenziali ed a livello ministeriale — quelle concernenti la adozione dei « Capitolati » per la regolamentazione dei rapporti con i medici ambulatoriali, il nuovo assetto normativo ed economico del personale sanitario della categoria direttiva, la nuova regolamentazione giuridica ed economica dei medici ospedalieri, i trattamenti di quiescenza e di previdenza dei dipendenti a rapporto di impiego e salariati, nonché

gli studi ed i provvedimenti conseguenti ai noti interventi legislativi in materia di trattamento economico di attività e di fine servizio del personale degli Enti previdenziali.

Al fine di assicurare, nella quotidiana esplicazione dell'attività istituzionale dell'Ente, l'apporto di un'opera funzionalmente sufficiente e qualificata sotto il profilo tecnico, si è continuato a far luogo all'assunzione di personale a rapporto di impiego in relazione alle esigenze degli organici per alcune categorie ancora carenti attraverso l'indizione e lo svolgimento di pubblici concorsi o la chiamata diretta di elementi aventi titolo per il collocamento obbligatorio. Nel contempo, si è provveduto anche ad una migliore collocazione organica di dipendenti già in servizio attraverso concorsi interni.

Gli indirizzi e le modalità adottati dall'Amministrazione per quanto concerne i citati concorsi pubblici forniscono le più ampie garanzie in ordine alla possibilità di reperire elementi particolarmente qualificati il cui progressivo assorbimento nell'ambito dell'Ente si spera possa portare, pur con la necessaria gradualità, alla integrale copertura dei posti previsti negli organici entro termini piuttosto brevi.

Per effetto delle carenze organiche tuttora esistenti e avuto riguardo soprattutto alla necessità di far fronte ai compiti demandati all'Istituto dalla più recente legislazione infortunistica, si è avuto, anche nel 1967, un incremento delle prestazioni di lavoro straordinario.

È infine da rilevare che le varie forme di assistenza a favore del personale, già ridotte nel 1966, hanno subito una ulteriore contrazione nel 1967.

Nel quadro della qualificazione professionale si colloca l'opera del Centro per l'addestramento ed il perfezionamento del personale, non limitata ad un aggiornamento utile soltanto per i compiti che il personale è chiamato a svolgere nell'ambito delle proprie mansioni, ma proiettata anche verso temi più generali suscettibili di ampliare le cognizioni di base del personale stesso e di affinarne le capacità che si richiedono soprattutto per l'espletamento di funzioni specificamente direttive.

Nel 1967 tale attività è consistita prevalentemente nella preparazione e nell'effettuazione di corsi riservati ai candidati ai concorsi interni per esami alla qualifica di direttore del ruolo amministrativo, nonché nello svolgimento, in collaborazione con il Servizio Ragioneria, di un particolare corso di aggiornamento e di addestramento per dirigenti degli Uffici di ragioneria e per operatori delle macchine elettrocontabili Audit.

* * *

L'attività della Consulenza legale centrale e delle Consulenze legali compartimentali si è ulteriormente incrementata a causa delle molte questioni e contestazioni relative alla interpretazione delle norme del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Nel contenzioso si è manifestato un aumento nel numero delle vertenze dinanzi alle Magistrature superiori: i ricorsi dinanzi alla Corte di Cassazione sono stati 31 (35 nel 1966); quelli dinanzi al Consiglio di Stato 37 (24 nel 1966), di cui 33 riguardanti questioni del personale; quelli avanti al Capo dello Stato 52 (24 nel 1966), di cui 44 proposti da datori di lavoro avverso il decreto ministeriale 28 febbraio 1967 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale concernente la

determinazione dell'addizionale del 20 per cento sui premi per l'anno 1966, 6 riguardanti questioni del personale e 2 questioni varie. Dinanzi alla Corte Costituzionale sono state sollevate due questioni di legittimità concernenti gli articoli 11 e 215 testo unico (una nel 1966).

Assai accresciuto nel 1967 il numero dei ricorsi dinanzi al Ministero del lavoro e della previdenza sociale (passati da 186 a 954) a seguito delle decisioni della « Commissione di prima istanza per l'esame dei ricorsi contro l'applicazione della tariffa dei premi ».

Il numero delle vertenze nuove innanzi alle Magistrature di merito è risultato di n. 4.442 rispetto alle 3.898 dell'anno precedente, con un aumento percentuale del 13,95 per cento. Tali vertenze concernono le prestazioni, il pagamento dei premi e delle penalità, le azioni di surroga e di regresso ed altre azioni di varia natura.

La percentuale complessiva delle decisioni favorevoli è stata del 94,12 per cento presso la Corte Costituzionale, la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato e il Capo dello Stato, del 45,20 per cento presso il Ministero del lavoro e del 63,03 per cento presso le Magistrature di merito, con notevole miglioramento complessivo rispetto alla percentuale dell'anno precedente.

Oltre l'attività contenziosa avanti alle Magistrature superiori è da segnalare per quanto attiene alla Consulenza legale centrale l'intensa opera consultiva che si può sintetizzare con n. 4.134 pareri di fronte ai 2.396 pareri emessi nell'anno precedente.

* * *

L'attività statistica di informazione sul fenomeno infortunistico non si è ancora del tutto normalizzata. La situazione critica, determinata dal cambiamento dei sistemi di rilevazione e dei mezzi di elaborazione meccanografica dei dati, ha tuttavia registrato un miglioramento che è valso a porre in evidenza le grandi possibilità della nuova impostazione. Nei due numeri del « Notiziario statistico » usciti nel 1967, che sono il risultato più tangibile in proposito, appaiono serie di dati del tutto nuove, molto analitiche e difficilmente reperibili anche in analoghe pubblicazioni straniere. Tali dati costituiscono la base di quella integrazione dell'attività prevenzionale auspicata universalmente e che fa capo all'Ispettorato del lavoro, all'ENPI, ai Comitati regionali e provinciali per la prevenzione degli infortuni ed ai Comitati provinciali dell'Istituto.

La collaborazione con l'Ispettorato del lavoro e con l'ENPI è stata realizzata anche mediante la comunicazione di altri dati, più analitici di quelli pubblicati e, in particolare, mediante l'enucleazione quantitativa delle punte di rischio aziendale che più richiedono l'intervento dei preventori.

Nel 1967, quarto anno di esercizio per l'applicazione dei noti criteri sull'oscillazione del tasso di tariffa, sono stati raccolti vari elementi circa l'esperienza acquisita e sono state eseguite numerose elaborazioni allo scopo di evidenziare gli effetti di eventuali cambiamenti dei criteri stessi, peraltro confermati anche per il 1968.

In ordine alla elaborazione di una nuova tariffa dei premi, previo esame della documentazione disponibile, si è proceduto alla perforazione, analisi, programmazione elettronica ed esecuzione dei primi elaborati.

A seguito di varie iniziative legislative concernenti il campo di applicazione dell'assicurazione, sono state effettuate specifiche valutazioni tariffarie relative a particolari settori assicurativi (medici radiologi, piccola pesca, artigiani, ecc.).

L'attività più spiccatamente attuariale, oltre la collaborazione in sede di bilancio preventivo e consuntivo e la determinazione dei capitali di rendite per azioni di rivalsa e surroga, è consistita nella liquidazione in capitale, ex articolo 75 testo unico, di circa 8.000 rendite per inabilità inferiore al 16 per cento, in numerose valutazioni di oneri relativi a proposte legislative di miglioramento delle prestazioni o di estensione del campo assicurativo e, infine, in un intenso lavoro di accertamento della situazione economico-finanziaria della previdenza del personale dipendente, in vista anche di progettate modifiche degli ordinamenti esistenti o di istituzione di nuovi regolamenti.

È importante, al riguardo, l'attività svolta in seno alla Commissione Enti Previdenziali per le valutazioni inerenti all'emanazione di un regolamento di quiescenza unificato per il personale dipendente dai tre maggiori istituti di previdenza.

* * *

Nel corso del 1967 sono stati esaminati vari problemi di natura organizzativa e funzionale inerenti all'avvio delle rilevazioni sistematiche con le moderne tecniche elettrocontabili. Si sono resi necessari, di conseguenza, gli accorgimenti atti a garantire l'avvio delle nuove rilevazioni e la contemporanea prosecuzione delle consuete procedure.

Sono stati organizzati nelle città di Roma, Bologna e Milano corsi per « operatori alle macchine Audit "1733" e per capi Ufficio ragioneria »; sono state, altresì, impartite disposizioni sulla meccanica delle rilevazioni contabili ed è stato istituito un gruppo di lavoro con il compito di coordinare ed uniformare le nuove modalità di rilevazione, tenendo conto delle esigenze della periferia e del centro.

L'inizio presso le Sedi delle rilevazioni contabili sistematiche con le macchine Audit "1733" è stato possibile solo dal 1° luglio 1967. Presso la Direzione generale, invece, il nuovo sistema di contabilità finanziaria è stato avviato a partire dal 1° gennaio 1967. Ciò ha comportato uno squilibrio nell'iter operativo generale, che non ha consentito la completa gestione del bilancio finanziario di competenza.

L'esecuzione dei lavori di carattere meccanografico ha comportato una notevole mole di operazioni di controllo e di correzione: si calcola che nel corso dell'anno siano state esaminate circa 5.000 bande perforate.

Un'attenta analisi e rigorosi controlli sono stati effettuati in occasione della ricognizione dei debiti e dei crediti vantati dall'Istituto nei confronti di Enti pubblici e privati, al fine di pervenire alla più esatta stesura del bilancio consuntivo.

Nel corso dell'anno si sono intensificati i rapporti con i vari Ministeri, sia per la sollecita liquidazione dei rendiconti sia per i necessari chiarimenti relativi alla definizione delle pratiche inerenti alla gestione dell'assicurazione dei dipendenti dello Stato.

Numerosi sono stati, inoltre, i contatti con altri Enti ai quali sono stati trasmessi vari elementi conoscitivi: si ricordano, a proposito, le serie di dati forniti all'ISTAT per la formazione degli aggregati ai conti economici nazionali, dell'annuario e del compendio statistico; i dati economici e patrimoniali segnalati al Ministero del lavoro per l'annuale relazione al Parlamento sulla previdenza ed

assistenza sociale in Italia; i dati economici presunti e consuntivi trasmessi al Ministero del tesoro, relativi alle prestazioni economiche e sanitarie.

Nel quadro dei nuovi compiti derivanti all'Istituto dalla prevista adozione del bilancio finanziario di competenza puro, è stato studiato un piano analitico di raccordo fra bilancio di previsione e bilancio consuntivo, indispensabile sia per collegare i dati economico-patrimoniali con quelli del rendiconto finanziario, sia per la ristrutturazione del piano dei conti.

Laboriose operazioni sono state, infine, richieste dalla predisposizione degli elementi previsionali per il 1968.

PARTE SECONDA

In questa parte si presentano, come di consueto, i dati statistici sul fenomeno infortunistico in campo industriale e in campo agricolo, premettendo una breve esposizione di carattere generale su alcuni fenomeni quali l'occupazione, la produzione e il reddito che si trovano in connessione, più o meno stretta, con gli infortuni sul lavoro. Nell'esposizione dei dati si è al solito tenuto conto dell'esercizio precedente e talvolta di una serie più numerosa di anni.

I prospetti mantengono la struttura degli altri bilanci per consentire una omogeneità di evidente utilità per la comparazione (1).

1) *Dati di carattere generale.*

In Italia numerosi enti pubblici e privati provvedono alla rilevazione di dati sul fenomeno della occupazione, per settori o scopi limitati.

Si è ritenuto utile considerare solo l'indagine più completa: quella sulle forze di lavoro svolta dall'Istituto centrale di statistica, il quale quattro volte l'anno procede alla rilevazione distintamente per i settori agricolo, industriale e delle altre attività. Il dato medio annuo, limitatamente alle forze di lavoro occupate (escludendo cioè i disoccupati e le persone in cerca di prima occupazione, che non interferiscono in quanto qui interessa) e tra queste ai soli lavoratori dipendenti dell'industria, è assimilabile al dato sugli operai-anno, calcolato dall'INAIL, con le varianti di cui si dirà nel corso dell'esposizione.

Per l'agricoltura è da osservare che i lavoratori dipendenti sono coperti da tutela assicurativa completa mentre i lavoratori indipendenti (coloni, mezzadri, ecc.) lo sono limitatamente agli eventi gravi.

L'esame dei dati sulla dinamica dei lavoratori dipendenti per il periodo 1959-1967, mette in evidenza un aumento dell'occupazione nel 1967 rispetto al 1966, al

(1) Talune carenze verificatesi per l'esercizio in esame per l'elaborazione dei dati non hanno consentito l'approntamento dei prospetti nn. 4, 12, 13, 14 della relazione al bilancio dello scorso esercizio; per agevolare la comparazione, la numerazione non è stata però modificata.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

contrario della diminuzione verificatasi nell'esercizio precedente, del 2,25 per cento per la manodopera maschile e dello 0,95 per cento per quella femminile; nel complesso 1,95 per cento (2).

(2) Specchietto n. 1.

Forze di lavoro occupate (a)
Lavoratori dipendenti

ANNO	MASCHI				FEMMINE				IN COMPLESSO			
	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale	Agr.	Ind.	A.A.	Totale
(migliaia di unità)												
1959	1.262	4.311	1.506	7.079	370	1.175	669	2.214	1.632	5.486	2.175	9.293
1960	1.329	4.540	1.552	7.421	402	1.218	701	2.321	1.731	5.758	2.253	9.742
1961	1.221	4.730	1.578	7.529	439	1.278	664	2.381	1.660	6.008	2.242	9.910
1962	1.213	4.953	1.575	7.741	511	1.272	694	2.477	1.724	6.225	2.269	10.218
1963	1.169	5.142	1.633	7.944	528	1.284	702	2.514	1.697	6.426	2.335	10.458
1964	1.067	4.811	1.656	7.534	441	1.158	688	2.287	1.508	5.969	2.344	9.821
1965	1.085	4.667	1.661	7.413	417	1.078	688	2.183	1.502	5.745	2.349	9.596
1966	1.028	4.573	1.648	7.249	384	1.068	644	2.096	1.412	5.641	2.292	9.345
1967	1.012	4.720	1.680	7.412	385	1.088	643	2.116	1.397	5.808	2.323	9.528
Numeri indici: base 1959 = 100												
1959	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1960	105,3	105,3	103,1	104,8	108,6	103,7	104,8	104,8	106,1	105,0	103,6	104,8
1961	96,8	109,7	104,8	106,4	118,6	108,8	99,3	107,5	101,7	109,5	103,1	106,6
1962	96,1	114,9	104,6	109,4	138,1	108,3	103,7	111,9	105,6	113,5	104,3	100,0
1963	92,6	119,3	108,4	112,2	142,7	109,3	104,9	113,6	104,0	117,1	107,4	112,5
1964	84,5	111,6	110,0	106,4	119,2	98,6	102,8	103,3	92,4	108,8	107,8	105,7
1965	86,0	108,3	110,3	104,7	112,7	91,7	102,8	98,6	92,0	104,7	108,0	103,3
1966	81,5	106,1	109,4	102,4	103,8	90,9	96,3	94,7	86,5	101,8	105,4	100,6
1967	80,2	109,5	111,6	104,7	104,1	92,6	96,1	95,6	85,6	105,9	106,8	102,5
Distribuzione per cento												
1959	17,8	60,9	21,3	100,0	16,7	53,1	30,2	100,0	17,6	59,0	23,4	100,0
1960	17,9	61,2	20,9	100,0	17,3	52,5	30,2	100,0	17,8	59,1	23,1	100,0
1961	16,2	62,8	21,0	100,0	18,4	53,7	27,9	100,0	16,8	60,6	22,6	100,0
1962	15,7	64,0	20,3	100,0	20,6	51,4	28,0	100,0	16,9	60,9	22,2	100,0
1963	14,7	64,7	20,6	100,0	21,0	51,1	27,9	100,0	16,2	61,5	22,3	100,0
1964	14,2	63,8	22,0	100,0	19,3	50,7	30,0	100,0	15,3	60,8	23,9	100,0
1965	14,6	63,0	22,4	100,0	19,1	49,4	31,5	100,0	15,6	59,9	24,5	100,0
1966	14,2	63,1	22,7	100,0	18,3	51,0	30,7	100,0	15,1	60,4	24,5	100,0
1967	13,6	63,7	22,7	100,0	18,2	51,4	30,4	100,0	14,7	60,9	24,4	100,0

(a) Fonte: ISTAT.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'aumento però non è presente nei tre grandi settori di attività; l'agricoltura, infatti, presenta una flessione (— 1,06 per cento) mentre l'industria e le altre attività accusano rispettivamente l'incremento del 2,96 per cento e dell'1,35 per cento. La serie dei dati a partire dal 1959, esposta nello specchio per uniformità con i bilanci precedenti e per evidenziare la tendenza a lungo periodo, mostra la notevole trasformazione avvenuta nel tempo delle forze di lavoro occupate dipendenti.

Riguardo alla composizione della massa operaia si nota la prevalenza di addetti all'industria (60,9 per cento) rispetto alle altre attività (24,4 per cento) e all'agricoltura (14,7 per cento); continua a verificarsi l'industrializzazione del Paese, notandosi negli ultimi due anni un aumento della percentuale dell'industria (+ 0,5 per cento) a scapito dell'agricoltura (— 0,4 per cento) e delle altre attività (— 0,1 per cento).

Per quanto concerne la ripartizione secondo il sesso, per gli uomini si ha che il 63,7 per cento è occupato nell'industria rispetto al 51,4 per cento delle donne, mentre è mantenuta la prevalenza delle donne nelle altre attività (30,4 per cento) rispetto al 22,7 per cento degli uomini e in agricoltura (18,2 per cento rispetto al 13,6 per cento degli uomini).

L'apporto della manodopera femminile negli ultimi 9 anni aumenta nel settore agricolo (cui è da attribuire il 16,7 per cento delle donne nel 1959 e il 18,2 per cento nel 1967), è stazionario nelle altre attività (dal 30,2 per cento al 30,4 per cento), subisce una contrazione nell'industria (dal 53,1 per cento al 51,4 per cento).

Gli altri fattori del mondo del lavoro, presi in esame in quanto il fenomeno infortunistico vi è correlato, sono la produzione (3) e il reddito da lavoro dipendente nel settore privato; per l'analisi di tali valori sono adottate le nuove serie

(3) Specchietto n. 2.

Prodotto lordo nel settore privato (a)
(miliardi di lire a prezzi correnti)

DESCRIZIONE	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Attività primarie . . .	2.963	2.799	3.226	3.532	3.718	3.946	4.193	4.241	4.554
Attività secondarie . .	6.509	7.311	8.179	9.276	10.811	11.786	12.363	13.549	14.878
— industrie estrattive	177	183	216	191	214	236	233	252	280
— industrie manifatturiere	4.672	5.302	5.931	6.658	7.776	8.257	8.674	9.617	10.534
— industrie elettriche gas e acqua	433	487	552	636	715	788	868	946	1.009
— industrie delle costruzioni	1.227	1.339	1.480	1.791	2.106	2.505	2.588	2.734	3.055
Attività terziarie . . .	5.800	6.396	6.875	7.803	8.920	9.956	10.888	11.827	12.850
In complesso	15.272	16.506	18.280	20.611	23.449	25.688	27.444	29.617	32.282

(a) Fonte: ISTAT: « I conti nazionali dell'Italia » Nuova serie.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

che l'Istituto centrale di statistica ha rielaborato per il periodo 1951-1967, sia per tenere conto dello sviluppo e del perfezionamento delle rilevazioni statistiche e delle metodologie conseguite negli anni più recenti, sia per rendere conformi i conti della nazione italiana allo schema internazionale predisposto dall'Ufficio statistico delle Nazioni Unite.

Il prodotto lordo mostra, nel complesso, un incremento nel 1967, rispetto al 1966, del 9,00 per cento così ripartito: 7,38 per cento nelle attività primarie, 9,81 per cento nelle secondarie (industrie estrattive 11,11 per cento, manifatturiere 9,45 per cento, elettriche gas acqua 6,66 per cento, costruzioni 11,74 per cento) ed infine 8,04 per cento nelle terziarie.

Il dato sulle costruzioni è di notevole interesse anche per l'INAIL, considerata la grande importanza del settore per il fenomeno infortunistico e per il corrispondente gettito premi.

Si ricorda che le attività primarie sono composte dall'agricoltura, foreste, caccia, pesca, ecc.; nelle secondarie sono da annoverare tutte le industrie indicate nello specchio, mentre le attività terziarie riguardano il commercio, il credito, le assicurazioni e i trasporti.

Per quanto concerne i redditi da lavoro dipendente nel settore privato (specchietto n. 3 in nota 4), la serie storica dei dati dal 1959 al 1967 (nuova serie) con-

(4) Specchietto n. 3.

Redditi da lavoro dipendente nel settore privato ()*
(miliardi di lire a prezzi correnti)

	DESCRIZIONE			
	Attività primarie	Attività secondarie	Attività terziarie	Settore privato
1959	440	3.549	2.375	6.364
1960	456	4.054	2.586	7.096
1961	470	4.600	2.850	7.920
1962	564	5.443	3.225	9.232
1963	630	6.706	3.801	11.137
1964 (a)	703	7.449	4.329	12.481
1964 (b)	713	7.494	4.344	12.551
1965 (a)	761	7.441	4.693	12.895
1965 (b)	788	7.641	4.743	13.172
1966 (a)	793	7.909	5.072	13.774
1966 (b)	829	8.187	5.132	14.148
1967 (a)	862	8.970	5.468	15.300
1967 (b)	862	8.970	5.468	15.300

(*) Fonte: ISTAT: « I conti nazionali dell'Italia » Nuova serie.

(a) Esclusi gli oneri fiscalizzati.

(b) Compresi gli oneri fiscalizzati.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ferma l'andamento crescente; il 1967, rispetto al 1966, registra un incremento del 11,08 per cento sul complesso (escludendo gli oneri fiscalizzati del 1966) e del 8,14 per cento (comprendendoli).

Confrontando questo aumento con quello riscontrato nel prodotto lordo, tenendo inoltre presente che il reddito nei tre grandi settori (escludendo gli oneri fiscalizzati) presenta i seguenti aumenti: attività primarie 8,70 per cento, attività secondarie 13,42 per cento, attività terziarie 7,81 per cento, si rileva come per le attività agricole e industriali l'incremento del reddito sia stato maggiore di quello della produzione, il che non avviene per le attività terziarie.

Nella nota 5 (specchietto n. 4) sono riportati gli indici dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni medie con base 1961 = 100. Per quanto concerne i prezzi all'ingrosso ed il costo della vita, tale serie si arresta all'anno 1966 in quanto nel 1967 l'ISTAT ha modificato la base, adottando il valore del 1966 = 100.

Da notare la differenza tra l'incremento del costo-vita (ISTAT) pari al 2 per cento e quello della retribuzione media giornaliera degli operai infortunati (INAIL, industria) pari al 4,7 per cento, differenza che si accentua considerando l'indice dei salari contrattuali dell'ISTAT (5,6 per cento).

(5) Specchietto n. 4.

Indici dei prezzi all'ingrosso, del costo della vita e delle retribuzioni

Numeri indici: base 1961 = 100

A N N O	Prezzi all'ingrosso (a)	Costo della vita (a)	RETRIBUZIONE MEDIA GIORNALIERA	
			INAIL (b)	ISTAT (a)
1961	100,0	100,0	100,0	100,0
1962	103,0	105,9	114,1	111,3
1963	112,4	112,4	136,1	127,2
1964	112,0	119,7	154,9	149,4
1965	113,8	124,9	164,3	161,8
1966	115,5	127,4	176,6	167,8
1967	114,5	129,9	184,9	176,1
1967/1966	99,1	102,0	104,7	104,9

(a) Fonte ISTAT: Bollettino mensile di statistica; nelle retribuzioni si espone il salario lordo minimo contrattuale degli operai dell'industria, esclusi gli assegni familiari.

(b) Percepita dagli operai infortunati appartenenti ad attività lavorative nell'industria, nelle quali contribuzioni e prestazioni sono riferite ai salari effettivamente erogati e ai salari stabiliti da convenzioni speciali.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Prima di entrare nel campo specifico degli infortuni sul lavoro conviene prendere in esame alcuni dati elaborati dall'INAIL, concernenti aspetti generali, quali l'occupazione e le retribuzioni.

I prospetti dal n. 1 al n. 5 raccolgono pertanto i valori rispettivamente degli operai-anno (6), delle retribuzioni erogate, delle retribuzioni medie e delle posizioni assicurative per la gestione ordinaria dell'industria.

Gli operai-anno, determinati per ciascuno dei dieci grandi gruppi d'industria (secondo la classificazione prevista nella tariffa dei premi di assicurazione) e per ciascuna provincia, sono riepilogati per l'intero territorio nazionale nel prospetto n. 1; le cifre assolute e la distribuzione percentuale, nonché i numeri indici con base 1959 = 100 ivi esposti riflettono il periodo 1959-1967.

Nel 1967 gli operai-anno risultano in totale 5.960.593 con un incremento di 352.202 unità, pari al 6,28 per cento rispetto al valore del 1966 (5.608.391).

I numeri indici concatenati per il periodo in esame sono i seguenti:

1960/1959 incremento del 7,38 per cento;
1961/1960 incremento dell'8,27 per cento;
1962/1961 incremento del 5,81 per cento;
1963/1962 incremento del 4,65 per cento;
1964/1963 flessione dello 0,52 per cento;
1965/1964 flessione dell'1,53 per cento;
1966/1965 incremento del 4,94 per cento;
1967/1966 incremento del 6,28 per cento;

Sembra utile analizzare, per ciascuno dei grandi gruppi di industria, la variazione del 1967 rispetto al 1966 per identificare il settore produttivo dove maggiormente si è verificato l'incremento; l'aumento della serie nell'ultimo anno è maggiore di quello desumibile dalle altre rilevazioni delle forze di lavoro, fra cui quella ISTAT in precedenza riferita:

1. Lavorazioni agricole	0,95 %
2. Chimica	4,90 %
3. Costruzioni	3,79 %
4. Elettricità	8,88 %
5. Legno e affini	7,18 %
6. Metallurgia	9,60 %
7. Mineraria	4,49 %
8. Tessile e abbigliamento	4,03 %
9. Trasporti	2,66 %
0. Varie	11,91 %
Tutte le industrie	6,28 %

(6) Si ricorda che gli operai-anno sono calcolati dall'INAIL mediante il rapporto tra le retribuzioni erogate nell'anno a tutti i lavoratori dipendenti dell'industria e la retribuzione media giornaliera percepita dagli infortunati, moltiplicata per 300.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA.

Operai

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959		1960		1961		1962	
	Numero	Distribu- zione per- centuale	Numero	Distribu- zione per- centuale	Numero	Distribu- zione per- centuale	Numero	Distribu- zione per- centuale
1. Lavorazioni agricole	329.393	7,77	337.772	7,42	350.564	7,12	332.168	6,37
2. Chimica	443.769	10,47	487.312	10,71	522.191	10,60	571.306	10,96
3. Costruzioni	829.049	19,56	874.400	19,21	965.729	19,60	1.001.236	19,20
4. Elettricità	97.917	2,31	102.110	2,24	110.446	2,24	120.460	2,31
5. Legno e affini	186.343	4,40	199.037	4,37	213.081	4,32	230.126	4,41
6. Metallurgia	1.007.409	23,77	1.104.896	24,28	1.220.560	24,77	1.278.726	24,53
7. Mineraria	298.961	7,06	309.721	6,81	332.009	6,74	354.930	6,81
8. Tessile e abbigliam.	447.470	10,56	490.856	10,79	500.833	10,16	557.838	10,70
9. Trasporti	378.603	8,93	403.492	8,87	431.878	8,77	455.172	8,73
0. Varie	218.923	5,17	241.098	5,30	279.711	5,68	311.515	5,96
Tutte le industrie	4.237.837	100,00	4.550.694	100,00	4.927.002	100,00	5.213.477	100,00
Numeri indici base 1959 = 100	100		107,38		116,26		123,02	

Nel considerare la notevole differenza sull'entità della manodopera secondo le rilevazioni INAIL e ISTAT debbono essere tenute in debito conto le diversità tra le due classificazioni delle attività produttive: infatti negli operai-anno calcolati dall'INAIL sono compresi quelli relativi ai grandi gruppi 9 e 0 (trasporti e varie), non figuranti nella classificazione ISTAT tra le attività industriali, bensì tra le « altre attività ». L'incremento dell'occupazione nel 1967 rispetto al 1966 è, secondo l'ISTAT, del 2,96 per cento e secondo l'INAIL del 6,28 per cento, valore quest'ultimo che si riduce al 5,93 per cento ove non si considerino i due settori suddetti.

È opportuno ricordare che nelle forze di lavoro rilevate dall'ISTAT (occupati dipendenti dell'industria) non figurano né i commessi viaggiatori né gli artigiani titolari di azienda, dell'ordine complessivamente di mezzo milione di unità, intervenuti gradualmente nell'assicurazione.

PROSPETTO N. 1

- Anno

1963		1964		1965		1966		1967	
Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale	Numero	Distribuzione percentuale
343.877	6,30	325.246	5,99	317.675	5,95	319.044	5,69	322.086	5,40
539.141	9,88	506.687	9,34	503.808	9,43	525.197	9,36	550.908	9,24
1.020.376	18,70	1.002.609	18,47	903.297	16,90	902.465	16,09	936.671	15,71
121.159	2,22	121.237	2,24	132.719	2,48	138.547	2,47	150.850	2,53
241.322	4,43	238.971	4,40	239.577	4,48	262.096	4,67	280.909	4,71
1.376.803	25,24	1.384.115	25,50	1.350.609	25,27	1.399.851	24,96	1.534.189	25,74
350.143	6,42	339.968	6,27	322.341	6,03	310.814	5,54	324.761	5,45
622.677	11,41	622.086	11,46	596.521	11,16	654.433	11,67	680.789	11,42
474.796	8,70	488.005	8,99	499.864	9,35	508.947	9,08	522.508	8,77
365.381	6,70	398.571	7,34	478.002	8,95	586.997	10,47	656.922	11,03
5.455.675	100,00	5.427.495	100,00	5.344.413	100,00	5.608.391	100,00	5.960.593	100,00
128,74		128,07		126,11		132,34		140,65	

Si osservi, dalla serie degli incrementi per grande gruppo di industria, che il settore delle lavorazioni agricole presenta il minimo aumento, mentre l'edilizia risulta in sensibile ripresa; da una indagine a livello provinciale risulterebbero in espansione i lavori di ampliamento della rete autostradale, il che comporta anche, di riflesso, un maggior sviluppo delle lavorazioni connesse ai settori metallurgico e del legno.

Il prospetto n. 2 contiene la distribuzione per grande gruppo di industria delle retribuzioni assicurate per il periodo 1959-1967, sulle quali è applicato il tasso tariffario per la determinazione del premio.

Nell'anno 1967 sono state erogate ai lavoratori dipendenti dell'industria retribuzioni per un ammontare di 6.039,2 miliardi di lire con un aumento, rispetto al 1966, di 602,7 miliardi in valore assoluto, pari all'11,09 per cento, che è la com-

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Retribuzioni

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959		1960		1961		1962	
	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale	Importo (a)	Distribu- zione per- centuale
1. Lavorazioni agricole	132,4	6,18	139,2	5,78	153,0	5,54	177,4	5,33
2. Chimica	243,3	11,35	275,5	11,45	314,7	11,40	388,8	11,68
3. Costruzioni	403,5	18,83	450,9	18,73	523,1	18,94	631,6	18,97
4. Elettricità	65,0	3,03	92,9	3,86	109,5	3,97	127,6	3,83
5. Legno e affini	85,2	3,98	72,6	3,02	82,7	3,00	104,8	3,15
6. Metallurgia	537,6	25,08	621,8	25,84	726,0	26,29	848,5	25,48
7. Mineraria	140,7	6,57	151,0	6,27	172,8	6,26	210,4	6,32
8. Tessile e abbiglia- mento	202,8	9,46	229,9	9,55	246,9	8,94	323,8	9,73
9. Trasporti	210,5	9,82	230,8	9,59	261,9	9,48	308,6	9,27
0. Varie	122,2	5,70	142,2	5,91	170,6	6,18	207,8	6,24
Tutte le industrie . .	2.143,2	100,00	2.406,8	100,00	2.761,2	100,00	3.329,3	100,00

(a) In miliardi di lire.

ponente degli aumenti verificatisi nella manodopera occupata e nella retribuzione media di cui s'è detto.

Tale incremento per i vari grandi gruppi di industria risulta il seguente:

- 1. Lavorazioni agricole 4,82 %
- 2. Chimica 11,18 %
- 3. Costruzioni 7,78 %
- 4. Elettricità 13,63 %
- 5. Legno e affini 9,98 %

PROSPETTO N. 2

erogate

1963		1964		1965		1966		1967	
Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale	Importo (a)	Distribuzione percentuale
215,6	5,26	245,1	5,33	259,1	5,31	286,4	5,27	300,2	4,97
436,6	10,66	458,6	9,98	496,0	10,16	544,7	10,02	605,6	10,03
758,4	18,52	898,3	19,54	866,9	17,75	906,3	16,67	976,8	16,17
157,9	3,86	179,3	3,90	213,0	4,36	234,0	4,30	265,9	4,40
124,9	3,05	137,1	2,98	144,3	2,95	174,3	3,21	191,7	3,18
1.091,7	26,66	1.176,0	25,59	1.224,9	25,08	1.348,3	24,80	1.537,7	25,46
244,0	5,96	267,9	5,83	270,9	5,55	279,2	5,14	303,3	5,02
403,0	9,84	425,8	9,26	437,3	8,95	515,3	9,48	561,8	9,30
377,7	9,22	451,3	9,82	511,6	10,48	558,4	10,27	595,3	9,86
285,5	6,97	357,1	7,77	459,5	9,41	589,6	10,84	700,9	11,61
4.095,3	100,00	4.596,5	100,00	4.883,5	100,00	5.436,5	100,00	6.039,2	100,00

6. Metallurgia	14,05 %
7. Mineraria	8,63 %
8. Tessile e abbigliamento	9,02 %
9. Trasporti	6,61 %
0. Varie	18,88 %
Tutte le industrie	11,09 %

Gli incrementi di cui sopra sono il risultato delle variazioni del livello retributivo, i cui dati sono esposti nel seguente prospetto n. 3 e dell'andamento degli operai-anno; comunque, se si escludono le « varie », che accolgono anche nuove industrie composite, il settore che presenta il maggior incremento della massa retributiva è quello metallurgico, il che denota un forte sviluppo dell'attività relativa, particolarmente della siderurgia e delle lavorazioni connesse con la ripresa del settore delle costruzioni. Segue il grande gruppo elettrico, notoriamente ad alta retribuzione media, nonché il settore chimico. Di poco al di sotto dell'aumento medio il « legno e affini », l'industria tessile e la mineraria.

Le industrie edili, che mostravano nel 1966 rispetto al 1965 un aumento della massa retributiva del 4,54 per cento, si sono ulteriormente incrementate del 7,78 per cento per una effettiva ripresa della occupazione, che si è visto dell'ordine del 3,79 per cento, e non soltanto per un incremento del livello dei salari. Pressoché stazionarie si presentano le industrie dei trasporti e le « lavorazioni agricole » con il minimo incremento dei valori.

Nel 1967 i premi non commisurati alla massa delle retribuzioni (trebbiatura, frangitura olive, macchine agricole in genere, apprendisti, ecc.) cosiddetti « convenzionali » risultano pari allo 0,50 per cento degli « effettivi », mentre nell'anno precedente erano pari allo 0,67 per cento.

La diminuzione deve attribuirsi sempre alle innovazioni del testo unico per le quali molte lavorazioni a premio convenzionale sono passate alla gestione agricola, come successivamente sarà meglio illustrato ma con qualche vischiosità.

Nel prospetto n. 3 figura la retribuzione media giornaliera, rilevata in sede di definizione dei casi di inabilità temporanea della gestione « industria », distinta per grande gruppo, periodo 1959-1967.

Nel 1967 si è avuto per il complesso delle industrie un aumento del 4,70 per cento variamente distribuito nei diversi settori industriali.

La retribuzione media giornaliera, che nel 1967, per il complesso delle attività industriali, è di lire 3.300 presenta un notevole campo di variazione: infatti da lire 5.825 per le industrie elettriche — cifra nettamente superiore a tutte le altre — si passa al minimo di lire 2.257 del settore del legno e affini.

Per contro la serie degli incrementi dei valori medi suddetti dimostra minore variabilità; i valori sono compresi tra il 7,09 per cento verificatosi nelle industrie chimiche e il 3,48 per cento nella mineraria.

I numeri indici del 1967, anno base il 1959, non sono uniformi per i vari settori produttivi; nel complesso delle industrie la retribuzione media è più che raddoppiata (aumento del 106,51 per cento), mentre per le tessili il tasso di incremento è minimo (84,09 per cento) e per le metallurgiche è del 90,63 per cento; il numero indice assume invece il valore massimo per le lavorazioni agricole (aumento del 138,48 per cento) e per le costruzioni (115,18 per cento).

Il difforme andamento è espressione di molti fattori: capacità di pressione sindacale del settore, tendenza generale all'eliminazione di differenziazioni troppo marcate, variazioni connesse con la nazionalizzazione del settore elettrico, crisi settoriali o forte pressione della concorrenza internazionale (industrie tessili), etc.

È da tener presente che, sia quanto richiamato in relazione all'assicurazione degli artigiani, sia il trasferimento dal settore industriale al settore agricolo di talune assicurazioni speciali, non hanno influito sui dati del prospetto n. 3 in esame, perché sono esclusi dalle medie ivi esposte i casi a retribuzioni convenzionale; l'estensione dell'assicurazione ai viaggiatori e piazzisti ha invece determinato un

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 3

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Retribuzione media giornaliera per grande gruppo di industria

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	NUMERI INDICI 1967 BASE	
										1966 = 100	1959 = 100
1. Lavorazioni agricole	1.302	1.340	1.416	1.767	2.086	2.509	2.695	2.987	3.105	103,95	238,48
2. Chimica	1.778	1.849	1.980	2.231	2.671	2.996	3.247	3.401	3.642	107,09	204,84
3. Costruzioni	1.601	1.698	1.787	2.080	2.451	2.953	3.144	3.310	3.445	104,08	215,18
4. Elettricità	2.818	2.943	3.167	3.379	4.257	4.873	5.282	5.605	5.825	103,93	206,71
5. Legno e affini	1.123	1.180	1.264	1.486	1.698	1.899	1.966	2.171	2.257	103,96	200,98
6. Metallurgia	1.697	1.793	1.891	2.108	2.536	2.719	2.886	3.086	3.235	104,83	190,63
7. Mineraria	1.557	1.611	1.730	1.965	2.322	2.640	2.809	3.014	3.119	103,48	200,32
8. Tessile e abbigliamento	1.515	1.571	1.652	1.940	2.160	2.293	2.441	2.640	2.789	105,64	184,09
9. Trasporti	1.811	1.880	1.989	2.251	2.652	3.069	3.376	3.609	3.797	105,21	209,66
0. Varie	1.879	1.972	2.065	2.270	2.674	3.068	3.298	3.451	3.612	104,67	192,23
Tutte le industrie	1.598	1.680	1.779	2.056	2.439	2.775	2.961	3.152	3.300	104,70	206,51
Numeri indici base 1959 = 100	100	105,13	111,33	128,66	152,63	173,65	185,29	197,25	206,51		

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

aumento del volume e del livello delle retribuzioni assicurative, soprattutto del grande gruppo 0 (varie) (7).

Limitatamente ai due ultimi esercizi, il prospetto n. 5 espone il numero e la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative nei vari settori industriali, nonché le variazioni del 1967 rispetto all'anno precedente, mediante la serie dei numeri indici 1967 con base il 1966 = 100.

La stasi che si è verificata per il grande gruppo 1 (lavorazioni agricole), è in connessione invece con il trasferimento di gestione delle assicurazioni speciali di cui si è detto. Comunque, analizzando la distribuzione percentuale, le « costruzioni » presentano il maggior numero di ditte, seguono le « varie », la « metallurgia » e i « trasporti », mentre il settore elettrico chiude a distanza la serie.

La distribuzione permane sostanzialmente analoga a quella avutasi nel 1966.

Il confronto tra la distribuzione percentuale delle posizioni assicurative e quella degli operai-anno fornisce una valutazione, sia pure macroscopica, dell'ampiezza aziendale; il settore elettrico presenta la maggiore dimensione aziendale.

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

PROSPETTO N. 5

Posizioni assicurative

GRANDE GRUPPO D'INDUSTRIA	1966		1967		Numero indice 1967 con base 1966 = 100
	Numero	Distribu- zione per- centuale	Numero	Distribu- zione per- centuale	
1. Lavorazioni agricole	76.904	7,82	77.522	7,16	100,80
2. Chimica	33.665	3,42	35.898	3,32	106,63
3. Costruzioni	224.558	22,84	244.040	22,56	108,68
4. Elettricità	7.765	0,79	7.367	0,68	94,87
5. Legno e affini	73.081	7,43	79.548	7,35	108,85
6. Metallurgia	140.317	14,27	155.123	14,34	110,55
7. Mineraria	31.784	3,23	32.956	3,05	103,69
8. Tessile e abbigliamento	91.719	9,33	104.573	9,66	114,01
9. Trasporti	142.133	14,46	151.869	14,04	106,85
0. Varie	161.406	16,41	193.045	17,84	119,60
Tutte le industrie	983.332	100,00	1.081.941	100,00	110,03

(7) In relazione alle suddette medie è ancora da osservare che i salari del 1966 e del 1967, per impossibilità di elaborazione meccanografica diretta di tutti i dati dell'anno, non hanno validità pari a quella dei dati dei precedenti esercizi.

2) Il fenomeno infortunistico.

L'esame del fenomeno infortunistico è qui effettuato dapprima in base al complesso dei dati sull'attività svolta dall'INAIL e quindi analiticamente per le principali gestioni: ordinaria dell'industria e agricoltura.

I dati esposti considerano, come si è detto, oltre l'esercizio 1967, il precedente anno 1966, al fine di un raffronto sulla dinamica del fenomeno infortunistico nei suoi vari aspetti.

La struttura dei prospetti è analoga a quella degli esercizi precedenti, ma va premesso che nel 1967 manca la suddivisione per i casi definiti della gestione ordinaria dell'industria in infortuni, malattie professionali, silicosi e asbestosi, in quanto non è stato possibile elaborare separatamente i relativi dati (8). Per l'agricoltura, i dati degli infortuni e delle malattie professionali del 1966 sono stati suddivisi secondo il trattamento di prestazioni: agricolo e industriale; si è evidenziata così, come per l'esercizio precedente, la portata di quanto innovato dal testo unico in materia (9).

Il prospetto n. 6 espone le denunce dei casi di infortunio e malattie professionali, per i quali l'INAIL è stato chiamato a svolgere il suo intervento.

Mentre la percentuale di aumento della manodopera assicurata è stata del 2,16 per cento (ISTAT), si è registrato un aumento del 7,22 per cento nei casi di infortunio e di malattie professionali denunciati nel 1967, rispetto alle denunce del 1966, il che è almeno parzialmente giustificato dalle estensioni illustrate per quanto riguarda il campo di esposizione al rischio, per cui gli operai-anno dell'industria risultano aumentati del 6,28 per cento, e perché gli infortuni provengono anche dai lavoratori indipendenti dell'agricoltura non considerati nelle forze di lavoro ISTAT di cui ai dati riportati in precedenza.

Il tasso di incremento risulta massimo per la gestione ordinaria dell'industria le cui denunce nel 1967 hanno superato dell'8,49 per cento quelle verificatesi nel 1966. È da tener presente che il 1966 aveva fatto registrare un aumento del 3,68 per cento sul dato del 1965.

I casi di infortunio nell'agricoltura mostrano un incremento di circa il 2,5 per cento sempre da attribuire, almeno parzialmente, agli effetti del testo unico (minori comunque di quelli verificatisi nel 1966), che ha apportato il noto trasferimento dal settore industriale al settore agricolo di talune assicurazioni speciali a carattere agricolo.

Analizzando i dati dell'industria si rileva il massimo aumento nelle denunce della gestione ordinaria infortuni (+ 8,76 per cento) e della gestione malattie professionali (+ 8,13 per cento) e un lieve decremento nel numero dei casi di silicosi e asbestosi in forte contrasto con quanto si era verificato nel 1966 rispetto al 1965 (aumento di circa il 40 per cento).

Per tale particolare gestione nel 1966 si era supposto che l'aumento si fosse verificato, oltreché per una causa intrinseca e cioè il naturale ritardo della manifestazione della malattia — per il che si presentarono nel 1966 casi relativi ad attività lavorativa precedente — anche per l'abbandono del lavoro conseguente alla recessione economica ancora in atto nel 1966, che aveva contrastato la tendenza all'occultamento della malattia per evitare il licenziamento e soprattutto

(8) Vedi precedente nota 7.

(9) I dati riportati non hanno ancora potuto risentire della delibera del Consiglio di amministrazione 14 dicembre 1967 con la quale è stata accolta l'interpretazione estensiva dell'art. 209 T.U. data dal Ministero del lavoro.

PROSPETTO N. 6

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1966 e 1967

GESTIONI	1966		1967		Incremento per cento rispetto al 1966
	Casi denunciati	Per cento sul complesso	Casi denunciati	Per cento sul complesso	
<i>Industria</i>	1.167.524	80,46	1.265.214	81,32	8,37
a) Gestione ordinaria	1.152.184	79,41	1.250.038	80,35	8,49
— infortuni	1.101.973	75,95	1.198.456	77,03	8,76
— malattie professionali	18.989	1,31	20.532	1,32	8,13
— silicosi e asbestosi	31.222	2,15	31.050	2,00	0,65 (-)
b) Gestione dipendenti dallo Stato	10.309	0,71	15.176	0,97	1,07 (-)
c) Altre gestioni per conto dello Stato	5.031	0,34			
<i>Agricoltura</i>	283.483	19,54	290.553	18,68	2,49
— infortuni	283.322	19,53	290.435	18,67	2,51
— malattie professionali	161	0,01	118	0,01	26,71 (-)
<i>In complesso</i>	1.451.007	100,00	1.555.767	100,00	7,22

per gli effetti del testo unico che, come è noto, ha ampliato grandemente il concetto di definizione della malattia ed ha soppresso il limite massimo del periodo di indennizzabilità rispetto al momento d'abbandono della lavorazione morbigena.

Questi motivi sono in parte venuti a cadere nell'esercizio 1967, né si è verificato alcunché che abbia prodotto una diffusione maggiore della malattia e della tendenza alla denuncia. Da qui la stasi, anzi la leggera flessione avutasi nell'esercizio in corso. Estendendo l'analisi territorialmente si è posto in luce che la diminuzione si è avuta nel nord e nel centro dell'Italia fino all'Abruzzo, mentre nel sud e nelle isole, l'espansione del fenomeno permane.

Nel prospetto n. 7 sono esposti i dati sui casi definiti che per la gestione agricola non convalidano quelli dianzi illustrati sulle denunce, verificandosi una diminuzione dell'1,10 per cento.

I dati del settore industriale mostrano invece un incremento del 9,19 per cento quando si tratti di tutte le definizioni e del 9,25 per cento per i casi indennizzati.

Circa la composizione percentuale, l'industria assorbe oltre l'80 per cento del totale con una ripresa rispetto al precedente esercizio 1966.

Per quanto concerne la distribuzione dei casi secondo l'esito, si rimanda più avanti allorché saranno presentati dati più analitici sull'argomento.

Dai due prospetti generali precedenti (nn. 6 e 7) risulta che le gestioni nelle quali si concentra la quasi totalità dell'attività dell'Istituto sono la ordinaria dell'industria e l'agricoltura. Per queste due gestioni, pertanto, si è ritenuto opportuno effettuare l'analisi separatamente.

Nessuna distinzione si può fare, per il 1967, delle definizioni della gestione ordinaria industriale tra infortuni e malattie professionali (10).

INDUSTRIA - Gestione ordinaria

Il prospetto n. 8 raccoglie la serie dei numeri indici con base 1959 = 100 delle denunce per ciascun esercizio.

I valori degli indici degli infortuni e delle malattie professionali del 1967, pur mostrando un aumento rispetto al 1966, sono, tuttavia, al disotto degli indici 1964, mentre la gestione silicosi e asbestosi che presentava fino all'esercizio precedente un netto andamento ascensionale, accusa una leggera flessione della quale si è cercato di dare precedentemente spiegazione.

Interessante è la serie di dati sugli infortuni denunciati per mese nei due anni 1966 e 1967, anche agli effetti della stagionalità degli infortuni (specchietto n. 5).

Specchietto n. 5

Infortuni denunciati per mese (anni 1966 e 1967)

M E S E	A N N I		Rapporto per cento 1967-1966
	1966	1967	
Gennaio	60.850	66.837	109,84
Febbraio	74.479	79.498	106,74
Marzo	87.587	90.482	103,31
Aprile	80.008	90.174	112,71
Maggio	91.982	98.071	106,62
Giugno	93.862	102.378	109,07
Luglio	107.410	130.552	121,55
Agosto	95.258	106.021	111,30
Settembre	107.332	113.846	106,07
Ottobre	106.695	116.825	109,49
Novembre	89.302	100.529	112,57
Dicembre	91.327	88.994	97,45

(10) Vedi precedente nota 7.

Casi di infortunio e di malattia professionale

GESTIONI	C A S I			
	CON INDENNIZZO			
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale
ESERCIZIO 1966				
<i>Industria</i>	942.708	43.109	2.459	988.276
a) Gestione ordinaria	935.779	42.589	2.422	980.790
— infortuni	924.151	35.393	1.741	961.285
— malattie professionali	11.628	7.196	681	19.505
— silicosi e asbestosi				
b) Gestione dipendenti dallo Stato	6.211	427	36	6.674
c) Altre gestioni per conto dello Stato	718	93	1	812
<i>Agricoltura</i>	102.216	17.753	795	120.764
— infortuni con trattamento agricolo	70.400	15.946	668	87.014
— infortuni con trattamento industriale	31.614	1.788	126	33.528
— M.P. con trattamento agricolo	136	16	1	153
— M.P. con trattamento industriale	66	3	—	69
<i>In complesso</i>	1.044.924	60.862	3.254	1.109.040

PROSPETTO N. 7

definiti in ciascuno degli esercizi 1966 e 1967

DEFINITI					
Incremento per cento rispetto all'anno precedente	Senza indennizzo	Totale	Incremento per cento rispetto all'anno precedente	Numeri indici base 1959 = 100	Percentuale sul complesso
0,19	138.379	1.126.655	0,12 (-)	115,41	79,98
0,21	131.704	1.112.494	0,11 (-)	115,11	78,97
0,09	107.846	1.069.131	0,67 (-)		75,90
6,33	23.858	43.363	15,98		3,07
2,27 (-)	2.866	9.540	0,69 (-)	145,48	0,68
0,25	3.809	4.621	0,91 (-)		0,33
58,81	161.271	282.035	15,89	88,72	20,02
	158.411	245.425			17,42
	2.447	35.975			2,55
	402	555			0,04
	11	80			0,01
4,38	299.650	1.408.690	2,72	108,86	100,00

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

GESTIONI	C A S I			
	CON INDENNIZZO			
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale
ESERCIZIO 1967				
<i>Industria</i>	1.031.999	45.042	2.634	1.079.675
a) Gestione ordinaria	1.025.346	44.541	2.545	1.072.432
— infortuni				
— malattie professionali				
— silicosi e asbestosi				
b) Gestione dipendenti dallo Stato	5.808	443	41	6.292
c) Altre gestioni per conto dello Stato	845	58	48	951
 <i>Agricoltura</i>	 110.712	 17.919	 727	 129.358
— infortuni con trattamento agricolo	77.715	15.234	584	93.533
— infortuni con trattamento industriale	32.962	2.675	142	35.779
— M.P. con trattamento agricolo	34	10	1	45
— M.P. con trattamento industriale	1	—	—	1
 <i>In complesso</i>	 1.142.711	 62.961	 3.361	 1.209.033

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

DEFINITI					
Incremento per cento rispetto all'anno precedente	Senza indennizzo	Totale	Incremento per cento rispetto all'anno precedente	Numeri indici base 1959 = 100	Percentuale sul complesso
9,25	150.524	1.230.199	9,19	126,02	81,52
9,34	143.862	1.216.294	9,33	125,85	80,60
5,72 (-)	2.517	8.809	8,30 (-)	142,85	0,58
17,12	4.145	5.096	10,28		0,34
7,48	149.585	278.943	1,11 (-)	87,75	18,48
7,49	147.234	240.767	1,93 (-)		15,95
6,71	2.284	38.063	5,80		2,52
70,59 (-)	66	111	80,00 (-)		0,01
98,55 (-)	1	2	97,50 (-)		
9,02	300.109	1.509.142	7,17	116,62	100,00

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 8

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi dal 1960 al 1967

Numeri indici: base 1959 = 100

E V E N T I	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Infortunati	110,35	124,21	128,29	139,37	132,96	112,85	116,08	126,25
Malattie professionali . . .	106,15	112,68	119,86	138,29	156,48	139,24	149,67	161,83
Silicosi e asbestosi	104,35	112,96	127,45	156,87	183,92	219,30	306,79	305,10
<i>In complesso</i>	110,23	123,94	128,17	139,53	133,80	114,31	118,52	128,58

La serie dei dati 1967 mostra una costanza dell'incremento attraverso l'anno, al contrario di quanto si era verificato nell'esercizio 1966, con la sola eccezione del mese di dicembre, nel quale si è avuta una flessione del 2,55 per cento rispetto al dicembre 1966.

La distribuzione per grande ripartizione territoriale delle denunce di infortunio e malattia professionale, contenuta per i due esercizi nel prospetto n. 9,

PROSPETTO N. 9

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1966 e 1967, per grande ripartizione territoriale

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	1966			1967		
	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numeri indici base 1959 = 100	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numeri indici base 1959 = 100
Italia settentrionale	698.030	60,58	120,00	765.797	61,26	131,65
Italia centrale	232.013	20,14	127,67	242.153	19,37	133,25
Italia meridionale e insulare	222.141	19,28	106,43	242.088	19,37	115,98
<i>In complesso</i>	1.152.184	100,00	118,52	1.250.038	100,00	128,58

evidenza come l'aumento, pari per il totale all'8,49 per cento, si distribuisca variamente: l'Italia settentrionale infatti accusa il massimo incremento (9,71 per cento), seguita dall'Italia meridionale e insulare (8,98 per cento) e dall'Italia centrale (4,37 per cento).

Nel 1966, rispetto al 1965, si era notata invece una contrazione nell'Italia meridionale e insulare, il che dimostra, anche per il fenomeno infortunistico, che sono in via di esaurimento gli effetti della recessione.

Il prospetto n. 10 prende in considerazione i casi da definire in ciascuno degli esercizi; risulta che il carico di lavoro nel 1967 si è incrementato del 10,81 per cento rispetto all'analogo dato del 1966.

Il prospetto n. 11, che prende in considerazione la ripartizione per esito dei casi definiti suddivisi a seconda dell'anno di avvenimento, è incompleto per il 1967, in quanto non è stato appunto possibile effettuare questa suddivisione (11).

Peraltro assai interessante resta la distribuzione dei casi definiti secondo gli esiti; i casi risolti con esito di inabilità temporanea risultano nel 1967 rispetto al 1966 assai superiori (9,57 per cento); minore aumento si è verificato per i casi gravi, pari al 4,58 per cento per le inabilità permanenti e al 5,08 per cento per i casi mortali. I casi chiusi senza prestazioni economiche accusano anche essi un notevole incremento (9,23 per cento). La difformità delle variazioni sta ad attestare la diminuzione di gravità dei casi, come meglio è evidenziato dalla composizione per esito esposta in tabella.

I casi di temporanea rappresentano l'84,3 per cento dei casi definiti in totale, le permanenti non raggiungono il 4 per cento ed i casi mortali sono compresi intorno allo 0,20 per cento; quelli che non hanno dato luogo ad indennizzo (perché definiti in franchigia e per altre cause), ma per i quali tuttavia ha avuto corso l'assistenza sanitaria, si aggirano intorno al 12 per cento.

PROSPETTO N. 10

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi da definire in ciascuno degli esercizi 1966 e 1967

A N N O	NUMERO CASI			Numero indice 1967 base 1966 = 100
	Di anni precedenti non definiti a principio dell'anno	Denunciati nell'anno	Carico totale di lavoro	
1966	122.891	1.152.184	1.275.075	100,00
1967	162.889	1.250.038	1.412.927	110,81

(11) Vedi nota 7.

PROSPETTO N. 11

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Casi di infortunio e di malattia professionale definiti negli esercizi 1966 e 1967

AVVENUTI IN ESERCIZI PRECEDENTI O NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Tempo- rana	Perma- nente	Morte	Totale		
<i>Esercizio 1966</i>						
di anni precedenti	72.580	32.217	1.341	106.138	25.471	131.609
dell'anno	863.199	10.372	1.081	874.652	106.233	980.885
<i>in complesso</i>	935.779	42.589	2.422	980.790	131.704	1.112.494
distribuzione per mille . .	841,15	38,28	2,18	881,61	118,39	1.000
Numeri indici: base 1959 = 100						
di anni precedenti	153,82	144,04	119,41	150,18	213,93	159,37
dell'anno	112,88	76,63	87,32	112,21	101,74	110,97
<i>in complesso</i>	115,26	118,63	102,58	115,37	113,22	115,11
<i>Esercizio 1967</i>						
<i>in complesso</i>	1.025.346	44.541	2.545	1.072.432	143.862	1.216.294
distribuzione per mille . .	843,01	36,62	2,09	881,72	118,28	1.000
Numeri indici: base 1959 = 100						
<i>in complesso</i>	126,29	124,06	107,79	126,15	123,67	125,85

AGRICOLTURA

I casi di infortunio e di malattia professionale denunciati per grande ripartizione territoriale (prospetto n. 15) sono in diminuzione nell'Italia settentrionale e nella centrale, mentre nell'Italia meridionale si è avuto un incremento, il che potrebbe collegarsi con la tendenza al ritorno al lavoro dei campi che si sta verificando in questi tempi.

Diverso andamento, come si è visto, presentano le denunce della gestione industriale nella quale l'aumento è presente nelle tre circoscrizioni.

La serie storica dei numeri indici per gli infortuni, con base 1959 = 100 (prospetto n. 16), mostra fino al 1965 un andamento decrescente; dal 1966, per la presenza dei casi a trattamento industriale, il valore è al contrario più alto (compreso tra i valori degli anni 1960 e 1961).

Le malattie professionali presentano, per converso, un indice più basso di tutti gli altri della serie.

Il prospetto n. 17 contiene il carico di lavoro per i due ultimi esercizi. L'aumento notevole delle denunce e il maggior numero dei casi da definire a principio d'anno comportano un numero di casi da definire nel 1967 superiore del 2,56 per cento al carico di lavoro del 1966.

PROSPETTO N. 15

AGRICOLTURA

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi 1966 e 1967 per grande ripartizione territoriale

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	1966			1967		
	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numero indice: base 1959 = 100	Numero casi	Distribuzione percentuale	Numero indice: base 1959 = 100
Italia settentrionale	129.030	45,51	97,62	128.907	44,37	97,52
Italia centrale	73.554	25,95	81,71	72.918	25,10	81,00
Italia meridionale e insulare	80.899	28,54	83,42	88.728	30,53	91,50
<i>In complesso</i>	283.483	100,00	88,82	290.553	100,00	91,03

AGRICOLTURA

PROSPETTO N. 16

Casi di infortunio e di malattia professionale denunciati negli esercizi dal 1960 al 1966

Numeri indici: base 1959 = 100

EVENTI	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Infortuni	98,72	95,59	84,04	78,56	77,67	77,47	88,79	91,02
Malattie profess.li.	121,10	76,45	69,72	63,91	52,91	42,51	49,09	35,98
<i>In complesso . . .</i>	98,75	95,57	84,03	78,54	77,64	77,43	88,75	90,96

PROSPETTO N. 17

AGRICOLTURA

Casi di infortunio e di malattia professionale da definire in ciascuno degli esercizi 1966 e 1967

A N N O	N U M E R O C A S I			Numero indice 1967: base 1966 = 100
	Di anni precedenti non definiti a principio d'anno	Denunciati nell'anno	Carico totale di lavoro	
1966	49.843	283.483	333.326	100,00
1967	51.291	290.553	341.844	102,56

Analizzando la distribuzione dei casi definiti secondo l'esito (prospetto n. 18) si nota nel 1967, per la intera gestione, un aumento dei casi definiti con esito di inabilità temporanea (già in atto dal 1966) derivante dall'inclusione dei casi a trattamento industriale, e una persistente contrazione del numero dei casi definiti senza indennizzo. Il numero tuttavia assai notevole di tali casi per il trattamento agricolo dipende, come è noto, dalle disposizioni di legge che escludono dagli indennizzi in temporanea gli appartenenti a particolari categorie professionali

AGRICOLTURA

PROSPETTO N. 18

*Casi di infortunio e di malattia professionale
definiti negli esercizi 1966 e 1967*

INFORTUNI E M. P. AVVENUTI IN ESERCIZI PRECEDENTI O NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
<i>Esercizio 1966</i>						
<i>Con trattamento agricolo</i>						
di anni precedenti	7.482	11.919	311	19.712	22.772	42.484
dell'anno	63.054	4.043	358	67.455	136.041	203.496
in complesso	70.536	15.962	669	87.167	158.813	245.980
distribuzione per mille	286,76	64,89	2,72	354,37	645,63	1.000,00
<i>Con trattamento industriale</i>						
di anni precedenti	5.482	1.096	29	6.607	331	6.938
dell'anno	26.198	695	97	26.990	2.127	29.117
in complesso	31.680	1.791	126	33.597	2.458	36.055
distribuzione per mille	878,66	49,68	3,49	931,83	68,17	1.000,00
<i>Con trattamento agric. e ind.</i>						
di anni precedenti	12.964	13.015	340	26.319	23.103	49.422
dell'anno	89.252	4.738	455	94.445	138.168	232.613
in complesso	102.216	17.753	795	120.764	161.271	282.035
distribuzione per mille	362,42	62,95	2,82	428,19	571,81	1.000,00
Numeri indici: base 1959 = 100						
di anni precedenti	231,62	118,60	114,09	156,02	105,96	127,79
dell'anno	143,37	66,32	93,24	135,15	66,00	83,31
in complesso	150,65	97,99	101,15	139,20	69,77	88,72

Segue: PROSPETTO N. 18

INFORTUNI E M. P. AVVENUTI IN ESERCIZI PRECEDENTI O NELL'ESERCIZIO E DEFINITI NELL'ESERCIZIO	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Temporanea	Permanente	Morte	Totale		
<i>Esercizio 1967</i>						
<i>Con trattamento agricolo</i>						
di anni precedenti	7.675	12.007	288	19.970	21.526	41.496
dell'anno	70.074	3.237	297	73.608	125.774	199.382
in complesso	77.749	15.244	585	93.578	147.300	240.878
distribuzione per mille . .	322,77	63,29	2,43	388,49	611,51	1.000,00
<i>Con trattamento industriale</i>						
di anni precedenti	3.231	1.876	48	5.155	315	5.470
dell'anno	29.732	799	94	30.625	1.970	32.595
in complesso	32.963	2.675	142	35.780	2.285	38.065
distribuzione per mille . .	865,97	70,27	3,73	939,97	60,03	1.000,00
<i>Con trattamento agric. e ind.</i>						
di anni precedenti	10.906	13.883	336	25.125	21.841	46.966
dell'anno	99.806	4.036	391	104.233	127.744	231.977
in complesso	110.712	17.919	727	129.358	149.585	278.943
distribuzione per mille . .	396,90	64,24	2,60	463,74	536,26	1.000,00
Numeri indici: base 1959 = 100						
di anni precedenti	194,85	126,51	112,75	148,94	100,17	121,44
dell'anno	160,33	56,49	80,12	149,15	61,02	83,08
in complesso	163,17	98,90	92,49	149,11	64,72	87,75

(coltivatori diretti, mezzadri, ecc.). La composizione per esito, tenendo presente soprattutto l'incidenza dei casi gravi, dimostra che il settore agricolo tradizionale presenta un numero di casi di inabilità permanente e di morte minore, su mille definiti con qualsiasi esito, rispetto a quello a trattamento industriale. La causa è probabilmente da ricercarsi nel minor ricorso a macchine pesanti.

Raffrontando le distribuzioni del 1967 con il complesso dei soli casi a trattamento agricolo del 1966, si nota ugualmente un lieve spostamento verso i casi indennizzati.

Di rilievo comunque è il generale espandersi del fenomeno che si verifica tanto per il numero degli infortuni indennizzati a trattamento agricolo che per il secondo settore, in contrasto con la diminuzione della popolazione agricola segnalata dai dati ISTAT (lavoratori dipendenti).

Il prospetto n. 19, che contiene la distribuzione dei casi definiti per grande ripartizione territoriale, espone per l'anno 1967 non soltanto i dati per il complesso, ma altresì la distribuzione nei due trattamenti agricolo e industriale. Tale distribuzione è stata già illustrata per le denunce nel prospetto n. 15. Per quanto attiene alle definizioni per il complesso, l'eterogeneità dei dati, in rapporto alla diversa legislazione sulle prestazioni, non consente deduzioni di un certo valore intrinseco. L'aumento considerevole delle temporanee, che nel 1966 incideva maggiormente nell'Italia settentrionale e centrale, ove l'agricoltura meccanizzata è maggiore, si è esteso all'Italia meridionale e insulare per la ripresa del fenomeno infortunistico già notata in questa circoscrizione.

Infatti, per i casi a trattamento industriale, la temporanea ha quasi raggiunto nel sud percentualmente i valori delle altre due circoscrizioni, pur essendo assai inferiore in valore assoluto; mentre hanno incidenza maggiore i casi gravi.

Nel trattamento agricolo, i casi indennizzati dell'Italia meridionale raggiungono i massimi valori sia nelle cifre assolute che nella distribuzione per mille definiti.

I casi senza indennizzo accusano una lieve flessione in ogni circoscrizione.

L'entità del numero dei casi risoltisi senza indennizzo in agricoltura è resa evidente nel prospetto n. 20, nel quale, per gli anni 1959-1967, è esposta la distribuzione percentuale dei casi secondo la causa.

Tale composizione non varia sensibilmente attraverso il tempo; la causa preponderante dal mancato indennizzo è l'appartenenza a « categorie professionali » cioè i coltivatori diretti, mezzadri, ecc. che, in base alle norme di legge, come è noto, sono esclusi dalle prestazioni economiche in caso di inabilità temporanea per il trattamento agricolo tradizionale.

Il prospetto n. 21 contiene la serie dei valori medi, dall'anno 1959 al 1967, della durata della inabilità temporanea calcolata in base al rapporto tra il numero complessivo di giornate indennizzate, pari per il 1967 a 2.963.501, ed il numero dei casi di inabilità.

La serie, crescente fino al 1964, presenta nel 1965 una flessione, per assumere poi nel 1966 il notevole valore massimo di circa 25 giorni mantenuto nel 1967. Questo dato è la risultante della durata media per i casi dell'agricoltura convenzionale pari a 24,28 giorni paragonabile con i dati degli anni precedenti, e quella del nuovo settore assicurativo di 26,30 giorni.

PROSPETTO N. 19

AGRICOLTURA

Casi definiti della gestione agricola

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Tempo- rana	Perma- nente	Morte	Totale		
<i>Esercizio 1967</i>						
<i>Infortuni e malattie profes- sionali a trattamento agricolo</i>						
Italia settentrionale	25.689	5.133	267	31.089	67.145	98.234
Italia centrale	9.755	3.867	98	13.720	48.052	61.772
Italia meridionale e insulare	42.305	6.244	220	48.769	32.103	80.872
<i>In complesso</i>	<i>77.749</i>	<i>15.244</i>	<i>585</i>	<i>93.578</i>	<i>147.300</i>	<i>240.878</i>
<i>Distribuzione per mille</i>						
Italia settentrionale	261,51	52,25	2,72	316,48	683,52	1000,00
Italia centrale	157,92	62,60	1,59	222,11	777,89	1000,00
Italia meridionale e insulare	523,11	77,21	2,72	603,04	396,96	1000,00
<i>In complesso</i>	<i>322,77</i>	<i>63,29</i>	<i>2,43</i>	<i>388,49</i>	<i>611,51</i>	<i>1000,00</i>
<i>Infortuni e malattie profes- sionali a trattamento industr.</i>						
Italia settentrionale	23.592	1.821	94	25.507	1.666	27.173
Italia centrale	6.826	541	22	7.389	446	7.835
Italia meridionale e insulare	2.545	313	26	2.884	173	3.057
<i>In complesso</i>	<i>32.963</i>	<i>2.675</i>	<i>142</i>	<i>35.780</i>	<i>2.285</i>	<i>38.065</i>

Segue: PROSPETTO N. 19

RIPARTIZIONE TERRITORIALE	CASI DEFINITI					
	Con indennizzo				Senza indennizzo	Totale
	Tempo- ranaea	Perma- nente	Morte	Totale		
Distribuzione per mille						
Italia settentrionale	868,21	67,02	3,46	938,69	61,31	1000,00
Italia centrale	871,22	69,05	2,81	943,08	56,92	1000,00
Italia meridionale e insulare	832,52	102,39	8,50	943,41	56,59	1000,00
<i>In complesso</i>	865,97	70,27	3,73	939,97	60,03	1000,00
Distribuzione per mille						
<i>In complesso con trattamen- to agricolo e industriale</i>						
Italia settentrionale	49.281	6.954	361	56.596	68.811	125.407
Italia centrale	16.581	4.408	120	21.109	48.498	69.607
Italia meridionale e insulare	44.850	6.557	246	51.653	32.276	83.929
<i>In complesso</i>	110.712	17.919	727	129.358	149.585	278.943
Distribuzione per mille						
Italia settentrionale	392,97	55,45	2,88	451,30	548,70	1000,00
Italia centrale	238,21	63,33	1,72	303,26	696,74	1000,00
Italia meridionale e insulare	534,38	78,13	2,93	615,44	384,56	1000,00
<i>In complesso</i>	396,89	64,24	2,61	463,74	536,26	1000,00

PROSPETTO N. 20

AGRICOLTURA

*Casi di infortunio definiti senza indennizzo negli esercizi dal 1959 al 1967
distribuzione percentuale*

CAUSA DELLA DEFINIZIONE SENZA INDENNIZZO	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Guarigione nei limiti della franchigia	5,19	5,24	5,71	5,83	5,30	5,00	4,37	2,72	2,50
Appartenenza a speciali categorie « professionali » (a)	82,94	82,33	81,80	80,27	79,62	80,05	81,19	83,71	82,56
Altre cause	11,87	12,43	12,49	13,90	15,08	14,95	14,44	13,57	14,94
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

(a) Casi fruenti, in caso di inabilità temporanea, soltanto delle prestazioni sanitarie.

PROSPETTO N. 21

AGRICOLTURA

*Casi di infortunio definiti negli esercizi dal 1959 al 1967
durata della inabilità temporanea*

	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967
Numero medio di giornate indennizzate per caso	18,87	19,00	20,14	21,35	21,81	22,12	21,65	24,99	24,90

Quest'ultimo dato, unitamente alla composizione per esito, dimostra che gli infortuni agricoli a trattamento industriale sono notevolmente più gravi di quelli industriali classici.

AGRICOLTURA

PROSPETTO N. 22

*Casi di infortunio e di malattia professionale rimasti da definire
alla fine di ciascuno degli esercizi 1966 e 1967*

A N N O	N U M E R O C A S I			Numero indice 1967: base 1966 = 100
	Avvenuti in anni precedenti	Avvenuti nell'anno	Rimasti da definire in totale	
1966	8.789	42.502	51.291	100,00
1967	9.774	53.127	62.901	122,64
<i>Distribuzione percentuale</i>				
1966	17,14	82,86	100,00	—
1967	15,54	84,46	100,00	—

* * *

Si può concludere quindi il breve esame dei dati statistici sul fenomeno infortunistico nel 1967 rilevando che, mentre dal punto di vista macroscopico il fenomeno non dimostra notevoli variazioni nei due anni considerati, si è verificata però una tendenza all'aumento della frequenza infortuni.

Per la gestione industriale infatti gli infortuni sono aumentati più degli operai-anno; parte del fenomeno è da attribuire all'avvento del settore artigianale che si ha ragione di ritenere a rischio infortunistico relativamente più grave di quello ordinario, quanto meno per il verificarsi di una certa discrasia tra denuncia di lavorazione e denuncia di infortunio, in secondo luogo per il modificarsi della distribuzione della manodopera per tipo di lavorazione e quindi per rischio. Variazioni effettive intrinseche della frequenza infortuni, se esistenti, dovrebbero essere di scarso rilievo; la gravità dei casi, desumibile dalla composizione per esito, è comunque in contrazione.

In ordine invece all'agricoltura, l'indubbio aumento di frequenza che i dati indicano per i due settori a trattamento industriale ed agricolo cumulativamente considerati, dovrebbe derivare da due fattori principali: la meccanizzazione delle colture che agisce anche sulla gravità degli esiti, nonché l'invecchiamento sensibile della popolazione attiva desumibile dai dati censuari; la frequenza infortuni infatti cresce notevolmente per età, come si è constatato rapportando, per ciascuna classe di età, i casi di inabilità permanente e mortali alla popolazione attiva agricola. Altre cause secondarie possono aver influito quali la variazione di composizione per qualifica professionale, la femminilizzazione, etc.

3) *Le rendite per inabilità permanente e per morte.*

Nel prospetto n. 23 si espongono i dati sulle rendite nel loro complesso e suddivisi per gestioni; in quelli dal n. 24 al n. 31 viene effettuato un esame più dettagliato per le gestioni principali: industria e agricoltura.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Movimento delle rendite per inabilità

GESTIONE	RENDITE PER INABILITÀ PERMANENTE						
	Numero rendite costituite			Numero rendite cessate o ripristinate			
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totale al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totale cessa- te al 31 dicembre 1966
1. Industria	894.630	46.318	940.948	437.284	23.596	170	460.710
Gestione ordinaria	870.614	45.814	916.428	421.757	23.189	170	444.776
— infortuni	803.393	36.012	839.405	404.575	21.299	162	425.712
— malattie prof.	12.864	2.404	15.268	2.763	401	8	3.156
— silic. e asbest.	54.357	7.398	61.755	14.419	1.489	—	15.908
Gest. dip. Stato	17.612	428	18.040	11.321	316	—	11.637
— infortuni (a)	17.199	335	17.534	11.210	306	—	11.516
— malattie prof.	210	47	257	53	5	—	58
— silic. e asbest.	203	46	249	58	5	—	63
Altre gest. c/Stato	6.404	76	6.480	4.206	91	—	4.297
— infortuni (b)	5.278	65	5.343	4.165	50	—	4.215
— silicosi e asbest. (Belgio)	1.126	11	1.137	41	41	—	82
2. Agricoltura	270.733	18.186	288.919	99.713	7.146	97	106.762
Gestione ordinaria	270.530	18.186	288.716	99.585	7.146	97	106.634
— infortuni	270.526	18.186	288.712	99.584	7.146	97	106.633
— malattie prof.	4	—	4	1	—	—	1
Gest. per c/Stato	203	—	203	128	—	—	128
— rischio di guerra	203	—	203	128	—	—	128
Totali Industria e Agricoltura (1 + 2)	1.165.363	64.504	1.229.867	536.997	30.742	267	567.472
3. Medici radiologi	168	23	191	18	5	—	23
Non dipend. Stato	162	23	185	17	5	—	22
Dipendenti Stato	6	—	6	1	—	—	1
In complesso (1+2+3)	1.165.531	64.527	1.230.058	537.015	30.747	267	567.495

(a) Negli infortuni sono compresi gli studenti.

PROSPETTO N. 23

permanente ed a superstiti al 31 dicembre 1967

Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1967	RENDITE A SUPERSTITI							
	Numero rendite costituite			Numero rendite cessate o ripristinate				Numero rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totale al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totale cessate al 31 dicembre 1967	
480.238	190.236	6.221	196.457	97.531	5.041	576	101.996	94.461
471.652	165.128	6.077	171.205	77.253	4.905	576	81.582	89.623
413.693	142.136	4.794	146.930	67.416	3.984	498	70.902	76.028
12.112	1.528	112	1.640	669	36	3	702	938
45.847	21.464	1.171	22.635	9.168	885	75	9.978	12.657
6.403	8.502	42	8.544	6.151	113	—	6.264	2.280
6.018	8.396	36	8.432	6.119	107	—	6.226	2.206
199	49	3	52	20	2	—	22	30
186	57	3	60	12	4	—	16	44
2.183	16.606	102	16.708	14.127	23	—	14.150	2.558
1.128	16.594	102	16.696	14.125	23	—	14.148	2.548
1.055	12	—	12	2	—	—	2	10
182.157	27.080	1.657	28.737	8.958	861	146	9.673	19.064
182.082	27.020	1.657	28.677	8.921	861	146	9.636	19.041
182.079	27.020	1.656	28.676	8.921	861	146	9.636	19.040
3	—	1	1	—	—	—	—	1
75	60	—	60	37	—	—	37	23
75	60	—	60	37	—	—	37	23
662.395	217.316	7.878	225.194	106.489	5.902	722	111.669	113.525
168	75	6	81	12	1	—	13	68
163	72	6	78	11	1	—	12	66
5	3	—	3	1	—	—	1	2
662.563	217.391	7.884	225.275	106.501	5.903	722	111.682	113.593

(b) Negli infortuni sono comprese: ACP - PCIRO - Detenuti civili - Vajont - Rischio di guerra.

Il prospetto n. 23 raccoglie il movimento delle rendite di tutte le gestioni, costituite, cessate ed in vigore, per inabilità permanente ed a superstiti a tutto il 31 dicembre 1967. Le rendite in vigore a fine anno risultano rispettivamente 662.563 e 113.593 e mostrano nei confronti dell'esercizio precedente (628.516 per inabilità permanente e 110.890 a superstiti) un incremento del 5,42 per cento e del 2,44 per cento, minore di quello verificatosi nel 1966 rispetto all'anno 1965.

Analizzando la composizione percentuale secondo la gestione, si riscontra che le rendite per inabilità permanente in vigore al 31 dicembre 1967 sono per il 72,48 per cento della gestione industriale (ordinaria e per conto dello Stato), per il 27,49 per cento della gestione agricola e per il rimanente 0,03 per cento della gestione medici radiologi (della quale verrà fatto cenno più avanti). Per le rendite a superstiti l'industria assorbe l'83,16 per cento, l'agricoltura il 16,78 per cento e i medici radiologi appena lo 0,06 per cento.

Le variazioni della composizione rispetto al 1966 sono di scarso rilievo.

Tralasciando l'analisi di dettaglio sui dati delle altre gestioni, che sono per conto dello Stato, per la loro modesta incidenza sul complesso e per il fatto che l'onere relativo viene rimborsato direttamente, si considerano particolarmente le rendite delle gestioni ordinarie dell'industria e dell'agricoltura.

INDUSTRIA - *Gestione ordinaria*

Nel prospetto n. 24 il movimento delle rendite per inabilità permanente della gestione ordinaria (costituite e cessate nel 1967) e quelle in vigore al 31 dicembre 1967 è evidenziato secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1967.

Il numero delle rendite in vigore a fine anno risulta aumentato rispetto al precedente esercizio 1966 del 5,08 per cento con un incremento meno sensibile di quello avutosi nel 1966 rispetto al 1965 (5,71 per cento). Le rendite costituite nel 1967 sono aumentate dell'1,74 per cento rispetto a quelle relative al 1966; il minore incremento delle rendite in vigore dipende perciò dal più elevato numero delle rendite cessate nel 1967 (aumento, rispetto al 1966, del 10,50 per cento).

L'aumento delle rendite costituite risente di un certo ritardo nelle operazioni amministrative e sanitarie di definizione; infatti l'aumento delle denunce verificatosi negli ultimi due anni si ripercuote solo parzialmente sulle costituzioni.

Nel prospetto appaiono le rendite ripristinate che corrispondono, in concreto, a rettifiche di esiti di revisione con esito di cessazione conseguenti ad azioni legali od amministrative che si protraggono nel tempo.

I dati riportati nel prospetto n. 25 pongono invece in evidenza l'andamento delle rendite per inabilità permanente nella distribuzione per anno di competenza e di costituzione.

Si rileva che, delle rendite afferenti a casi avvenuti in un determinato anno, circa il 35 per cento viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 60 per cento nell'anno successivo e il 5 per cento negli anni seguenti.

PROSPETTO N. 24

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Movimento delle rendite per inabilità permanente (a)

	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE								
1937	14.320	—	14.320	12.303	86	—	12.389	1.931
1938	20.031	—	20.031	17.315	105	—	17.420	2.611
1939	21.625	—	21.625	18.595	111	—	18.706	2.919
1940	23.170	—	23.170	19.508	151	2	19.657	3.513
1941	22.515	—	22.515	18.930	151	1	19.080	3.435
1942	22.170	—	22.170	18.598	139	1	18.736	3.434
1943	18.581	—	18.581	15.451	146	—	15.597	2.984
1944	14.246	—	14.246	11.682	108	1	11.789	2.457
1945	14.757	—	14.757	11.894	139	1	12.032	2.725

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 24

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1946	19.162	1	19.163	14.631	180	—	14.811	4.352
1947	21.438	—	21.438	16.113	221	2	16.332	5.106
1948	20.219	1	20.220	15.051	217	—	15.268	4.952
1949	21.681	—	21.681	15.771	225	1	15.995	5.686
1950	24.788	—	24.788	17.890	242	—	18.132	6.656
1951	27.026	—	27.026	19.178	300	2	19.476	7.550
1952	30.301	—	30.301	20.777	497	—	21.274	9.027
1953	33.143	2	33.145	21.594	869	—	22.463	10.682
1954	36.255	5	36.260	22.354	1.255	21	23.588	12.672
1955	37.530	6	37.536	18.737	3.358	24	22.071	15.465
1956	39.522	27	39.549	16.678	2.538	24	19.192	20.357
1957	37.873	28	37.901	14.869	658	13	15.514	22.387
1958	36.578	43	36.621	12.980	699	20	13.659	22.962
1959	38.091	55	38.146	11.946	935	14	12.867	25.279

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 24

ANNO D'INFORTUNIC O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1960	41.311	46	41.357	11.792	723	4	12.511	28.846
1961	43.383	72	43.455	10.162	1.041	14	11.189	32.266
1962	45.444	135	45.579	8.217	1.494	11	9.700	35.879
1963	48.952	364	49.316	5.755	1.884	9	7.630	41.686
1964	48.269	1.067	49.336	2.421	2.642	5	5.058	44.278
1965	38.791	5.970	44.761	549	1.600	—	2.149	42.612
1966	9.442	30.701	40.143	16	462	—	478	39.665
1967	—	7.291	7.291	—	13	—	13	7.278
Totali	870.614	45.814	916.428	421.757	23.189	170	444.776	471.652

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Gestione industriale (infortuni - malattie)

Distribuzione delle rendite per inabilità permanente per anno di infortunio

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	ANNI									
	1937-1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
1937-1948 . . .	218.180	12.102	1.087	317	171	95	67	60	56	19
1949	—	8.459	12.024	856	155	67	41	11	23	19
1950	—	—	9.349	13.992	941	219	104	54	43	14
1951	—	—	—	9.602	15.815	1.122	231	108	60	19
1952	—	—	—	—	10.675	17.640	1.418	273	136	54
1953	—	—	—	—	—	11.209	19.431	1.777	403	131
1954	—	—	—	—	—	—	11.696	21.291	2.530	375
1955	—	—	—	—	—	—	—	10.468	24.627	1.707
1956	—	—	—	—	—	—	—	—	13.613	22.721
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12.286
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali . . .	218.180	20.561	22.460	24.767	27.757	30.352	32.988	34.042	41.491	37.345

PROSPETTO N. 25

professionali - silicosi e asbestosi)

o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1967
1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	
22	11	3	40	1	2	—	1	—	2	232.236
4	6	8	7	1	—	—	—	—	—	21.681
32	5	7	16	8	1	2	1	—	—	24.788
18	15	3	9	17	1	3	3	—	—	27.026
20	20	18	9	9	16	7	5	1	—	30.301
57	23	22	40	6	10	17	9	8	2	33.145
157	54	20	29	43	12	11	21	16	5	36.260
398	137	62	29	31	32	15	13	11	6	37.536
2.403	408	159	76	35	21	39	25	22	27	39.549
22.746	2.134	318	145	75	33	37	57	42	28	37.901
12.171	21.773	1.834	341	172	100	78	57	52	43	36.621
—	12.966	22.204	2.047	406	181	151	88	48	55	38.146
—	—	12.700	25.077	2.642	381	266	159	86	46	41.357
—	—	—	12.327	27.388	2.770	509	249	140	72	43.455
—	—	—	—	13.503	26.968	3.983	679	311	135	45.579
—	—	—	—	—	11.309	31.385	5.365	893	364	49.316
—	—	—	—	—	—	11.771	31.418	5.080	1.067	49.336
—	—	—	—	—	—	—	9.912	28.879	5.970	44.761
—	—	—	—	—	—	—	—	9.442	30.701	40.143
—	—	—	—	—	—	—	—	—	7.291	7.291
38.028	37.552	37.358	40.192	44.337	41.837	48.274	48.062	45.031	45.814	916.428

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Il prospetto n. 26 espone il movimento delle rendite a superstiti (costituite e cessate nel 1967 ed in vigore al 31 dicembre 1967) nella distribuzione secondo l'anno di infortunio o di manifestazione della malattia professionale per il periodo 1937-1967.

Anche in questo caso le rendite in vigore risultano a fine 1967 superiori a quelle in vigore al 31 dicembre 1966 (1,99 per cento); le costituzioni sono aumentate del 4,24 per cento, ma qualora ad esse si aggiungano le rendite ripristinate tale percentuale sale al 5,79 per cento, le cessate risultano contratte dello 0,65 per cento. Si precisa che le rendite ripristinate sono in questo caso dovute soprattutto alla nuova norma del testo unico sul diritto a rendita a superstiti per gli orfani studenti ultradiciottenni.

Le 89.623 rendite in vigore al 31 dicembre 1967, relative a n. 57.390 casi mortali avvenuti dal 1° aprile 1937 al 31 dicembre 1967 sono così distribuite fra i vari superstiti:

	Numero	Distribuzione percentuale
A coniugi	45.675	50,98
A figli abili minori di 18 anni	27.762	30,99
A figli abili maggiori di 18 anni studenti	902	0,89
A figli inabili al lavoro	1.484	1,68
Ad ascendenti	12.840	14,37
A collaterali abili minori di 18 anni	438	0,49
A collaterali abili maggiori di anni 18 studenti	10	0,01
A collaterali inabili al lavoro	512	0,59
Totali	89.623	100,00

Appare nella statistica l'influenza, per ora moderata, dei nuovi aventi diritto perché studenti (testo unico articoli 77 e 85).

Il prospetto n. 27 contiene la distribuzione delle rendite a superstiti secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione.

Si rileva che, delle rendite afferenti a casi avvenuti in un determinato anno, circa il 55 per cento viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 25 per

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

PROSPETTO N. 26

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Movimento delle rendite a superstiti (a)

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1937	3.452	4	3.456	2.676	28	—	2.704	752
1938	4.754	—	4.754	3.631	51	—	3.682	1.072
1939	5.296	—	5.296	4.016	51	1	4.066	1.230
1940	6.489	—	6.489	4.875	44	—	4.919	1.570
1941	5.586	3	5.589	4.216	44	—	4.260	1.329
1942	5.562	2	5.564	4.228	41	—	4.269	1.295
1943	5.654	7	5.661	4.237	45	1	4.281	1.380
1944	4.878	8	4.886	3.591	79	2	3.668	1.218
1945	4.658	4	4.662	3.273	60	5	3.328	1.334

(a) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 26

ANNO D'INFORTUNIO ODI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1946	5.120	7	5.127	3.503	57	5	3.555	1.572
1947	5.806	10	5.816	3.831	61	11	3.881	1.935
1948	5.164	12	5.176	3.312	92	14	3.390	1.786
1949	5.257	22	5.279	3.109	191	23	3.277	2.002
1950	6.288	34	6.322	3.499	227	44	3.682	2.640
1951	5.925	37	5.962	3.093	214	34	3.273	2.689
1952	6.885	63	6.948	3.351	287	42	3.596	3.352
1953	6.259	47	6.306	2.852	266	30	3.088	3.218
1954	6.542	60	6.602	2.654	274	28	2.900	3.702
1955	6.500	105	6.605	2.457	276	42	2.691	3.914
1956	6.687	101	6.788	2.245	275	23	2.497	4.291
1957	6.132	106	6.238	1.882	254	30	2.106	4.132
1958	5.875	106	5.981	1.536	257	21	1.772	4.209
1959	5.264	88	5.352	1.161	229	32	1.358	3.994

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Segue: PROSPETTO N. 26

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Numero delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1960	5.209	97	5.306	1.026	229	27	1.228	4.078
1961	5.922	110	6.032	1.047	238	22	1.263	4.769
1962	5.611	95	5.706	756	238	32	962	4.744
1963	5.952	128	6.080	603	217	41	779	5.301
1964	5.298	167	5.465	378	205	31	552	4.913
1965	4.418	260	4.678	173	182	19	336	4.342
1966	2.685	1.594	4.279	42	139	14	167	4.112
1967	—	2.800	2.800	—	54	2	52	2.748
Totali	165.128	6.077	171.205	77.253	4.905	576	81.582	89.623

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

INDUSTRIA - GESTIONE ORDINARIA

Distribuzione delle rendite a superstiti per anno di infortunio o di

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFE- STAZIONE DELLA MALAT- TIA PROFES- SIONALE	ANNI									
	1937-1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
1937-1948	56.398	1.899	941	825	494	348	245	200	185	148
1949	—	2.165	1.447	429	196	186	151	125	89	71
1950	—	—	2.788	1.763	484	205	204	92	148	80
1951	—	—	—	2.565	1.644	430	235	214	150	117
1952	—	—	—	—	3.379	1.683	356	299	180	166
1953	—	—	—	—	—	2.999	1.587	330	323	142
1954	—	—	—	—	—	—	3.314	1.588	370	215
1955	—	—	—	—	—	—	—	3.331	1.732	285
1956	—	—	—	—	—	—	—	—	3.321	1.593
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.420
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali	56.398	4.064	5.176	5.582	6.197	5.851	6.092	6.179	6.498	6.237

PROSPETTO N. 27

manifestazione della malattia professionale e per anno di costituzione

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1967
1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	
97	96	92	121	67	75	68	59	61	57	62.476
103	52	40	56	26	29	38	24	30	22	5.279
106	66	90	45	53	47	35	43	39	34	6.322
89	84	82	68	55	69	47	38	38	37	5.962
133	136	105	81	92	94	53	67	61	63	6.948
144	140	109	100	80	87	69	92	57	47	6.306
176	125	119	145	137	87	87	111	68	60	6.602
221	192	154	119	123	71	130	60	82	105	6.605
341	250	201	218	145	163	133	185	137	101	6.788
1.435	277	159	175	165	154	130	138	79	106	6.238
3.279	1.456	290	182	186	135	116	136	95	106	5.981
—	2.915	1.384	256	169	181	128	118	113	88	5.352
—	—	2.961	1.442	228	151	157	131	139	97	5.306
—	—	—	3.348	1.844	254	196	151	129	110	6.032
—	—	—	—	3.353	1.679	288	179	112	95	5.706
—	—	—	—	—	3.615	1.883	251	203	128	6.080
—	—	—	—	—	—	3.195	1.823	280	167	5.465
—	—	—	—	—	—	—	2.996	1.422	260	4.678
—	—	—	—	—	—	—	—	2.685	1.594	4.279
—	—	—	—	—	—	—	—	—	2.800	2.800
6.124	5.789	5.786	6.356	6.723	6.891	6.753	6.602	5.830	6.077	171.205

cento nell'anno successivo, il 10 per cento nei due anni seguenti e il rimanente 10 per cento circa negli altri anni.

Si può quindi affermare che il numero complessivo delle rendite costituite nel biennio, comprendente l'anno dell'infortunio e quello successivo, sia oltre l'80 per cento di tutte le rendite da costituire.

Peraltro, si verifica che numerose rendite vengono costituite a distanza di qualche anno da quello di avvenimento dell'evento dannoso; ciò, in particolare, si riscontra nelle malattie professionali ed, in ispecie, nella silicosi e nella asbestosi, in conseguenza alla morte del titolare di rendita di inabilità permanente determinata dall'infortunio o dalla malattia.

AGRICOLTURA

Il prospetto n. 28 espone il movimento delle rendite per inabilità permanente costituite, cessate ed in vigore al 31 dicembre 1967 secondo gli anni di competenza dal 1949 al 1967, escludendo i pochi casi agricoli afferenti alla gestione « per conto dello Stato » non rilevanti ai fini statistici. Le rendite in vigore al 31 dicembre 1967 sono aumentate del 6,51 per cento rispetto al 1966, le costituite sono aumentate dell'1,59 per cento, le cessate presentano un notevole incremento (22,40 per cento).

La distribuzione delle rendite di inabilità permanente per anno di competenza e per anno di costituzione è riportata nel prospetto n. 29, dal quale si rileva la velocità di costituzione delle rendite afferenti ai casi avvenuti in un determinato anno; il 35 per cento circa viene costituito nello stesso anno di avvenimento, il 60 per cento circa in quello successivo, il 5 per cento due anni dopo e una percentuale ancora minore negli altri anni.

La serie storica delle rendite a superstiti afferenti al periodo dal 1949 al 1967 viene raccolta nel prospetto n. 30, che, per ciascuno degli anni di competenza, esprime il movimento delle rendite stesse nelle successive fasi di costituzione, cessazione e permanenza in vigore al 31 dicembre 1967.

Le 19.041 rendite in corso al 31 dicembre 1967, relative a 11.906 casi mortali avvenuti dal 1949 al 31 dicembre 1967, relative a 11.906 casi mortali avvenuti dal 1949 al 31 dicembre 1967 sono così distribuite fra i vari superstiti:

	Numero	Distribuzione percentuale
A coniuge	9.554	50,18
A figli abili minori di 18 anni	6.904	36,26
A figli inabili al lavoro	433	2,27
Ad ascendenti	1.957	10,28
A collaterali abili minori di 18 anni	78	0,41
A collaterali inabili al lavoro	115	0,60
Totali	19.041	100,00

PROSPETTO N. 28

AGRICOLTURA

Movimento delle rendite d'inabilità permanente (*)

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE E RIPRISTINATE				Totali rendita in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1949	4.902	—	4.902	2.640	67	—	2.707	2.195
1950	12.421	—	12.421	7.219	171	1	7.389	5.032
1951	13.563	—	13.563	7.697	176	—	7.873	5.690
1952	14.938	—	14.938	8.360	164	—	8.524	6.414
1953	15.930	—	15.930	8.856	202	3	9.055	6.875
1954	15.999	—	15.999	8.662	265	9	8.918	7.081
1955	16.347	8	16.355	8.515	311	12	8.814	7.541
1956	16.757	6	16.763	8.221	345	12	8.554	8.209
1957	16.336	2	16.338	7.634	271	5	7.900	8.438
1958	17.498	11	17.509	7.324	342	15	7.651	9.858
1959	18.359	22	18.381	6.968	469	14	7.423	10.958
1960	18.535	14	18.549	6.046	381	3	6.424	12.125
1961	18.165	15	18.180	4.862	516	4	5.374	12.806
1962	17.313	34	17.347	3.406	792	11	4.187	13.160
1963	17.068	85	17.153	2.182	761	5	2.938	14.215
1964	16.084	176	16.260	795	1.081	3	1.873	14.387
1965	16.032	1.536	17.568	191	663	—	854	16.714
1966	4.283	12.700	16.983	7	165	—	172	16.811
1967	—	3.577	3.577	—	4	—	4	3.573
Totali . . .	270.530	18.186	288.716	99.585	7.146	97	106.634	(a) 182.082

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.

(a) Di cui 3 casi di malattia professionale:

— Competenza 1960: n. 1

— Competenza 1961: n. 1

— Competenza 1962: n. 1.

AGRICOLTURA

Distribuzione delle rendite di inabilità per anno di

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	ANNO DI								
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
1949	—	4.201	532	96	33	17	11	5	2
1950	—	4.741	6.972	516	106	30	26	9	7
1951	—	—	4.914	7.914	528	115	30	22	10
1952	—	—	—	5.439	8.707	583	119	50	13
1953	—	—	—	—	5.658	9.295	733	148	38
1954	—	—	—	—	—	5.462	9.496	828	121
1955	—	—	—	—	—	—	5.500	10.102	537
1956	—	—	—	—	—	—	—	6.450	9.325
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	5.548
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali . . .	—	8.942	12.418	13.965	15.032	15.502	15.915	17.614	15.601

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.
 (a) Di cui un caso di malattia professionale.
 (b) Di cui 2 casi di malattia professionale.

PROSPETTO N. 29

infortunio o di manifestazione e per anno di costituzione (*)

C O S T I T U Z I O N E										Totali rendite costituite al 31 dicembre 1967
1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	
1	3	—	1	—	—	—	—	—	—	4.902
7	1	1	4	1	—	—	—	—	—	12.421
7	9	2	5	5	1	1	—	—	—	13.563
2	6	5	2	4	5	1	1	1	—	14.938
17	8	6	7	5	7	2	4	2	—	15.930
41	19	6	6	10	3	3	3	1	—	15.999
115	37	19	7	3	12	3	2	10	8	16.355
761	114	52	13	8	4	18	9	3	6	16.763
9.827	746	110	35	20	11	7	19	13	2	16.338
5.747	10.893	629	118	47	33	8	11	12	11	17.509
—	6.748	10.712	687	107	52	24	20	9	22	18.381
—	—	6.312	(a) 11.242	762	113	54	33	19	14	18.549
—	—	—	5.953	(b) 11.271	741	119	53	28	15	18.180
—	—	—	—	(a) 5.562	10.441	1.065	176	69	34	17.347
—	—	—	—	—	4.610	11.004	1.233	221	85	17.153
—	—	—	—	—	—	4.379	10.634	1.071	176	16.260
—	—	—	—	—	—	—	3.873	12.159	1.536	17.568
—	—	—	—	—	—	—	—	4.283	12.700	16.983
—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.577	3.577
16.525	18.584	17.854	18.080	17.805	16.033	16.688	16.071	17.901	18.186	288.716

PROSPETTO N. 30

AGRICOLTURA

Movimento delle rendite a superstiti (*)

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	NUMERO DELLE RENDITE COSTITUITE			NUMERO DELLE RENDITE CESSATE O RIPRISTINATE				Totali rendite in vigore al 31 dicembre 1967
	Al 31 dicembre 1966	Nel 1967	Totali al 31 dicembre 1967	Cessate al 31 dicembre 1966	Cessate nel 1967	Ripristinate nel 1967	Totali cessate al 31 dicembre 1967	
1949	81	—	81	56	1	—	57	24
1950	1.884	1	1.885	1.155	46	13	1.188	697
1951	1.856	2	1.858	1.068	42	7	1.103	755
1952	1.910	—	1.910	1.008	43	—	1.051	859
1953	1.789	1	1.790	902	31	3	930	860
1954	1.572	2	1.574	741	29	8	762	812
1955	1.675	1	1.676	712	45	11	746	930
1956	1.646	5	1.651	652	43	12	683	968
1957	1.587	2	1.589	547	49	8	588	1.001
1958	1.626	7	1.633	498	52	9	541	1.092
1959	1.640	3	1.643	419	61	17	463	1.180
1960	1.569	8	1.577	372	47	1	418	1.159
1961	1.528	5	1.533	293	43	8	328	1.205
1962	1.434	10	1.444	226	50	11	265	1.179
1963	1.474	18	1.492	151	66	20	197	1.295
1964	1.434	26	1.460	60	54	5	109	1.351
1965	1.273	(a) 88	(a) 1.361	44	62	5	101	(a) 1.260
1966	1.042	607	1.649	17	79	7	89	1.560
1967	—	871	871	—	18	1	17	854
Totali . . .	27.020	(a) 1.657	(a) 28.677	8.921	861	146	9.636	(a) 19.041

(*) Escluse quelle dovute a rischio di guerra.
 (a) Di cui 1 rendita dovuta a malattia professionale.

La statistica non riporta i dati relativi agli orfani studenti, non essendo ancora stato possibile enuclearli dall'insieme.

Le rendite in vigore al 31 dicembre 1967 sono aumentate del 5,20 per cento rispetto al numero del 1966, le costituite sono diminuite del 10,24 per cento; le cessate, infine, sono aumentate del 49,74 per cento.

Il prospetto n. 31 contiene la distribuzione delle rendite a superstiti costituite secondo l'anno di avvenimento dell'infortunio o di manifestazione della malattia professionale e l'anno di costituzione.

Come si osserverà la gestione è ben lungi dall'essere a periodo di regime; infatti, il rapporto tra rendite cessate e costituite, che a regime tende all'unità, è attualmente:

— per le rendite di inabilità permanente, 0,39;

— per le rendite a superstiti, 0,52.

Medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Non sembra il caso di fornire dettagli sulla gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, dato l'esiguo numero dei casi di scarso significato statistico.

Nel prospetto n. 23 è esposto il movimento delle rendite per inabilità permanente ed a superstiti nella situazione al 31 dicembre 1967 e ad essi, pertanto, si rimanda.

Per quanto, in particolare, riguarda l'esercizio 1967, basterà far cenno che i casi denunziati sono stati 32 (di cui 1 mortale); i definiti con indennizzo sono 19 (16 per inabilità e 3 mortali), 9 quelli chiusi negativamente.

AGRICOLTURA

Distribuzione delle rendite a superstiti per anno di

ANNO D'INFORTUNIO O DI MANIFESTAZIONE DELLA MALATTIA PROFESSIONALE	ANNI								
	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957
1949	—	41	20	7	2	—	3	2	—
1950	—	995	703	109	26	18	14	2	2
1951	—	—	1.005	654	91	44	18	12	7
1952	—	—	—	1.108	600	106	35	17	15
1953	—	—	—	—	920	703	94	38	12
1954	—	—	—	—	—	832	559	112	22
1955	—	—	—	—	—	—	786	711	109
1956	—	—	—	—	—	—	—	966	572
1957	—	—	—	—	—	—	—	—	964
1958	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1959	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1960	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1961	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1962	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1963	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1964	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1965	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1966	—	—	—	—	—	—	—	—	—
1967	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Totali . . .	—	1.036	1.728	1.878	1.639	1.703	1.509	1.860	1.703

(a) Di cui una rendita dovuta a malattia professionale.

PROSPETTO N. 31

infortunio o di manifestazione e per anno di costituzione

COSTITUZIONE										Numero delle rendite costituite al 31 dicembre 1967
1958	1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	
—	2	—	—	—	1	2	1	—	—	81
3	1	3	2	1	—	—	3	2	1	1.885
8	2	2	3	—	1	2	4	3	2	1.858
10	—	6	—	3	3	3	2	2	—	1.910
4	2	3	—	4	2	—	4	3	1	1.790
17	14	—	—	12	—	1	1	2	2	1.574
29	14	5	12	1	5	2	—	1	1	1.676
69	18	2	10	3	1	5	—	—	5	1.651
460	104	19	15	1	7	12	2	3	2	1.589
931	581	56	28	10	8	9	2	1	7	1.633
—	1.006	504	71	25	8	11	12	3	3	1.643
—	—	907	529	63	14	27	17	12	8	1.577
—	—	—	926	493	58	22	24	5	5	1.533
—	—	—	—	764	554	77	24	15	10	1.444
—	—	—	—	—	806	584	65	19	18	1.492
—	—	—	—	—	—	847	490	97	26	1.460
—	—	—	—	—	—	—	637	636	(a) 88	(a) 1.361
—	—	—	—	—	—	—	—	1.042	607	1.649
—	—	—	—	—	—	—	—	—	871	871
1.531	1.744	1.507	1.596	1.380	1.468	1.604	1.288	1.846	(a) 1.657	(a) 28.677

PARTE TERZA

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1967 presenta, rispetto ai precedenti, una impostazione particolare che, se pur delimitata dalla struttura del bilancio stesso, tende a condurre i dati conclusivi verso una loro più completa e congeniale rilevazione nell'ambito della competenza, mediante l'evidenza contabile dei residui attivi e passivi.

Tale impostazione si è resa anche necessaria a seguito dell'adozione, da parte dell'Istituto, del bilancio di previsione finanziario di competenza rispondente alla esigenza di disporre di un documento atto a permettere la visione complessiva del presunto andamento della gestione.

L'introduzione in bilancio dei residui attivi e passivi consente, infatti, di adeguare il documento ufficiale dell'Istituto alla necessità di conoscere in modo sempre più preciso le risultanze effettive della gestione al fine di giungere ad una obbiettiva pianificazione che tenga conto delle esigenze dei diversi settori dell'attività dell'Istituto.

Poiché durante l'anno 1967, come già accennato, non si è raggiunta una soddisfacente efficienza dei sistemi meccanografici, non è stato possibile attuare il programma di meccanizzazione dei servizi di ragioneria e, di conseguenza, gestire il bilancio finanziario.

Pertanto, al fine di disporre degli elementi indispensabili per la conoscenza dell'attività amministrativa dell'Istituto, presso le Unità operative centrali e periferiche si è reso necessario effettuare un oneroso lavoro di rilevazione extra-contabile.

Tra l'altro, sono stati evidenziati i residui attivi e passivi, riportati in bilancio, che derivano da una valutazione attendibile e prossima alla realtà dei crediti — tenendo conto del loro grado di esigibilità — e dei debiti in essere a fine esercizio.

La natura e gli importi di tali residui, che risultano iscritti nello stato attivo e passivo, sono illustrati nella trattazione delle singole poste di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 1967 consta delle seguenti tabelle:

Gestione dell'assicurazione nell'industria.

Tabella I - Conto economico dell'esercizio;

Tabella II - Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1967.

Gestione dell'assicurazione nell'agricoltura.

Tabella III - Conto economico dell'esercizio;

Tabella IV - Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1967.

Gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Tabella V - Conto economico dell'esercizio;

Tabella VI - Stato attivo e passivo al 31 dicembre 1967.

Bilancio generale dell'Istituto.

Tabella VII - Conto economico generale dell'esercizio;

Tabella VIII - Stato attivo e passivo generale al 31 dicembre 1967.

Appendice.

In appendice sono riportati i prospetti di raffronto dei conti economici e degli stati attivi e passivi del triennio 1965-1967, nonché il conto consuntivo della speciale gestione per l'assistenza ai grandi invalidi del lavoro dell'esercizio 1967.

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'INDUSTRIA

CONTO ECONOMICO (Tabella I)

A - Entrate.

Le entrate dell'esercizio 1967 ammontano a complessive lire 320.020.752.854 e segnano un aumento di lire 21.232.753.971, pari al 7,11 per cento, rispetto all'esercizio 1966 nel quale asciesero a lire 298.787.998.883.

Esse sono costituite dalle voci che qui di seguito si illustrano brevemente.

I. - *Premi di assicurazione* (all. 1.1 e 1.2). — I premi dell'esercizio, riscossi ed accertati nel 1967, ammontano a complessive lire 260.001.201.785 e registrano, rispetto all'anno precedente, un incremento pari all'8,58 per cento.

Per consentire un più approfondito esame del movimento dei premi si riportano, sintetizzati, i dati relativi all'ultimo quinquennio. (Vedi specchietto n. 7).

I premi dell'esercizio esposti in bilancio sono al netto delle somme dovute ai datori di lavoro a seguito dei conguagli risultati a loro favore (articolo 44 del testo unico) ed ammontanti a lire 5.359.083.773. Nella voce di cui trattasi sono invece compresi i premi di competenza dell'esercizio in esame riscossi nel precedente anno e che nel bilancio consuntivo del 1966 risultano iscritti nello stato patrimoniale alla voce « Ratei e risconti passivi » per lire 2.937.307.749.

L'aumento dei premi di assicurazione che, rispetto al 1966, ascende a lire 20.542.926.572, deriva, in gran parte, dall'espandersi della produzione. A questo fenomeno si affiancano, con esito parimenti positivo, sia l'estendersi dell'occupazione sia il crescente livello generale delle retribuzioni.

Tale aumento presenta, in percentuale, una flessione, passando dal 12,99 per cento all'8,58 per cento giustificata, peraltro, dalla conferma per l'anno 1967, nella misura del 20 per cento, dell'aliquota dell'addizionale sui premi prevista dall'articolo 194 del testo unico. Il movimento dei premi, precedentemente esposto, risulta infatti influenzato dal diverso gettito di tale addizionale, annualmente fissata

Specchietto n. 7.

Premi di assicurazione

A N N I	Premi dell'esercizio	Aumenti rispetto all'esercizio precedente	Incremento percentuale
1963	175.535.304.100	44.332.837.100	33,78
1964	210.600.088.357	35.064.784.257	19,98
1965	211.922.311.972	1.322.223.615	0,63
1966	239.458.275.213	27.535.963.241	12,99
1967	260.001.201.785	20.542.926.572	8,58

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

con apposito Decreto ministeriale e della quale, per meglio valutarne l'incidenza, si riportano le aliquote concesse dal 1962 al 1967:

Anni	Leggi e decreti	Aliquote
1962	- Legge 19 gennaio 1963, n. 15	10%
1963	- D.M. 3 febbraio 1964	10%
1964	- D.M. 3 febbraio 1965	13%
1965	- D.M. 20 gennaio 1966	13%
1966	- D.M. 28 febbraio 1967	20%
1967	- D.M. 20 dicembre 1967	20%

I « maggiori accertamenti sui premi degli esercizi precedenti » ammontano a lire 8.996.673.504 e sono costituiti dalla differenza fra i premi riscossi nel 1967 e rimasti da riscuotere alla fine dell'anno stesso, relativi ad anni precedenti ed il credito per premi iscritto nel bilancio 1966.

Il dettaglio di tale movimento figura nell'allegato 1.1 dal quale risulta che al 31 dicembre 1967, per premi di competenza degli esercizi precedenti, sono state riscosse lire 112.299.904.819. A detto importo deve sommarsi l'ammontare dei premi ulteriormente accertati nell'anno ed ammontanti a lire 25.297.327.049.

Poiché a fronte di un credito di lire 128.600.558.364, risultante al 31 dicembre 1966, si pone l'ammontare riscosso ed accertato dei premi di competenza degli esercizi precedenti, per complessive lire 137.597.231.868, ne consegue che i maggiori accertamenti sopraindicati risultano dalla differenza fra gli importi predetti.

Al riguardo è opportuno precisare che la liquidazione definitiva dei premi dovuti dai datori di lavoro, come è noto, viene effettuata a posteriori e poiché il premio è riscosso in via anticipata, ne deriva che, in periodo di sviluppo economico, l'ammontare accertato delle mercedi soggette a contribuzione risulta maggiore di quello stabilito in via presuntiva.

II. - *Accessori dei premi.* — Sono costituiti dalle penalità previste dalla legge per le varie inosservanze da parte dei datori di lavoro ed ascendono a lire 8.010.358.127, con un aumento di lire 3.190.099.507, pari al 66,18 per cento, rispetto all'esercizio 1966, nel quale ammontarono a complessive lire 4.820.258.620.

Al riguardo, occorre tener presente che l'importo per questo titolo, iscritto in bilancio, comprende anche l'ammontare delle penalità, di circa 3.500 milioni, che dovranno essere versate all'Istituto e per le quali, nel corso del 1967, non è stata effettuata l'esazione.

In base a quanto disposto dalla legge 21 aprile 1967, n. 272, il Consiglio di amministrazione ha fissato i criteri di graduazione delle sanzioni con delibera del 9 aprile 1968, che è stata sottoposta, per la ratifica, al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

III. - *Redditi degli investimenti e diversi* (allegato 2). — Il reddito degli investimenti ammonta complessivamente a lire 34.712.336.296, contro lire 32.422.105.479 dell'esercizio precedente con un aumento di lire 2.290.230.814, pari al 7,06 per

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

cento. Nello specchio n. 8 sono riportati i redditi degli anni 1967 e 1966 distinti secondo le singole voci.

I redditi immobiliari lordi registrano un incremento di lire 294.803.411 (5,25 per cento), dovuto all'aumento verificatosi sia nei fitti reali sia nei fitti figurativi.

Per quanto riguarda i fitti reali, l'aumento è dovuto all'entrata in gestione di nuovi stabili ed al maggior reddito di quegli immobili che, entrati in gestione nel corso del 1966, hanno prodotto reddito per l'intero anno 1967; l'incremento dei fitti figurativi deriva dalla utilizzazione di nuovi locali destinati nell'anno ad uso uffici ed ambulatori.

Il reddito degli investimenti mobiliari è costituito dagli interessi prodotti dai titoli, dalle partecipazioni ad enti, dai mutui, dalle annualità di Stato e dai depositi in conti correnti vincolati. La diminuzione, rispetto all'esercizio 1966, di lire 348.552.963, pari al 2,09 per cento, è dovuta essenzialmente alla contrazione degli interessi sui mutui determinata dalla minore consistenza registrata nei mutui

Specchietto n. 8.

Redditi degli investimenti e diversi

DESCRIZIONE	1967	1966	Differenze in più o in meno
Reddito degli investimenti immobiliari	5.912.541.502	5.617.738.091	294.803.411 (+)
Reddito degli investimenti mobiliari:			
— reddito dei titoli di proprietà .	4.288.766.594	4.129.628.224	159.138.370 (+)
— reddito delle partecipazioni ad enti	159.418.595	202.442.200	43.023.605 (-)
— reddito dei mutui	7.976.185.874	8.208.508.473	232.322.599 (-)
— reddito delle annualità di Stato .	1.583.226.450	1.642.260.307	59.033.857 (-)
— reddito dei depositi vincolati . .	2.333.061.679	2.506.372.951	173.311.272 (-)
Totali . . .	16.340.659.192	16.689.212.155	348.552.963 (-)
Redditi diversi:			
— reddito dei conti correnti liberi	4.806.517.241	4.397.228.066	409.289.175 (+)
— interessi sull'anticipazione alla ge- stione per l'assicurazione nella agricoltura	6.226.540.366	4.590.309.488	1.636.230.878 (+)
— interessi di rateazione dei premi di assicurazione	769.282.359	727.989.766	41.292.593 (+)
— interessi per ritardato pagamento dei premi di assicurazione . . .	656.795.633	399.627.913	257.167.720 (+)
Totali . . .	12.459.135.599	10.115.155.233	2.343.980.366 (+)
Totali complessivi dei redditi	34.712.336.293	32.422.105.479	2.290.230.814 (+)

stessi il cui ammontare complessivo, alla fine del 1967, risulta inferiore di lire 3.500.859.667 a quello iscritto nel bilancio del 1966.

I redditi diversi hanno subito un incremento di lire 2.343.980.266 (23,17 per cento) dovuto, in gran parte, all'aumento degli interessi sull'anticipazione di fondi alla gestione agricoltura, passati da lire 4.590.309.488 nel 1966 a lire 6.226.540.366 nel 1967, nonché al maggior reddito prodotto dai depositi in conti correnti liberi che presentano al 31 dicembre 1967 una consistenza complessiva di lire 43.121.476.294 (1966: lire 31.152.620.115).

Tra i redditi in argomento sono altresì compresi gli interessi di rateazione dei premi di assicurazione (articolo 28 del testo unico) e gli interessi per ritardato pagamento degli stessi (articolo 50 del testo unico) che assommano rispettivamente a lire 769.282.359 e a lire 656.795.633.

Nel complesso, l'andamento del reddito netto medio dell'anno 1967, espresso in misura percentuale e raffrontato con quello del 1966, è stato il seguente:

	1967	1966
	—	—
Reddito netto medio delle attività immobiliari	6,47%	6,45%
Reddito netto medio delle attività mobiliari	6,39%	6,74%
Reddito netto medio complessivo	6,41%	6,68%

I redditi medi sono stati calcolati rapportando il reddito di ciascun cespite alla media aritmetica della consistenza del cespite stesso a principio e fine anno. Per gli investimenti eseguiti nel corso dell'esercizio è stato considerato, invece, solo il periodo trascorso dall'epoca dell'investimento alla fine dell'anno.

Dai dati suesposti, si può rilevare che il reddito medio delle attività immobiliari ha segnato un aumento pari allo 0,02 per cento, mentre quello delle attività mobiliari presenta un decremento dello 0,35 per cento. Per quanto concerne il reddito netto medio immobiliare, è opportuno precisare che questo è stato determinato depurando il reddito lordo degli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, il cui importo figura iscritto fra le uscite del conto economico.

Il reddito netto medio complessivo registra, pertanto, una diminuzione dello 0,27 per cento dovuta, come sopra esposto, alla contrazione dei redditi mobiliari.

IV. - *Entrate diverse* (allegato 3). — Ammontano a lire 8.300.183.145 e comprendono partite di varia natura. Fra di esse meritano particolare menzione le entrate da terzi per prestazioni sanitarie, il cui importo ascende a lire 3.281.477.222 ed è costituito dai rimborsi per prestazioni ospedaliere ed ambulatoriali effettuate nelle Unità sanitarie dell'Istituto.

Altra voce di notevole importo è quella relativa alle somme recuperate per azioni di regresso contro terzi per responsabilità civile (lire 2.924.372.579) che, per l'anno in esame, comprendono, oltre agli introiti a tale titolo verificatisi nel corso del 1967, anche i crediti che l'Istituto ha accertato verso i datori di lavoro, i terzi responsabili e gli infortunati per i casi di dolo.

Fra le entrate di cui trattasi figura altresì l'importo dovuto dall'INAM per l'assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro (lire 1.206.000.318) prestata dall'Istituto per conto dell'ente predetto.

Oltre ai rimborsi da parte dei datori di lavoro e di terzi delle spese giudiziali (lire 360.812.398) e ai recuperi di spese per il servizio di esazione dei contributi associativi (lire 239.353.143), sono state iscritte fra le entrate in argomento lire 191.082.322 che costituiscono il recupero delle spese sanitarie generiche e di

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

amministrazione sostenute negli anni dal 1959 al 1966 per conto della gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, gestione che, per la prima volta, presenta un proprio bilancio a seguito dell'emanazione della legge 30 gennaio 1968, n. 47.

Nei confronti dell'anno 1966 le entrate diverse, che assommavano a lire 5.699.754.770, hanno registrato un aumento complessivo di lire 2.600.428.375 (45,62 per cento).

B - Uscite.

Le uscite complessive dell'esercizio ammontano a lire 392.357.362.795, contro lire 340.712.543.519 nel 1966 con un aumento di lire 51.644.819.276, percentualmente pari al 15,16. Esse comprendono le voci appresso indicate:

I. - Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali. — Questo titolo comprende le prestazioni economiche, sanitarie, assistenziali e prevenzionali per le quali si è avuto un onere complessivo di lire 326.826.249.991, con un aumento di lire 25.006.776.018, pari all'8,29 per cento, rispetto all'anno precedente, come risulta dallo specchio n. 9.

Le « indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati » (allegato 4.1), di competenza dell'anno 1967, ascendono complessivamente a lire 45.850.958.414.

I pagamenti effettuati nell'esercizio ammontano a lire 44.786.238.030 e presentano, rispetto al 1966, un aumento di lire 6.959.072.853, pari al 18,39 per cento.

Specchietto n. 9.

Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali negli anni 1967 e 1966

DESCRIZIONE	1967	1966	Differenze in più o in meno
Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	45.850.958.414	38.246.357.626	7.604.600.788 (+)
Rendite di inabilità ed ai superstiti:			
a) pagamenti nell'esercizio	118.305.629.370	108.782.952.367	9.522.677.003 (+)
b) capitali di copertura	105.734.955.739	110.903.236.352	5.168.280.613 (-)
Assistenza sanitaria	41.376.966.329	29.753.597.851	11.623.368.478 (+)
Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari	1.206.000.318	808.402.420	397.597.898 (+)
Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro	3.343.769.608	2.838.262.807	505.506.801 (+)
Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:			
— all'ENAOI	4.311.718.879	4.086.155.075	225.563.804 (+)
— all'ENPI	5.107.693.840	4.843.436.880	264.256.960 (+)
— altri contributi obbligatori	1.588.557.494	1.557.072.595	31.484.899 (+)
Totali	326.826.249.991	301.819.473.973	25.006.776.018 (+)

Fra dette erogazioni figurano lire 3.462.436.352 per altre indennità ed assegni immediati, di cui lire 906.332.000 per assegni speciali per casi di morte, lire 886.364.187 per quote di integrazione di rendita di inabilità permanente, lire 27.988.875 per rendite provvisorie e lire 1.641.751.290 per rendite di passaggio.

In merito a queste ultime, dovute, come è noto, ai sensi degli articoli 150 e 151 testo unico, ai tecnopatici che abbandonano, per motivi profilattici, le lavorazioni morbigene, giova precisare che l'onere delle stesse tende annualmente ad aumentare per effetto delle innovazioni al riguardo apportate dal testo unico.

Le sole indennità per inabilità temporanea assommano a lire 41.323.801.678 e registrano, nei confronti dell'anno precedente, un aumento del 16,76 per cento, derivante da cause diverse, tra le quali predominano l'incremento dell'occupazione, la lievitazione dei salari ed il maggior numero di infortuni denunciati (n. 1.250.038 contro n. 1.152.184 con un aumento dell'8,49 per cento).

Le indennità rimaste da pagare a fine anno per i casi in corso di cura o di definizione, ammontano a lire 8.588.869.592 e presentano un incremento, rispetto al 1966, di lire 1.064.720.384, pari al 14,15 per cento.

Le « rendite di inabilità ed ai superstiti » (allegato 4.2) erogate nel corso dell'anno ascendono a lire 118.305.629.370, a fronte di lire 108.782.952.367 allo stesso titolo liquidate nel 1966, con un aumento di lire 9.522.677.003, pari all'8,75 per cento.

La voce di bilancio in esame comprende le rate di rendita sia di inabilità permanente, con le relative quote integrative di famiglia e sia ai superstiti per i casi di morte.

Sono anche comprese le annualità alle vedove per nuovo matrimonio, corrisposte ai sensi dell'articolo 85 del testo unico e il valore capitale delle rendite liquidate a norma dell'articolo 75 del già citato testo unico. Queste ultime sono dovute agli infortunati, ad estinzione di ogni diritto qualora, trascorso il decennio dalla costituzione della rendita, il grado di inabilità permanente risulti determinato in maniera definitiva nella misura superiore al 10 per cento e inferiore al 16 per cento.

Il pagamento dei ratei di rendita costituisce il maggior impegno finanziario dell'Istituto fra tutte le diverse prestazioni erogate agli infortunati, tecnopatici e superstiti.

Per una valutazione di tale onere, crescente di anno in anno, si riportano i dati riguardanti le rendite in argomento liquidate dal 1960 al 1967:

Specchietto n. 10.

Ratei di rendita

A N N I	Pagamenti effettuati	Incremento annuo	Numero indici
1960	26.596.694.716		100,0
1961	28.678.515.793	2.081.821.077	107,8
1962	39.694.856.902	11.016.341.109	149,2
1963	58.989.805.966	19.294.949.064	221,8
1964	59.847.092.720	857.286.754	225,0
1965	82.599.565.729	22.752.473.009	310,6
1966	108.782.952.367	26.183.386.638	409,0
1967	118.305.629.370	9.522.677.003	444,8

Dai dati riportati si può rilevare che i maggiori incrementi si verificano in corrispondenza degli anni nei quali è stata effettuata la rivalutazione delle rendite e precisamente, nel 1962 e 1963, per effetto della legge 19 gennaio 1963, n. 15, e nel 1965 e 1966, a seguito dell'entrata in vigore del testo unico.

Complessivamente, dal 1960, i pagamenti per rendite sia di inabilità permanente che ai superstiti per casi di morte si sono più che quadruplicati a causa delle anzidette rivalutazioni e del normale aumento del numero di rendite in godimento.

I « capitali di copertura » (allegato 4.3) accantonati nel 1967 per il pagamento delle rendite ammontano rispettivamente a lire 93.271.142.977 per quelle già costituite al 31 dicembre 1967 ed a lire 12.463.812.762 per quelle rimaste da costituire alla stessa data.

Nel complesso le riserve tecniche risultano incrementate di lire 105.734.955.739.

Rispetto alla consistenza iscritta nel bilancio 1966, i capitali di copertura risultano incrementati del 16,23 per cento per le rendite costituite e dell'11,04 per cento per quelle da costituire.

L'« assistenza sanitaria » (allegati 5.1 e 5.2) ha comportato una spesa complessiva di lire 41.376.966.329, delle quali lire 39.628.012.072 concernono il costo delle cure mediche e chirurgiche e delle altre forme di assistenza sanitaria e lire 1.748.954.257 gli ammortamenti degli impianti.

Dall'analisi delle componenti di questa voce di bilancio, si rileva che per le cure ospedaliere si è sostenuto un onere di lire 25.500.203.607, mentre per le cure ambulatoriali e di pronto soccorso risultano spese lire 13.051.399.154. Il raffronto con il precedente esercizio evidenzia un aumento di lire 7.522.621.267 (41,84 per cento) per le cure ospedaliere e di lire 3.791.868.393 (40,95 per cento) per le cure ambulatoriali.

Il rilevante incremento delle prime trova la sua causa principale nell'accresciuta spesa per rette di degenza presso Ospedali e Case di cura convenzionate; rispetto al precedente esercizio si è avuto per tale voce un aumento di lire 5.224.924.861, pari al 62,97 per cento.

Le cure prestate nei Centri traumatologici ortopedici, nei Centri di rieducazione funzionale e nei Centri medico-sociali dell'Istituto hanno comportato, per la quota a carico della gestione industria, un onere di lire 9.593.866.741, il cui dettaglio figura nell'allegato 5.2. L'aumento di lire 1.569.944.723 è dovuto alle maggiori spese sostenute nel corso dell'anno per il funzionamento delle suddette Unità.

In generale, per quanto attiene all'assistenza sanitaria, il maggior onere risultante per l'anno 1967 è conseguenza sia del maggior costo delle cure, sia dell'aumentato numero degli infortuni.

Tra le spese di cui trattasi sono compresi anche residui passivi per complessive lire 7.824.752.011, costituiti dalle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1967 per rette di degenza e per cure ambulatoriali, nonché gli onorari da corrispondere ai medici locali per cure e certificazioni.

La rilevazione di questi residui è stata effettuata, come detto in precedenza, dalle Unità operative allo scopo di meglio conoscere il costo complessivo delle cure medico-chirurgiche prestate agli infortunati durante l'esercizio.

L'« assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari », erogata ai sensi della legge 4 agosto 1955, n. 692, ha comportato per l'esercizio in esame una spesa di lire 1.206.000.318, contro lire 808.402.420. del 1966.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'onere di cui trattasi, con legge 31 dicembre 1961, n. 1443, è stato posto a carico dell'INAM che, pertanto, risulta debitore del relativo importo.

L'« assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro » (allegato 6), prevista dall'articolo 178 del vigente testo unico, è iscritta in bilancio per lire 3.343.769.608 e presenta, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 505.506.801, pari al 17,81 per cento, dovuto, principalmente, al naturale incremento del numero degli assistiti, passati da 25.245 a 25.695, nonché all'aumento dei prezzi dei beni e dei servizi e al sempre più intenso ricorso alle prestazioni da parte degli invalidi.

In particolare, si è registrato un aumento sia nelle spese per l'assistenza sanitaria (lire 875.788.644), sostenute per la cura dei postumi di infortunio e per malattia comune, sia nelle prestazioni varie (lire 1.566.746.980) costituite da provvidenze dirette a fronteggiare situazioni di bisogno eccezionale e contingente degli assistiti.

Le prestazioni economiche (lire 1.273.874.760), rappresentate dagli assegni continuativi mensili (articoli 124 e 235 testo unico), presentano, invece, nei confronti del 1966, una contrazione del 18,69 per cento dovuta alla naturale diminuzione del numero degli aventi diritto.

Il volume delle prestazioni complessivamente erogate a questo titolo è, di per sé, chiara indicazione dell'intensa attività assistenziale svolta durante l'anno 1967.

I « contributi obbligatori » all'ENALI e all'ENPI, dovuti rispettivamente a norma del decreto legge 23 marzo 1948, n. 327, e della legge 19 dicembre 1952, n. 2390, ammontano nel loro complesso a lire 9.419.412.719 (1966: lire 8.929.591.955) con un aumento percentuale del 5,49.

Gli « altri contributi obbligatori » (allegato 7), assommano complessivamente a lire 1.588.557.494 (1966: lire 1.557.072.595) e sono dovuti agli enti sottoindicati in forza di particolari leggi e decreti. Per una analisi di tali trasferimenti, si riporta un confronto con i dati relativi all'esercizio 1966:

	1967	1966
	—	—
Istituti di patronato ed assistenza sociale (D.L. 29 luglio 1947, n. 804)	L. 661.739.685	633.354.035
Ispettorato del lavoro (D.P.R. 19 marzo 1955, n. 520)	» 504.571.809	494.030.560
Ministero del lavoro - collocatori comunali (Legge 16 maggio 1956, n. 562)	» 401.688.000	399.688.000
Istituto di medicina sociale (Legge 10 febbraio 1961, n. 66)	» 20.558.000	30.000.000

Detti contributi sono percentualmente commisurati ai premi e, pertanto, variano annualmente in relazione al diverso soggetto dei premi stessi ad eccezione

di quello dovuto all'Istituto di medicina sociale che viene stabilito di anno in anno dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministero del tesoro in base agli elementi di previsione predisposti dall'Istituto predetto.

II. - *Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni* (allegato 8). — Riguardano gli oneri sostenuti per accertare il grado di inabilità permanente e per dirimere le controversie medico-legali; risultano iscritte in bilancio per lire 1.661.159.716, con un incremento di spesa di lire 72.511.996, pari al 4,56 per cento, rispetto al precedente esercizio.

Nelle spese in argomento sono compresi gli oneri sostenuti dall'Istituto per gli accertamenti diagnostici sulle condizioni morbose dei tecnopatici affetti da silicosi ed asbestosi.

III. - *Spese generali di amministrazione* (allegato 9). — Ammontano a lire 29.207.003.823 e presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 2.346.350.407 (8,74 per cento), come risulta dal seguente dettaglio:

		1967	1966 (a)
		—	—
— retribuzioni ed oneri per il personale	L.	20.901.761.456	19.924.566.402
— spese varie per il personale	»	3.228.673.881	2.688.083.048
— altre spese di amministrazione	»	5.076.568.486	4.248.003.966

(a) A seguito dell'adozione dal 1° gennaio 1967 del nuovo piano dei conti, le spese relative al 1966 sono state riclassificate per renderle confrontabili con quelle dell'esercizio 1967.

In particolare, per quanto riguarda le retribuzioni e gli oneri per il personale, l'aumento, rispetto al precedente anno, ascende a lire 977.195.054 (4,90 per cento) ed è, in massima parte, dovuto alla concessione, con decorrenza 1° gennaio 1967, della indennità integrativa speciale che ha comportato una spesa di lire 694.546.554.

Durante l'anno 1967 si sono avute, nel complesso, n. 784 nuove assunzioni, a fronte di n. 386 unità che, nel corso dell'anno stesso, hanno lasciato il servizio.

Le spese varie per il personale e le altre spese di amministrazione presentano rispettivamente, aumenti di lire 540.590.833 (20,11 per cento) e lire 828.564.520 (19,50 per cento) dovuti, principalmente, all'accresciuto onere per assicurazioni sociali e al maggior costo dei beni e dei servizi.

Nel complesso, le spese in esame incidono sul totale delle prestazioni ed oneri assicurativi ed assistenziali, ivi comprese anche le spese di accertamento e gli

oneri di gestione del patrimonio immobiliare, nella misura dell'8,85 per cento (1966: 8,81 per cento).

IV. - *Ammortamento integrale del mobilio di ufficio.* — Ascende a lire 592.767.496 (1966: lire 157.689.657) e comprende tutte le spese di competenza dell'anno per l'acquisto di mobili e arredi, il cui valore viene interamente ammortizzato. L'aumento verificatosi, rispetto al 1966, è dovuto sia ai minori impegni per dette spese assunti nel precedente esercizio, sia dall'inserimento in questa voce di bilancio dei residui passivi per un ammontare di lire 178.357.702 rilevati al 31 dicembre 1967.

V. - *Oneri di gestione del patrimonio immobiliare* (allegato 10). — Per la gestione diretta del patrimonio immobiliare sono state sostenute, nel corso dell'anno, spese per complessive lire 1.516.781.922, contro lire 1.356.451.088 iscritte nel bilancio del 1966 allo stesso titolo. Si è, pertanto, registrato un aumento di lire 160.330.834, percentualmente pari all'11,82.

I maggiori oneri riguardano gli emolumenti e spese per il portierato, le imposte e tasse e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria. Queste ultime, che, nel loro complesso, ascendono a lire 530.620.983 (1966: lire 463.366.495) hanno subito un aumento di lire 67.254.488, pari al 14,51 per cento. Le imposte e tasse sono passate da lire 210.462.044 a lire 250.967.732 con un maggior esborso di lire 40.505.688 (19,25 per cento).

VI. - *Ammortamento degli immobili da reddito.* — Per l'ammortamento ed il deperimento degli immobili è stata iscritta in bilancio la somma di lire 1.009.987.456 (1966: lire 969.018.706), pari all'1,50 per cento della consistenza, risultante dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 1966, degli immobili destinati al reddito, con esclusione delle aree.

VII. - *Ammortamento degli impianti tecnici diversi.* — A questa voce è iscritta la somma di lire 13.909.962 (1966: lire 13.318.871) che rappresenta la quota a carico dell'esercizio per l'ammortamento degli impianti meccanografici e tipografici.

VIII. - *Versamenti dovuti al fondo di previdenza del personale* (allegato 22). — Ammontano a lire 1.190.670.744 e rappresentano le somme accantonate nell'esercizio, a termine di regolamento, sui conti individuali del fondo di previdenza del personale in servizio.

IX. - *Integrazione fondi di quiescenza e previdenza del personale* (allegati 22 e 23). — La somma di lire 30.338.831.685, riportata in bilancio, è costituita dall'assegnazione al fondo di previdenza e quiescenza per la copertura dei pagamenti effettuati nell'esercizio sui conti individuali e dall'integrazione del fondo rendite vitalizie, necessaria, quest'ultima, per fronteggiare le erogazioni delle rendite al personale cessato dal servizio.

Questa posta di bilancio presenta, nell'anno in esame, un notevole aumento rispetto al precedente esercizio. Ciò deriva dalla necessità di adeguare i fondi di

previdenza e quiescenza del personale in rapporto agli oneri posti a carico dell'Istituto per la liquidazione del personale dipendente.

* * *

Complessivamente le uscite ascendono a lire 392.357.362.795 e poiché le entrate, come precedentemente accennato, assommano a lire 320.020.752.854, il conto economico dell'esercizio 1967 si chiude con un disavanzo di lire 72.336.609.941.

STATO ATTIVO E PASSIVO (tabella II)

A - Attivo.

I. - *Immobili da reddito* (allegato 12). — Sono iscritti in bilancio per lire 73.772.567.453, contro lire 72.631.208.185 alla fine del 1966.

L'aumento di lire 1.141.359.268, percentualmente pari all'1,57, è la risultante delle variazioni fra le consistenze per costruzioni, migliorie e spese di completamento avvenute nel corso dell'anno e che, principalmente, riguardano stabili siti in Monza, Cremona, Caserta, Enna e Piacenza.

II. - *Titoli di proprietà* (allegato 13). — Al 31 dicembre 1967 presentano una consistenza di lire 68.774.372.046, contro lire 71.915.993.856 alla fine del 1966, con una diminuzione di lire 3.141.691.810 (4,3 per cento) dovuta sia ai rimborsi delle obbligazioni estratte nell'anno e sia alla scadenza dei Buoni del tesoro novennali 5 per cento.

III. - *Partecipazioni ad enti* (allegato 14). — Sono iscritte in bilancio per lire 2.847.360.000 e hanno subito, rispetto al 1966, un incremento percentuale del 3,90 (in valore assoluto lire 107.001.220). Comprendono le partecipazioni al capitale costitutivo di enti vari fra le quali predominano le quote sottoscritte e versate alla Sezione di credito fondiario della Banca nazionale del lavoro, all'Istituto mobiliare italiano e al Consorzio nazionale di credito agrario di miglioramento.

IV. - *Mutui* (allegato 15). — Tale attività che al 31 dicembre 1966 presentava una consistenza di lire 113.434.360.081, ha subito nel corso del 1967 una diminuzione di lire 3.500.859.667 (3,09 per cento) e, pertanto, risulta iscritta in bilancio per lire 109.933.500.414. I mutui concessi nell'anno ammontano a lire 3.924.910.317 (1966: lire 5.770.559.486), mentre le riscossioni delle rate di ammortamento sono state superiori a quelle del 1966 per lire 1.419.109.836 (1966: lire 6.006.660.148; 1967: lire 7.425.769.984).

V. - *Annualità di Stato* (allegato 16). — Le annualità in argomento si riferiscono a somme scontate per lavori riguardanti, soprattutto, le ricostruzioni, l'edilizia, i porti e arginatura fiumi, gli aeroporti, ecc. e ammontano, nel loro complesso, a lire 20.713.827.721 facendo registrare, rispetto al 1966, una diminuzione di lire 855.648.562, pari al 3,97 per cento. La contrazione di questa voce di bi-

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

lancio è costante di anno in anno poiché gli introiti per quote di ammortamento superano in ciascun esercizio gli importi delle annualità scontate.

VI. - *Depositi fruttiferi.* — Sono costituiti dai depositi in conti correnti liberi e vincolati. Questi ultimi, ammontanti a lire 52.726.400.221, hanno subito un incremento di lire 1.972.233.030, pari al 3,89 per cento, rispetto al 1966, per effetto della capitalizzazione degli interessi maturati nel corso dell'anno. I conti correnti liberi, che ascendono a lire 43.121.476.294, presentano un aumento in valore assoluto di lire 11.968.856.179 (38,42 per cento) e sono costituiti dalle somme depositate presso gli Istituti di credito e l'Amministrazione postale, necessarie a fronteggiare i sempre crescenti oneri per prestazioni assicurative, tenendo conto anche della riliquidazione delle rendite da attuarsi nel 1968.

VII. - *Contanti in cassa.* — Al 31 dicembre 1967 la giacenza del contante nelle casse dell'Istituto assommava a lire 425.342.052. Nel precedente anno, per lo stesso titolo, risultava iscritto in bilancio l'importo di lire 322.987.895.

Le attività e le disponibilità relative alle voci sopraelencate sono riportate nel seguente specchio che riepiloga e raffronta, per ciascuna forma di investimento, la situazione al 31 dicembre degli anni 1967 e 1966.

La consistenza alla fine del 1967 presenta, rispetto a quella del precedente esercizio, un aumento di lire 7.793.673.815.

Specchietto n. 11.

Attività investite, disponibilità in conti correnti e numerario di cassa

DESCRIZIONE	Situazione al 31 dicembre 1967	Situazione al 31 dicembre 1966	Differenze in più o in meno
Immobili da reddito	73.772.567.453	72.631.208.185	1.141.359.268 (+)
Titoli di proprietà	68.774.372.046	71.915.993.856	3.141.621.810 (-)
Partecipazioni ad enti	2.847.360.000	2.740.358.780	107.001.220 (+)
Mutui	109.933.500.414	113.434.360.081	3.500.859.667 (-)
Annualità di Stato	20.713.827.721	21.569.476.283	855.648.562 (-)
Conti correnti vincolati	52.726.400.221	50.754.167.191	1.972.233.030 (+)
Totali	328.768.027.855	333.045.564.376	4.277.536.521 (-)
Conti correnti liberi	43.121.476.294	31.152.620.115	11.968.856.179 (+)
Contanti in cassa	425.342.052	322.987.895	102.354.157 (+)
Totali complessivi	372.314.846.201	364.521.172.386	7.793.673.815 (+)

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

La distribuzione percentuale degli investimenti alla fine dell'esercizio è risultata, anche a comparazione dell'anno precedente, quale appare dallo specchio n. 12.

Nella voce « immobili » di questa tabella sono compresi anche quelli destinati all'assistenza sanitaria.

VIII. - *Crediti per premi assicurativi* (allegati 1.1 e 1.2). — I premi rimasti da riscuotere alla chiusura dell'esercizio sono stati previsti in lire 142.269.823.121 contro lire 128.600.558.364 alla fine del 1966. Essi sono costituiti, per la massima parte, dai conguagli fra i premi presunti versati in via anticipata dai datori di lavoro, all'inizio del periodo di assicurazione, e quelli dovuti alla fine dell'esercizio in base alle retribuzioni effettivamente corrisposte dal datore di lavoro ai dipendenti assicurati. In essi è compresa l'addizionale del 20 per cento su tutti i premi dell'esercizio 1967 (riscossi e da riscuotere) che può valutarsi in lire 43 miliardi circa e che sarà riscossa in sede di liquidazione dei conguagli del 1967, essendo stato il relativo decreto ministeriale emanato in data 20 dicembre 1967.

L'aumento di lire 13.669.264.757, pari al 10,63 per cento, risulta inferiore a quello registrato alla fine del precedente esercizio (lire 27.861.950.245), poiché nel 1966 l'addizionale sui premi, fissata nella misura del 20 per cento (1965: 13 per cento), apportò un maggior gettito di circa 14 miliardi.

IX. - *Credito verso lo Stato per gestioni per suo conto* (allegato 17). — Il credito verso lo Stato che riguarda le prestazioni erogate, a norma degli articoli 127 e 128 del testo unico, agli assistiti dall'Istituto per conto delle varie amministrazioni statali, ammonta al 31 dicembre 1967 a lire 11.033.924.824 e presenta, rispetto al precedente anno, un aumento di lire 2.502.610.929 (29,33 per cento).

Specchietto n. 12.

Distribuzione percentuale degli investimenti

DESCRIZIONE	1967	1966	Scarti
Immobili	34,08	32,73	1,35 (+)
Mutui e annualità	42,58	43,32	0,74 (-)
Titoli	22,41	23,07	0,66 (-)
Partecipazioni	0,93	0,88	0,05 (+)
	65,92	67,27	1,35 (-)
Totali . . .	100,00	100,00	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

L'onere sostenuto nel 1967 ascende a lire 4.876.211.259 delle quali lire 4.164.766.416 riguardano i pagamenti per indennità agli infortunati e rendite agli inabili e superstiti. A fronte di dette spese sono state riscosse lire 2.373.600.330 sul credito di lire 8.531.313.895 iscritto nel bilancio del 1966.

X. - *Credito verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura per anticipazioni.* — Tale credito che concerne le anticipazioni di cassa effettuate alla gestione agricoltura durante l'anno 1967 a seguito della ormai nota, persistente, situazione deficitaria di tale gestione, è salito da lire 122.437.186.930 alla fine del 1966 a lire 163.624.480.836 alla fine del 1967, con un aumento di lire 41.187.293.906, pari al 33,64 per cento.

Le anticipazioni di cassa di cui trattasi — a seguito dell'accrescersi degli oneri per prestazioni assicurative, assistenziali e prevenzionali che si sono quasi quintuplicati nell'ultimo decennio, passando da lire 7.855.003.894 nel 1958 a lire 37.623.740.219 nel 1967 e per l'inadeguatezza dei contributi assicurativi, rimasti invariati nella misura fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503 — hanno subito un notevole incremento nell'ultimo decennio, come risulta dal seguente specchio che evidenzia, tra l'altro, le crescenti necessità finanziarie della gestione agricoltura.

Dai dati esposti si può rilevare che, oltre al normale incremento, peraltro su livelli sempre più elevati, le anticipazioni di cassa hanno registrato i maggiori aumenti negli anni 1963 e 1965 in dipendenza sia dei miglioramenti economici dovuti

Specchietto n. 13.

Anticipazioni di cassa alla gestione agricoltura

A N N I	Anticipazione dell'esercizio	Anticipazione al 31 dicembre	Numeri indici
1958	2.071.785.547	11.021.933.843	100,00
1959	3.752.219.425	14.774.153.268	134,04
1960	5.339.465.488	20.113.618.756	182,49
1961	5.390.565.122	25.504.183.878	231,39
1962	6.456.153.443	31.960.337.321	289,97
1963	16.911.640.507	48.871.977.828	443,41
1964	17.735.855.072	66.607.832.900	604,32
1965	20.050.157.741	86.657.990.641	786,23
1966	35.779.196.289	122.437.186.930	1.110,85
1967	41.187.293.906	163.624.480.836	1.484,53

alla rivalutazione triennale delle rendite (articolo 234 testo unico), sia dell'estendersi della tutela assicurativa, nonché del maggior onere relativo alle assicurazioni speciali per le lavorazioni agricole con trattamento industriale (articolo 209 testo unico).

XI. - *Credito verso la gestione per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.* — Con l'emanazione della legge 30 gennaio 1968, n. 47, è stato dato definitivo assetto, dopo dieci anni, a questo particolare settore di assicurazione che trova la sua origine nella legge 26 febbraio 1958, n. 93.

La recente disposizione legislativa, che modifica gli articoli 5 e 8 della legge costitutiva, ha posto a carico dei possessori degli apparecchi radiologici i premi di assicurazione che, dovuti dal 1° gennaio 1967, sono gravati di una addizionale del 50 per cento destinata a fronteggiare gli oneri sostenuti dall'Istituto a tutto il 31 dicembre 1966. Detti oneri, che ascendono a complessive lire 4.061.440.637 sono dettagliati, unitamente a quelli di competenza dell'esercizio 1967, nell'allegato 1 alla tabella V.

Il credito esposto in bilancio per lire 658.169.377 è costituito, invece, dalle somme anticipate alla speciale gestione per l'erogazione, sin dal 1959, delle prestazioni assicurative, nonché dalle spese sanitarie generiche e di amministrazione.

XII. - *Crediti diversi (allegato 18).* — Sono iscritti in bilancio per lire 31.942.714.989 (nel 1966 assommarono a lire 20.760.807.923) e registrano un aumento del 53,86 per cento nei confronti dell'anno precedente.

Essi sono costituiti da partite in corso di riscossione alla chiusura dell'esercizio. Fra tali partite sono preminenti i crediti per interessi maturati al 31 dicembre 1967 e rimasti da riscuotere sui titoli di proprietà e sui depositi in conti correnti, il credito per rate di ammortamento mutui ed annualità di Stato, che di regola sono rimosse nei primi mesi dell'anno successivo, il credito verso l'ENAOI per le anticipazioni relative al mese di dicembre 1967, i crediti per prestazioni sanitarie a terzi effettuate nelle Unità ospedaliere dell'Istituto e il credito verso l'INAM per l'assistenza di malattia comune ai grandi invalidi del lavoro e loro familiari.

Fra i crediti in esame risultano compresi anche i residui attivi riguardanti le somme rimaste da riscuotere dai datori di lavoro per penalità, interessi e sopra-premio di rateazione, rilevate al 31 dicembre 1967 dalle Unità operative ed esposte per la prima volta in bilancio.

XIII. - *Impianti per l'assistenza sanitaria (allegato 19).* — Nel loro complesso ascendono a lire 38.077.611.430 e sono costituiti per lire 30.816.564.635 dagli immobili destinati all'assistenza sanitaria e per lire 7.261.046.795 dalle attrezzature e dagli apparecchi installati nei detti immobili. Rispetto alle consistenze risultanti alla fine del 1966, si è registrato un aumento complessivo di lire 1.671.684.483, pari al 4,59 per cento.

In particolare, gli immobili hanno avuto un incremento di lire 1.324.394.190 riguardante le spese sostenute per i Centri traumatologici di Torino, Milano, Merano, Palermo e Trento, mentre le attrezzature sanitarie sono aumentate di lire 347.290.293.

XIV. - *Impianti tecnici diversi.* — Assommano a lire 685.948.455 e comprendono gli impianti meccanografici a schede perforate, le macchine e gli impianti tipografici. Nel corso del 1967 hanno subito un incremento di lire 13.241.245, rispetto al valore degli stessi al 31 dicembre 1966.

XV. - *Scorte diverse.* — Ascendono a lire 636.126.345 e sono costituite dal valore delle rimanenze a fine esercizio dei materiali di consumo presso le Unità sanitarie dell'Istituto, nonché dal valore delle materie prime, dei semilavorati e degli stampati giacenti presso la Tipografia dell'Istituto.

Nei confronti del 1966 si è avuto un incremento di lire 85.416.127, percentualmente pari al 15,51.

XVI. - *Ratei e risconti attivi.* — Tale voce ammonta a lire 1.668.062.231 ed è rappresentata dagli interessi maturati al 31 dicembre 1967 sulle cedole dei titoli di proprietà che saranno riscossi alle relative scadenze nel corso dell'anno 1968. Questa voce di bilancio presenta, rispetto al 1966, una diminuzione di lire 137.779.258 (7,63 per cento).

XVII. - *Depositi presso terzi in numerario.* — Sono compresi in questa voce i depositi cauzionali per forniture di energia elettrica, gas, servizi postali, ecc., in essere alla fine dell'anno, per un importo complessivo di lire 60.943.636 (1966: lire 66.887.182).

XVIII. - *Mobilio di ufficio.* — Risulta esposto in bilancio per il valore figurativo di lire 1, essendo le spese relative all'acquisto integralmente ammortizzate nell'esercizio in cui vengono sostenute.

* * *

In complesso le attività ascendono al 31 dicembre 1967 a lire 762.972.651.446, contro lire 684.353.112.545 alla fine del 1966, con un incremento di lire 78.619.538.901, pari all'11,49 per cento.

B - Passivo.

I. - *Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare.* — Le indennità previste da pagare, per i casi in corso di cura o di definizione alla chiusura dell'esercizio, ascendono a lire 8.588.869.592, con un aumento di lire 1.064.720.384 sull'analogha voce iscritta nel bilancio dell'anno precedente.

II. - *Capitali di copertura per il pagamento delle rendite costituite.* — I valori capitali attuali delle rendite in vigore al 31 dicembre 1967 ammontano a lire 667.819.094.713, con un aumento di lire 93.271.142.977 (16,23 per cento) rispetto alla situazione del 31 dicembre 1966.

Tale aumento è dovuto alle nuove rendite costituite nell'anno congiuntamente alle variazioni intervenute nelle rendite pregresse.

Nello specchio n. 14 la consistenza dei capitali di copertura alla fine del 1967 è classificata secondo la specie delle rendite e gli esercizi di competenza.

III. - *Capitali di copertura per le rendite da costituire.* — Registrano un incremento di lire 12.463.812.762, essendo passati da lire 112.887.811.548 al 31 dicembre 1966 a lire 125.351.624.310 al 31 dicembre 1967. La ripartizione per specie di rendita e per esercizio di competenza risulta dallo specchio n. 15.

L'ammontare dei capitali di copertura delle rendite esposto in bilancio comprende il valore capitale delle singole rendite all'atto della costituzione. I miglioramenti concessi ai titolari di rendita dal 1952 al 1965 sono iscritti in bilancio col sistema finanziario della ripartizione e gravano quindi sull'esercizio nel quale vengono corrisposti.

IV. - *Debiti diversi* (allegato 20). — Presentano, rispetto al precedente esercizio, un aumento di lire 11.543.094.005 essendo passati da lire 6.676.474.210 a lire 18.219.568.215.

Sono principalmente costituiti dalle somme rimaste da pagare al 31 dicembre 1967 per rette di degenza, onorari ai medici ospedalieri ed ai medici locali per cure e certificazioni, per materiale sanitario, per fornitura di protesi e per prestazioni sanitarie ambulatoriali. Tali residui passivi, esposti per la prima volta in

Specchietto n. 14.

Consistenza dei capitali di copertura

	Per rendite di inabilità permanente	Per rendite ai superstiti per casi mortali	Totali
Esercizi precedenti	551.706.438.412	95.690.034.391	647.396.472.803
Esercizio 1967	11.387.295.677	9.035.326.233	20.422.621.910
Totali . . .	563.093.734.089	104.725.360.624	667.819.094.713

Specchietto n. 15.

Ripartizione per specie di rendita e per esercizio

	Per rendite di inabilità permanente	Per rendite ai superstiti per casi mortali	Totali
Esercizi precedenti	25.533.727.825	3.551.920.952	29.085.648.777
Esercizio 1967	89.701.735.657	6.564.239.876	96.265.975.533
Totali . . .	115.235.463.482	10.116.160.828	125.351.624.310

bilancio, sono stati rilevati dalle Unità operative per permettere una più precisa valutazione dei costi afferenti all'esercizio.

Oltre alle voci sopraindicate risultano comprese tra i debiti in argomento anche le somme dovute all'Erario e gli importi rimasti da versare ad enti per contributi e addizionali.

V. - *Ratei e risconti passivi*. — Rappresentati dai premi assicurativi di competenza dell'esercizio 1968, riscossi anticipatamente nel 1967, ammontano a lire 2.696.048.921, contro lire 2.937.307.749 nel 1966, con una diminuzione di lire 241.258.828, pari all'8,21 per cento.

VI. - *Depositi di terzi in numerario*. — Ascendono a lire 967.310.779 (1966: lire 1.016.438.567) e sono costituiti essenzialmente dalle somme versate dai locatari per depositi cauzionali a garanzia dei contratti di locazione (lire 571.632.940); dai depositi effettuati da imprese a garanzia degli obblighi contrattuali per appalti di lavori di costruzione fabbricati e dai depositi per prestazioni nei Centri traumatologici dell'Istituto, ecc. (lire 395.677.839).

VII. - *Fondo ammortamento immobili da reddito* (allegato 21.1). — È passato da lire 10.928.822.107 alla fine del 1966 a lire 11.938.809.563 alla fine del 1967, con un aumento di lire 1.009.987.456 costituito dall'accantonamento delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio 1967.

VIII. - *Fondo oscillazione valore titoli*. — La consistenza di questo fondo che, alla fine del 1966, ammontava a lire 1.286.160.653, non ha subito modificazioni nel corso del 1967.

IX. - *Fondo ammortamento impianti per l'assistenza sanitaria* (allegato 21.2). — L'aumento di lire 1.808.822.192 fra la consistenza alla fine del 1967 (lire 18.413.097.883) e quella al 31 dicembre 1966 (lire 16.604.275.691), è rappresentato dall'accantonamento delle quote di ammortamento degli immobili destinati all'assistenza sanitaria per lire 1.469.125.435 e dall'assegnazione al fondo in argomento della quota relativa all'ammortamento pluriennale delle attrezzature sanitarie per lire 339.696.757.

X. - *Fondo ammortamento impianti tecnici diversi* (allegato 21.3). — Questo fondo, che risulta iscritto in bilancio per lire 660.057.746 (1966: lire 646.147.784), ha subito un incremento di lire 13.909.962 (2,15 per cento) per effetto delle quote portate a carico dell'esercizio per l'ammortamento delle consistenze al 31 dicembre 1967 degli impianti meccanografici e delle attrezzature della Tipografia dell'Istituto.

XI. - *Fondo di previdenza e quiescenza del personale* (allegato 22). — Ammonta a lire 52.497.934.057 e presenta un notevole aumento rispetto al 1966 nel quale ascese a lire 28.322.319.223. L'incremento registrato deriva sia dalla normale integrazione, corrispondente al totale dei pagamenti effettuati sui conti individuali, sia dall'accantonamento disposto per l'esercizio al fine di adeguare, almeno in parte, il fondo di cui trattasi agli oneri posti a carico dell'Istituto per la liquidazione del personale dipendente.

XII. - *Fondo rendite vitalizie personale in quiescenza* (allegato 23). — È passato da lire 24.392.991.137 a lire 30.288.422.023 in seguito ai versamenti ed ai pagamenti effettuati nell'esercizio 1967 e presenta, pertanto, un aumento di lire 5.895.430.886, percentualmente pari al 24,16.

Il complesso delle passività ascende a lire 938.726.998.455 e poiché le attività ammontano a lire 762.972.651.446 la situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di lire 175.754.347.009, formato dal deficit degli esercizi precedenti, per lire 103.417.737.068 e dal disavanzo dell'esercizio iscritto nel conto economico per lire 72.336.609.941.

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE NELL'AGRICOLTURA

CONTO ECONOMICO (tabella III)

Il conto economico della gestione per l'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura si chiude con un disavanzo di lire 42.100.179.060 che supera di lire 10.904.109.009 quello registrato nell'esercizio 1966 (lire 31.196.070.051).

Il rilevante deficit è dovuto, come è noto, al mancato adeguamento dei contributi assicurativi all'effettivo fabbisogno della gestione. Mentre gli oneri sono andati crescendo attraverso gli anni, sia per il naturale accrescimento del numero dei titolari di rendita, sia per i miglioramenti concessi nelle prestazioni assicurative con le leggi del 1958, del 1963, del testo unico 30 giugno 1965, n. 1124, la misura dei contributi è rimasta invariata sulle basi di quella fissata dal decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 1957, n. 1503. Da quell'epoca ad oggi i disavanzi di esercizio sono andati aumentando di anno in anno e la loro somma ha raggiunto, al 31 dicembre 1967, l'ammontare di lire 162.379.262.703.

Per dare una visione della formazione del disavanzo, si riporta, qui appresso, per l'ultimo settennio, l'ammontare delle entrate e delle uscite, con il disavanzo di ciascun esercizio e con quello complessivo alla fine di ogni anno, avvertendo che al 31 dicembre 1960 esisteva già un disavanzo di lire 17.944.509.987.

Specchietto n. 16.

Formazione del disavanzo nel settennio 1961-1967

A N N O	Totale entrate	Totale uscite	Disavanzo dell'esercizio	Disavanzo al 31 dicembre
1961	8.070.151.173	13.357.479.321	5.287.328.148	23.231.838.135
1962	8.055.358.064	17.274.560.134	9.219.202.470	32.451.040.605
1963	8.126.919.076	22.046.853.763	13.919.934.687	46.370.975.292
1964	8.226.819.263	25.788.141.124	17.561.321.861	63.932.297.153
1965	8.220.719.851	33.371.436.290	25.150.716.439	89.083.013.592
1966	8.267.894.980	39.463.965.031	31.196.070.051	120.279.083.643
1967	8.185.164.419	50.285.343.479	42.100.179.060	162.379.262.703

In ciascun esercizio, data la insufficienza delle entrate, la gestione industria ha dovuto anticipare a quella dell'agricoltura i fondi necessari per il pagamento delle prestazioni e delle altre spese di gestione. Alla fine del 1967 l'anticipazione ha raggiunto l'importo di lire 163.624.480.836, contro lire 122.437.186.930 nel 1966.

La situazione deficitaria della gestione si è di conseguenza ulteriormente e notevolmente aggravata, pertanto, come già fatto presente nelle relazioni dei precedenti esercizi, si impone l'adozione, in sede competente, di idonei ed urgenti provvedimenti per garantire l'equilibrio finanziario della gestione e per colmare il disavanzo formatosi a tutto il 1967.

Di tale esigenza si è reso interprete il Consiglio di amministrazione dell'Istituto che, con delibera 16 novembre 1967, ha consolidato, ai sensi dell'articolo 262 del testo unico, il disavanzo a tutto il 31 dicembre 1967 nel fabbisogno per l'esercizio 1968, manifestando, inoltre, le più vive preoccupazioni per la gravosa situazione deficitaria della gestione e prospettando ai competenti Organi di Governo la necessità che siano adottati con urgenza, provvedimenti atti a sanare la situazione.

Ciò premesso, si passa ad illustrare le voci del conto economico dell'esercizio 1967.

A - Entrate.

I. - *Contributi di assicurazione* (allegato 1). — Ammontano a lire 7.674.798.814, in confronto a lire 7.887.514.716 dell'anno 1966, con una differenza in meno di lire 212.715.902, pari al 2,70 per cento.

Il gettito contributivo è rimasto pressoché invariato a causa della mancata approvazione da parte degli organi ministeriali dei fabbisogni annui, deliberati dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'articolo 261 del testo unico.

II. - *Redditi degli investimenti e diversi*. — Ascendono a lire 136.483.727 e sono costituiti per lire 122.232.208 dal reddito lordo degli immobili e per lire 14.251.519 dagli interessi sui titoli.

In particolare, nel reddito lordo degli immobili vi è stato un aumento, rispetto al 1966, di lire 9.885.261, essendo passati da lire 112.346.947 a lire 122.232.208: detraendo da tali cifre gli oneri di gestione del patrimonio immobiliare, esposti alla voce V delle uscite, si ottiene per il 1967 un reddito netto di lire 96.673.256, contro lire 93.797.858 per il 1966, con un aumento di lire 2.875.398, pari al 3,06 per cento.

I redditi mobiliari, che sono passati da lire 15.823.122 dello scorso anno a lire 14.251.519, hanno registrato una diminuzione di lire 1.571.603, pari all'11,03 per cento.

III. - *Entrate diverse* (allegato 2). — Ammontano a lire 373.881.878, in confronto a lire 252.210.195 dello scorso anno. Dette entrate sono costituite principalmente dalle indennità di mora pagate dagli esattori delle imposte per ritardato versamento dei contributi assicurativi; dagli introiti per azioni di regresso

contro terzi per responsabilità civile e contro infortunati per dolo e dalle somme dovute dall'INAM per l'assistenza di malattia ai grandi invalidi del lavoro.

* * *

Complessivamente, le entrate dell'esercizio ammontano a lire 8.185.164.419.

B - Uscite.

I. - *Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali.* — Le erogazioni per questo titolo ammontano a complessive lire 37.623.740.219, contro lire 31.572.177.232 nel 1966, con un aumento di lire 6.051.562.987, pari al 19,16 per cento.

Il seguente specchio riporta il raffronto, per singole voci, delle erogazioni effettuate negli anni 1967 e 1966.

Specchietto n. 17.

Prestazioni ed oneri assicurativi, assistenziali e prevenzionali negli anni 1967 e 1966

DESCRIZIONE	1967	1966	Differenze in più o in meno
Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati	4.701.456.631	3.078.814.345	1.622.642.286 (+)
Rendite di inabilità e ai superstiti . .	22.985.477.665	19.260.813.228	3.724.664.437 (+)
Assistenza sanitaria	8.090.471.023	7.430.230.061	660.240.962 (+)
Assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari	270.521.391	183.502.390	87.019.001 (+)
Assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro	1.060.974.318	1.015.481.252	45.493.066 (+)
Contributi obbligatori per prestazioni assistenziali e prevenzionali:			
— all'ENAOLI	156.114.074	166.436.980	10.322.906 (-)
— all'ENPI	208.046.225	202.217.215	5.829.010 (+)
— altri contributi obbligatori . . .	150.678.892	234.681.761	84.002.869 (-)
Totali . . .	37.623.740.219	31.572.177.232	6.051.562.987 (+)

Le « indennità per inabilità temporanea ed altre indennità ed assegni immediati » (allegato 3.1) sono aumentate di lire 1.622.642.286.

L'aumento è dovuto oltre che al naturale incremento dell'onere di tali prestazioni, al maggior numero degli infortuni indennizzati nel corso dell'anno 1967.

È da considerare che nella suddetta voce sono state inserite le indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione, rilevate per la prima volta nell'esercizio in esame e ammontanti a lire 780.402.415.

La rilevazione di tale ulteriore onere trova la sua giustificazione nell'esigenza di ottenere un risultato economico che consideri la effettiva competenza dell'anno.

Le « rendite agli inabili ed ai superstiti » (allegato 3.2) registrano una maggiore uscita di lire 3.724.664.437 che trova la sua ragione, principalmente, nel notevole incremento dei beneficiari di rendite relative alle assicurazioni speciali per le lavorazioni agricole a trattamento industriale (articolo 209 testo unico).

Le « spese per l'assistenza sanitaria » (allegato 4) ascendono a lire 8.090.471.023. Rispetto al 1966 si registra per questo titolo un aumento di lire 660.240.962, pari all'8,88 per cento.

Nello specchio n. 18 si trascrivono, raffrontate con quelle dell'esercizio precedente, le principali voci che compongono tale titolo di spesa.

L'« assistenza di malattia ai grandi invalidi e loro familiari » ha comportato una spesa di lire 270.521.391. L'onere di cui trattasi, come disposto con legge n. 1443 del 31 dicembre 1961, è stato posto a carico dell'INAM.

L'« assistenza in favore dei grandi invalidi del lavoro » (articolo 178 testo unico) ammonta a lire 1.060.974.318, con un aumento di lire 45.493.066, pari al 4,48 per cento, nei confronti dello scorso anno.

I « contributi obbligatori » all'Ente nazionale assistenza agli orfani dei lavoratori italiani e all'Ente nazionale prevenzione infortuni, nonché gli « altri contributi »

Specchietto n. 18.

Spese per l'assistenza sanitaria

DESCRIZIONE	1967	1966	Differenze in più o in meno
Cure ambulatoriali	1.819.874.174	1.703.471.937	116.402.237 (+)
Cure ospedaliere	5.847.764.090	5.326.367.245	521.396.845 (+)
Cure fisiche e termominerali	95.307.220	79.462.398	15.844.822 (+)
Protesi	67.697.825	63.070.996	4.626.829 (+)
Ammortamento degli impianti	259.827.714	257.857.485	1.970.229 (+)
Totali . . .	8.090.471.023	7.430.230.061	660.240.962 (+)

(allegato 5) erogati all'Ispettorato del lavoro, agli Istituti di patronato ed assistenza sociale e per la compilazione dei ruoli meccanizzati del contributo assicurativo agricolo, ammontano complessivamente a lire 514.839.191, contro lire 603.335.956 del precedente esercizio, con una minore uscita di lire 88.496.765, pari al 14,60 per cento.

II. - *Spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni* (allegato 6). — Sono passate da lire 274.333.147 nel 1966 a lire 258.427.310 nel 1967, con una diminuzione di lire 15.905.837, pari al 5,80 per cento. Esse sono costituite dalle spese tecniche che si sostengono per la valutazione dei postumi degli infortuni e per le controversie giudiziarie.

III. - *Spese generali di amministrazione* (allegato 7). — L'onere sostenuto per questo titolo è stato di lire 2.999.225.342, di fronte a lire 2.485.692.630 nel 1966, con un aumento di lire 513.532.712 dovuto, fra l'altro, alla concessione, con decorrenza 1° gennaio 1967, dell'indennità integrativa speciale al personale dipendente.

IV. - *Ammortamento integrale del mobilio di ufficio*. — La somma di lire 51.587.060 iscritta nel bilancio a questo titolo, rappresenta la quota a carico della gestione agricoltura delle spese sostenute per l'acquisto di mobilio che viene integralmente ammortizzata nell'anno. Rispetto all'anno 1966 si è avuto un aumento di lire 34.299.865.

V. - *Oneri di gestione del patrimonio immobiliare* (allegato 8). — Sono costituiti dalle spese di manutenzione degli immobili, dalle assicurazioni, dalle imposte e tasse, dalle spese di portierato, illuminazione, canone acqua, ecc. e ammontano a lire 25.558.952, con un aumento, rispetto al 1966, di lire 7.009.863, dovuto principalmente alle maggiori spese per manutenzione straordinaria.

VIII. - *Integrazione dei fondi di quiescenza e previdenza del personale* (allegati 22 e 23 alla tabella II). — Figura, per la quota di pertinenza della gestione, in lire 3.100.000.000 ed è costituita da lire 3.014.000.000 quale integrazione del fondo di quiescenza e previdenza del personale in servizio e da lire 86.000.000 assegnati al fondo rendite vitalizie al personale in quiescenza. Rispetto al precedente anno 1966 si riscontra un aumento di lire 2.600.000.000.

Tale considerevole aumento deriva dalla necessità di adeguare i fondi di previdenza e quiescenza del personale in rapporto agli oneri posti a carico dell'Istituto per la liquidazione del personale dipendente.

IX. - *Uscite diverse* (allegato 9). — Sono costituite per lire 6.226.540.366 da interessi passivi (tasso 4,50 per cento) corrisposti alla gestione per l'assicurazione nell'industria sulle somme da questa anticipate alla gestione agricoltura e per lire 264.230 da uscite varie.

Rispetto all'esercizio 1966 gli interessi passivi hanno subito un aumento di lire 1.636.230.878, percentualmente pari al 35,65, mentre per le altre uscite la diminuzione è stata di lire 5.352.020.

In complesso, le uscite ammontano a lire 50.285.343.479, contro lire 8.185.164.419 di entrate; sicché il conto economico si chiude con un disavanzo di lire 42.100.179.060 in confronto a lire 31.196.070.051 del 1966 con un aumento di lire 10.904.109.009 (percentualmente pari al 34,95).

STATO ATTIVO E PASSIVO (tabella IV)

A - Attivo.

I. - *Immobili da reddito* (allegato 10). — Risultano all'attivo per lire 431.492.441 con un aumento, rispetto alla consistenza del 1966, di lire 170.770, che rappresenta il pagamento di quanto dovuto dall'Istituto a saldo, per l'esecuzione di lavori di adattamento e trasformazione dello stabile in Bologna.

II. - *Titoli di proprietà* (allegato 11). — Ammontano a lire 200.003.412, con una diminuzione di lire 1.738.800 rispetto al 1966, dovuta al rimborso per sorteggio di cartelle fondiarie.

III. - *Crediti per contributi assicurativi* (allegato 1). — I contributi assicurativi rimasti da riscuotere a fine anno ascendono a lire 1.444.283.452 e presentano, rispetto al 1966, una diminuzione di lire 130.904.882, pari all'8,31 per cento.

Tale flessione è dovuta alle revoche di tolleranze concesse da alcune Intendenze di finanza nel pagamento delle Imposte sui terreni, tolleranze che si riflettono automaticamente sui contributi assicurativi.

IV. - *Crediti diversi* (allegato 12). — Ammontano a lire 4.213.390 e sono composti da lire 2.814.375 per interessi sui titoli rimasti da riscuotere alla fine dell'esercizio e da lire 1.399.015 per alcune partite in corso di regolazione alla stessa data.

Poiché nell'anno 1966 i crediti diversi assommavano a lire 3.607.805, si è avuto, nel 1967, un aumento di lire 605.585, pari al 16,78 per cento.

V. - *Ratei e risconti attivi*. — Ammontano a lire 62.938 e corrispondono ai ratei maturati nell'esercizio 1967 sulle cedole dei titoli di proprietà che scadono nei primi mesi del 1968.

* * *

In complesso le attività ascendono a lire 2.080.055.633 in confronto a lire 2.211.946.587 registrate alla fine del 1966, con una diminuzione di lire 131.890.954, pari al 5,96 per cento.

B - Passivo.

I. - *Indennità per inabilità temporanea ed altre indennità rimaste da pagare per i casi in corso di cura o di definizione.* — Ascendono a lire 780.402.415 e figurano per la prima volta nel bilancio della gestione agricoltura, in quanto, nell'esercizio in esame, è sorta l'esigenza di ottenere un risultato economico che consideri la effettiva competenza dell'anno.

II. - *Debiti diversi* (allegato 13). — Alla fine del 1967 assommano a lire 1.074.466 e sono rappresentati per lire 863.178 da fitti riscossi anticipatamente e da quote spese della gestione immobiliare rimaste da pagare e per lire 211.288 da contributi assicurativi versati in più da diverse esattorie ed in attesa di regolazione.

III. - *Anticipazioni di cassa dalla gestione industria.* — Nel corso del 1967 la gestione dell'agricoltura ha fruito, da parte della gestione industria, di una anticipazione di fondi per complessive lire 41.187.293.906. Pertanto il debito, che al 31 dicembre 1966 ascendeva a lire 122.437.186.930, è salito, alla fine del 1967, a lire 163.624.480.836.

IV. - *Fondo ammortamento immobili da reddito.* — L'importo di lire 3.750.000, esposto in bilancio, è rimasto invariato rispetto ai precedenti esercizi.

V. - *Fondo oscillazione valore titoli.* — La consistenza di questo fondo che, alla fine del 1966, ammontava a lire 49.610.619, non ha subito variazioni rispetto all'anno precedente.

* * *

Complessivamente il passivo ascende a lire 164.459.318.336 e poiché le attività ammontano a lire 2.080.055.633, la situazione patrimoniale si chiude con un disavanzo di lire 162.379.262.703, in confronto a quello di lire 120.279.083.643 registrato alla fine del 1966. L'aumento, risultante in lire 42.100.179.060, corrisponde al disavanzo dell'esercizio 1967.

* * *

BILANCIO DELLA GESTIONE PER L'ASSICURAZIONE DEI MEDICI ESPOSTI A RADIAZIONI IONIZZANTI

L'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dall'azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, introdotta nell'ordinamento positivo fin dal 1958 (legge 20 febbraio 1958, n. 93), ha trovato l'indispensabile completamento soltanto con la legge 30 gennaio 1968, n. 47, la quale, nel fissare la misura dei premi di assicurazione dovuti dai possessori di apparecchi radiologici funzionanti e di sostanze radioattive in uso a decorrere dal 1° gennaio 1967, ha anche stabilito che, per il recupero degli oneri sostenuti per le prestazioni di legge erogate a tutto il 31 dicembre 1966, è dovuta un'addizionale temporanea sui premi pari al cinquanta per cento dei premi stessi.

CONTO ECONOMICO (*tabella V*)*A - Entrate.*

Sono esclusivamente costituite dai premi di assicurazione di competenza dell'anno, interamente rimasti da riscuotere al 31 dicembre 1967. L'importo di lire 470.700.000 è stato determinato in base alle risultanze di una indagine esperita dall'Istituto nel 1962 sul numero degli apparecchi radiologici in uso. I premi annui — fissati, tenendo presente la funzione degli apparecchi (diagnostica o terapeutica) e il luogo della loro installazione (ospedali, cliniche, case di cura, studi privati, ecc.) — sono suscettibili di modifica ogni due anni con decreto ministeriale da emanarsi su proposta del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, tenuto conto delle risultanze della gestione.

B - Uscite.

Riguardano, per la maggior parte, le prestazioni ed oneri assicurativi di competenza dell'anno che risultano iscritti in bilancio per lire 462.355.250. In detto importo sono compresi le rendite di inabilità ed ai superstiti, gli assegni speciali per casi di morte e le spese per l'assistenza sanitaria. Le spese di accertamento per la liquidazione degli infortuni e le spese generali di amministrazione ammontano rispettivamente a lire 849.605 e lire 15.720.000. Le uscite in argomento sono dettagliate nell'allegato 1 sul quale sono poste altresì a raffronto con quelle relative agli esercizi 1966 e precedenti.

* * *

Poiché le uscite per prestazioni ed oneri assicurativi, per spese di accertamento e di amministrazione ascendono, complessivamente, a lire 478.924.855 il conto economico, che registra entrate per lire 470.700.000, si chiude con un disavanzo, presunto, di lire 8.224.855.

STATO ATTIVO E PASSIVO (*tabella VI*)*A - Attivo.*

Comprende i crediti per premi assicurativi ammontanti al 31 dicembre 1967 a lire 4.532.140.637. Di tale importo, lire 470.700.000 riguardano i premi di competenza dell'anno, iscritti nel conto economico e non riscossi nel 1967, mentre lire 4.061.440.637 rappresentano il credito dell'Istituto verso i possessori degli apparecchi radiologici a tutto il 31 dicembre 1966 da riscuotersi, come è noto, mediante l'applicazione della addizionale temporanea, stabilita nella misura del 50 per cento. Il credito in questione corrisponde esattamente agli oneri sostenuti per prestazioni di legge a tutto il 1966 e risulta dettagliato, per singola voce di bilancio, nell'allegato 1 alla tabella V.

Per l'anno 1967 il gettito della predetta addizionale è stato previsto in lire 235.350.000; ne consegue che la differenza di lire 3.826.090.637 dovrà essere recuperata mediante addizionale sui premi degli esercizi successivi.

B - Passivo.

Le passività della gestione che ascendono a complessive lire 4.540.365.492 sono formate dai capitali di copertura per il pagamento delle rendite, costituite e da costituire, per inabilità permanente (lire 2.995.722.240) e ai superstiti per casi di morte (lire 886.473.875), nonché dalle anticipazioni di cassa della gestione per l'assicurazione nell'industria (lire 658.169.377). Quest'ultima voce di bilancio comprende gli oneri per l'erogazione delle prestazioni economiche e le spese sostenute per l'assistenza sanitaria indiretta.

* * *

Lo stato attivo e passivo, come il conto economico, presenta un disavanzo, presunto, di lire 8.224.855 che è riferito alle risultanze del solo esercizio 1967 per i motivi esposti nella illustrazione dell'attivo.

BILANCIO GENERALE DELL'ISTITUTO

Il bilancio generale dell'Istituto, composto dal conto economico e dallo stato attivo e passivo, riassume gli analoghi documenti delle gestioni per l'assicurazione nell'industria, nell'agricoltura e dei medici esposti a radiazioni ionizzanti.

Non si ritiene necessario illustrare le voci dei singoli conti dato che ciò è stato già fatto esaminando particolarmente le risultanze delle singole gestioni.

Sarà sufficiente notare che il conto economico generale presenta un totale di entrate di lire 328.676.617.273 ed un totale di uscite di lire 443.121.631.129 per cui si chiude con un disavanzo di lire 114.445.013.856.

Lo stato attivo e passivo registra un totale di attività di lire 605.302.197.503 ed un totale di passività di lire 943.444.032.070 e quindi la situazione patrimoniale dell'Istituto alla fine del 1967 si chiude con un deficit di lire 338.141.834.567, così distinto per gestioni:

Specchietto n. 20.

Disavanzi distinti per gestione

G E S T I O N I	Disavanzo al 31 dicembre 1966	Disavanzo dell'esercizio 1967	Disavanzo al 31 dicembre 1967
Industria	103.417.737.068	72.336.609.941	175.754.347.009
Agricoltura	120.279.083.643	42.100.179.060	162.379.262.703
Medici RX	—	8.224.855	8.224.855
Totali . . .	223.696.820.711	114.445.013.856	338.141.834.567

Alle tabelle del bilancio generale seguono, in appendice, i prospetti di raffronto dei conti economici e degli stati attivi e passivi relativi agli anni 1965, 1966 e 1967 delle gestioni industria, agricoltura e medici RX, nonché quelli del bilancio generale di nuova istituzione. Tali raffronti permettono, per ciascuna voce, la visione dell'andamento economico e finanziario dell'ultimo triennio.

* * *

La presente relazione ha illustrato l'attività dell'Istituto volta al conseguimento delle finalità sociali ad esso demandate, nonché il fenomeno infortunistico nei suoi vari aspetti, inquadrati nella realtà economica e produttiva del Paese.

La previdenza sociale attraversa in Italia una fase evolutiva il cui traguardo è rappresentato da un sistema di sicurezza sociale che garantisca ai lavoratori quella tutela più estesa e più alta che meglio si adegui al dettato costituzionale.

Si impone, pertanto, all'Istituto un impegno organizzativo che corrisponda ai progressi dell'intervento pubblico nell'ambito sociale, impegno che l'Istituto ha dimostrato nel passato, precedendo, proprio sul piano organizzativo, talune scelte legislative.

Questo dinamismo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro testimonia la permanente validità dei principi ispiratori di questa particolare forma di tutela, la quale ha avuto nella Costituzione il riconoscimento della sua essenziale autonomia e funzione.

* * *

La presente relazione è stata redatta dai sottoscritti nell'esercizio delle competenze ed attribuzioni ad essi conferite dal Presidente in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione in data 24 luglio 1967.

Roma, 24 giugno 1968

I VICE DIRETTORI GENERALI

Ricciardo Ricciardi Pollini

Filippo Orsi

Giuseppe Alibrandi

PAGINA BIANCA